GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 28 MARZO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 75 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Procedure più rapide per le infrastrutture

CESCON / PAG. 14

Record di passeggeri Ronchi fa più utili

/ PAG. 15

Electrolux, la Fiom di Porcia ha firmato

DAL MAS / PAG. 15

È DIVENTATA DEFINITIVA LA CONDANNA CHE GLI ERA STATA INFLITTA NEL 2021 PER IL CASO DEI RIMBORSI

Arrestato un ex consigliere

In carcere Ugo De Mattia, eletto in Regione per la Lega nel 2008. Deve scontare 4 anni e due mesi per peculato

Negli ultimi anni il suo nome era rimbalzato sui media sempre e soltanto in relazione alla vicenda giudiziaria che, nel 2012, travolse lui, il resto del Carroccio e, trasversalmente, un lungo elenco di altri consiglieri del centrodestra e del centrosinistra: l'inchiesta sulle cosiddette "spese pazze", ossia la sfilza di acquisti e attività, per centinaia di migliaia di euro complessivi in tre anni, rimborsati con fondi pubblici, seppur a fronte di contesti istituzionali difficilmente circoscrivibili.
DE FRANCISCO, PELLIZZARI E BALLICO / PAGINE 2 E 3

Ugo De Mattia è di Percoto e ha 79 anni

L'INCHIESTA

Gli anni in cui le spese pazze fecero tremare il Palazzo

Erano i tempi dello scandalo Lazio, con il capogruppo pidiellino, "Er Batman" Franco Fiorito, simbolo degli sprechi, tra festini, ostriche e champagne. / PAG. 2

GLI ALTRI PROCESSI

Altri due politici sono stati assolti e una condanna è stata annullata

Per due di loro, l'ex consigliera della Lega, prima, e di FI, poi, Mara Piccin, e l'ex leghista Enore Picco, il calvario giudiziario si è chiuso martedì scorso. / PAG. 4

LE MISURE DEL GOVERNO

COSTRUTTORI PREOCCUPATI

Nuova stretta sul superbonus «A rischio posti di lavoro»

Graziano Tilatti (Confartigianato)

Un fulmine a ciel sereno che, secondo la Confartigianato regionale, mette a rischio centinaia di posti di lavoro.
PERTOLDI / PAGINE 6 E 7

LA STORIA

DIGNANO

Si rovescia la canoa Ragazzi salvati dal parroco

Don Giuliano con i due giovani

Si sono presentati sull'uscio della cappella dell'Immacolata a Dignano quando don Giuliano Del Degan aveva appena terminato di celebrare la messa martedì sera e alcuni fedeli si erano attardati in chiesa.
CESCHIA / PAG. 27

IL TERREMOTO ALLE 22.19. NUMEROSE TELEFONATE AI VIGILI DEL FUOCO, NON SI SEGNALANO DANNI DI RILIEVO

Scossa del 4.5, l'epicentro nella zona di Socchieve

La scossa è stata avvertita in tutto il Friuli. A destra la stella indica l'epicentro in Carnia

ZAMARIAN / PAG. 12

ORA PASSA AL SENATO

Nuovo codice stradale Ok alla Camera tra le polemiche

È una «bella giornata» per il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, è una «giornata triste» per i parenti delle vittime. / PAG. 9

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

IL VERO DISEGNO CHE STA DIETRO AI TEST PER I GIUDICI

"Rieccoci". Il decreto che introduce i test psicoattitudinali per i magistrati, è l'ennesima cartina di tornasole di un conflitto ormai di lunga durata. / PAG. 17

LA STORIA DI DUE PADRI, UNO ISRAELIANO L'ALTRO PALESTINESE

Il libro del premio Terzani al Papa

Elhanan e Aramin all'incontro con il Papa

Son stati ricevuti ieri mattina da Papa Francesco i due padri Rami Elhanan e Bassam Aramin – il primo israeliano, il secondo palestinese –, protagonisti del libro vincitore del Premio Terzani 2022 a Udine "Apeirogon", dello scrittore irlandese Colum McCann. Papa Francesco li ha incontrati privatamente in mattinata, prima dell'udienza, nell'Auletta: un saluto, un abbraccio, uno scambio di doni (tra cui il libro vincitore del Premio). / PAG. 38

IN AULA

L'acquisizione dei documenti

Il caso delle spese pazze scoppiò nel 2012, a inizio dicembre, pochi mesi prima della fine della decima legislatura, quando il procuratore regionale della Corte dei conti, Maurizio Zappatori, volle verificare le spese di rappresentanza per cercare le presunte illegittimità nelle fatture, nelle ricevute e negli scontrini. In prima battuta chiese al nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste di acquisire i rendiconti degli otto gruppi consiliari, di mettere insieme i faldoni, o cartelline, con i bilanci 2011 dei partiti. Le Fiamme gialle agirono in tre diversi momenti, in alcuni casi mentre proseguivano i lavori d'Aula. L'amministrazione regionale non negò la sua collaborazione, tant'è che fu proprio il personale interno a contattare ciascun gruppo e chiedere i documenti, conservati nelle segreterie dei partiti. Iniziò così l'inchiesta tra le più discusse della storia della Regione.

Politica sotto accusa

La cyclette e i regali Arrestato De Mattia ex politico leghista

La condanna a 4 anni e 2 mesi è diventata definitiva

Luana de Francisco
Gianpaolo Sarti

Negli ultimi anni il nome dell'ex leghista Ugo De Mattia era rimbalzato sui media sempre e soltanto in relazione alla vicenda giudiziaria che, nel 2012, travolse lui, il resto del Carroccio e, trasversalmente, un lungo elenco di altri consiglieri regionali del centrodestra e del centrosinistra, annichilendo le aule e i salotti della politica locale. E, di fatto, spazzando via (o quasi) un'intera classe dirigente: l'inchiesta della Guardia di finanza, coordinata dal pubblico ministero Federico Frezza della Procura di Trieste, sulle cosiddette "spese pazze", ossia la sfilza di acquisti e attività per centinaia di migliaia di euro rimborsati con fondi pubblici, seppur a fronte di contesti istituzionali difficilmente circoscrivibili.

Cene, regali, bottiglie, gioielli, pernottamenti in hotel e tante altre amenità ancora. Alcuni, si facevano rimborsare pure il barbiere o il gelato sotto casa. Tre palline, per la precisione, come accertato in un caso. Il tutto a fronte di stipendi che viaggiavano attorno ai 10 mila euro al mese. Fin qui, le contestazioni della magistratura agli eletti del Palazzo.

FEDERICO FREZZA
SOSTITUTO PROCURATORE DI TRIESTE E TITOLARE DEL FASCICOLO "SPESE PAZZE"

I carabinieri di Trieste lo hanno prelevato dalla sua abitazione per accompagnarlo nella casa circondariale di Udine

Nessun commento dal suo difensore dopo la sentenza della Cassazione di rigettare il ricorso e confermare la pena

Ieri il copione si è ripetuto: a riportare in primo piano il nome di De Mattia, ex consigliere regionale e vicecapogruppo della Lega dal 2008 al 2013, oltre che già capogruppo in Consiglio comunale a Manzano, è stata la campanella processuale. L'ultima possibile, nel suo caso, ora che tutti i gradi di giudizio sono esauriti.

Accusato di peculato, era stato condannato a 4 anni e 2 mesi di reclusione dal Tribunale collegiale di Trieste nel 2021. Rimasta invariata anche dopo il passaggio in Corte d'appello, la pena è diventata definitiva nel momento in cui, l'altro giorno, la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso della difesa. Uno soltanto l'epilogo possibile: raggiunto nella sua abitazione di Percoto, nella mattinata di ieri, dai Carabinieri del Comando provinciale di Trieste, De Mattia, friulano, oggi settantanovenne, è stato accompagnato nella casa circondariale di via Spalato, a Udine.

LA DIFESA

Vano il tentativo di ottenere una dichiarazione, anche di natura tecnica, dal suo difensore, l'avvocato Alberto Tofful, che ai cronisti si è limitato a ripetere «no comment». Trattandosi di fascicolo dell'esecuzione (esecuzione della pena detentiva, appunto) e considerato che la condanna supera la soglia dei 4 anni di reclusione stabilita dal legislatore per chiedere i benefici alternativi alla detenzione, è comunque altamente probabile che, trascorsi due mesi, il suo legale proporrà la relativa istanza, puntando all'affidamento ai servizi sociali o ad altro beneficio: dalla detenzione domiciliare alla semilibertà. Certo è che De Mattia è il primo degli allora consiglieri e capigruppo coinvolti nell'inchiesta a finire in carcere ed è anche quasi altrettanto certo, considerati gli esiti processuali che si sono succeduti nel tempo e che continuano ad approdare a conclusione (nella sola giornata di martedì si è assistito alle sentenze di altri tre nomi noti, sentenze tutte favorevoli agli imputati, come riportato nell'articolo che segue), che resterà anche l'unico.

LE CONTESTAZIONI

Il friulano De Mattia, eletto nella legislatura guidata dall'allora presidente Renzo Tondo, era stato chiamato a rispondere, al pari di diversi ex colleghi di Palazzo, dell'uso disinvolto dei rimborsi con i fondi pubblici assegnati al gruppo consiliare di riferimento. Tra gli acquisti che avevano fatto strabuzzare gli occhi agli inquirenti, in particolare, una cyclette da camera, capi di abbigliamento, profumi e gioielli. Non meno difficile da giustificare era stata la "strisciata" della carta di credito che sua moglie aveva effettuato e firmato il 22 giugno 2011: un pagamento di 1.600 euro «mentre il marito – si legge nelle carte giudiziarie – era a Trieste in Consiglio regionale». Tutti acquisti che, secondo la tesi accusatoria che ha trovato conferma nel corso dell'istruttoria dibattimentale, non avevano alcun collegamento con l'attività politica del gruppo cui apparteneva. Per una parte di contestazioni, relative a spese minute effettuate tra il 2011 e il 2012 per un valore pari a complessivi 45.634 euro, e per l'ipotesi della truffa, l'imputato era stato assolto con la formula «perché il fatto non sussiste». Nei suoi confronti i giudici avevano dichiarato anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

LA FINANZA A PALAZZO

I funzionari di lunga data ricordano ancora bene i giorni

LO SCANDALO ESPLOSE A DICEMBRE 2012

Quel fulmine a ciel sereno che tra accuse e imbarazzi spazzò via rimborsopoli

IL RICORDO

MARCO BALLICO

Erano i tempi dello scandalo Lazio, con il capogruppo pidiellino, "Er Batman" Franco Fiorito, simbolo degli sprechi, tra festini, ostriche e champagne. Eppure, quando in Friuli Venezia Giulia emerge lo stesso andazzo, è un fulmine a ciel sereno. Certo, un paio d'anni prima c'era stato lo scivolone gigante di Edouard Ballaman, il presidente leghista del Consiglio regionale scoperto a utilizzare l'auto blu oltre il perimetro dell'impegno istituzionale.

Ma quello che viene alla luce a fine 2012 è la fotografia di un comportamento trasversale, sistematico, incontrollato. E così quella decima legislatura, già segnata dalla vittoria a sorpresa di Renzo Tondo su Riccardo Illy, rimane memorabile proprio per la "rimborsopoli" di Palazzo. Perché per mesi e mesi, piazza Oberdan diventa il teatro delle accuse, delle giustificazioni degli imbarazzati balbettii. Su un doppio binario: penale ed erariale. Con effetti che si trascinarono nella legislatura successiva, con liste elettorali che Debora Serracchiani, presidente nel dopo Tondo, più di tutti disegnò in maniera molto diversa da come sarebbe stato se i consiglieri si fossero limitati a spendere i fondi dei gruppi per incontri, convegni, seminari.

La Guardia di finanza in aula con una richiesta della Corte dei conti accese i fari sulla contabilità dei gruppi

Contestati gli acquisti di gomme da neve, ingressi in discoteca, noleggio di sci, mobili, seggiolini per bimbi, scarpe e pentole

Lo scandalo esplode a inizio dicembre con la Guardia di finanza che si presenta in Consiglio a seguito di una richiesta della Procura regionale delle Corte dei conti, all'epoca guidata da Maurizio Zappatori, che, letti sulla stampa gli articoli relativi alle spese di rappresentanza dell'aula, accende i fari sulla contabilità dei gruppi consiliari 2011: una spesa di 2,7 milioni. La prima reazione è di apparente serenità. Al posto di Ballaman c'è un altro leghista, Maurizio Franz. «Tutto si è svolto all'insegna della massima disponibilità e trasparenza», le sue rassicuranti dichiarazioni. A sentire l'esponente del Carroccio udinese, più che di un blitz, si sarebbe trattato di una «visita cordiale» della Guardia di finanza.

PROCESSI E RICORSI

Udienze da oltre 10 anni

Tra rinvii a giudizio, processi, ricorsi e contro ricorsi, l'inchiesta sulle spese pazze in consiglio regionale va avanti da oltre una decina d'anni. L'arresto dell'ex consigliere leghista Ugo De Mattia, dovrebbe essere uno degli ultimi atti di una vicenda complessa che ha chiamato in causa buona parte delle forze politiche. In questi casi il condizionale è d'obbligo. Tutto è iniziato con la richiesta della documentazione da parte della Corte dei conti che, fattura dopo fattura, ha fatto luce su un sistema che prevedeva l'acquisto di qualsiasi cosa e il successivo rimborso della spesa con i fondi dei gruppi consiliari. Oltre a pezzi di arredamento, dall'elenco compilato dalle fiamme gialle sono emersi treni di gomme, viaggi a Parigi, appuntamenti dal barbiere, mazzi di fiori, soggiorni alle terme, sciarpe, guanti e maglioni. E poi scarpe, seggiolini per bambini, gioielli e, come nel caso di De Mattia, pure la cyclette.

Politica sotto accusa

Il professionista faceva parte anche della commissione bilancio

Ragioniere e revisore Ecco chi è il leghista delegato a valutare l'applicazione delle leggi

Giacomina Pellizzari / UDINE

Ragioniere prestato alla politica, Ugo De Mattia, 79 anni, coniugato e padre di tre figlie, ex consigliere regionale leghista, dal 2008 al 2013 è stato un componente d'Aula pacato, uno che non usava i toni forti prediletti dai leader dell'allora Lega nord Padania. Così si chiamava il gruppo a cui De Mattia faceva capo in veste di vice presidente, al fianco del capogruppo Danilo Narduzzi. Erano i tempi in cui alla presidenza della Regione c'era Renzo Tondo, il governatore che, anche a seguito dell'inchiesta sulle spese pazzi, dovette cedere lo scettro alla dem Debora Serracchani.

Ricordando quella pacatezza chi, ieri, ha appreso dell'arresto dell'ex consigliere regionale si è sorpreso non poco, in molti hanno sperato fino alla fine che il ricorso non venisse rigettato dalla Corte di Cassazione. Nel 2012, De Mattia non fu il solo a finire al centro dell'inchiesta sulle spese pazze: all'ex consigliere leghista furono contestate le spese per gli acquisti, successivamente rimborsati con i fondi pubblici assegnati al gruppo consiliare, di una cyclette da camera, capi di abbigliamento, profumi e gioielli.

In queste ore molti consiglieri regionali, di oggi e di allora, ripensano al profilo di De Mattia non come professionista, bensì come uomo delle istituzioni. La sua carriera iniziò da consigliere comunale e capogruppo della Lega nord a Manzano, dove lo stesso esercitava la professione. Nelle file del Carroccio, De Mattia venne eletto consigliere regionale il 6 maggio 2008 nella circoscrizione di Udine. Nel corso della decima legislatura, conclusa il 12 maggio 2013, De Mattia non intervenne spesso, la ribalta politica sembrava non interessargli. Diplomato in ragioneria e iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nonché al registro dei revisori dei conti, De Mattia, prima di farsi eleggere consigliere regionale, dal 1995 al 2001, aveva presieduto il Collegio dei revisori del Comune di San Giovanni al Natisone, mentre dal 2000 al 2006, aveva fatto parte del Collegio dei revisori del Comune di Manzano.

> Eletto nel 2008 nella circoscrizione di Udine, era vice presidente del gruppo consiliare Lega nord Padania

> Alla fine della decima legislatura, De Mattia era entrato a far parte dell'associazione dei consiglieri regionali

Nel corso della sua attività amministrativa in regione, l'ex consigliere leghista si era distinto nella veste di componente del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, l'organo interno permanente che verifica l'attuazione delle leggi e valuta le ricadute delle politiche regionali. Lo stesso organo cura anche il Rapporto annuale sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari. In quel contesto sono rappresentati tutti i gruppi consiliari e De Mattia, allora, portava il consenso della Lega. Nella stessa legislatura, De Mattia, fino alla fine, fece parte anche della commissione consiliare Bilancio. Seppur svolto sottovoce, De Mattia apprezzava il suo essere consigliere regionale, tant'è che una volta uscito dal Palazzo, aderì all'associazione dei consiglieri regionale dove tornò a svolgere il ruolo di revisore dei conti. —

Tutto avvenne nella decima legislatura, dal 2008 al 2013

dell'indagine. I finanzieri in borghese che entrano ed escono da piazza Oberdan, a Trieste. Il via vai di auto con faldoni pieni di fatture e scontrini. Mentre qualcuno, nelle stanze della Lega, tenta di distruggere nei tritacarte le tracce di quegli acquisti disinvolti. Una mossa che, nel prosieguo delle indagini, ha fatto in qualche modo gioco alle difese per contestare l'assenza probatoria delle pezze giustificative di molte richieste di rimborso.

LA CORTE DEI CONTI

Nel 2020, erano stati i giudici d'appello della Corte dei conti a guastare i sonni di De Mattia e una serie di altri consiglieri, tra ex e ancora in carica, con la sentenza che aveva confermato la condanna al pagamento di 11 mila euro. «Hanno gestito fondi pubblici in violazione dei principi fondamentali della contabilità pubblica», avevano motivato i magistrati contabili. «Un modo di fare non soltanto illegittimo, ma anche illogico, irrazionale e contrario ai principi del buon andamento e dell'imparzialità», scrissero. Parole che, quattro anni dopo, pesano davvero come macigni. —

Visita che consente però alle forze dell'ordine di recupere documenti, fatture, ricevute, scontrini. Uno stupefacente elenco di acquisti per il benessere personale. Pentole, gomme da neve, ingressi in discoteca, noleggio di sci, seggiolini per i bimbi. E poi scarpe, mobili, lampadari, perfino carne macinata, addirittura una pistola. Più tardi salteranno fuori treni di gomme, viaggi a Parigi, appuntamenti dal barbiere, mazzi di fiori, soggiorni alle terme, sciarpe, guanti e maglioni. Tutto pagato con soldi pubblici. I soldi dei gruppi. I media vanno all'assalto. Gli eletti li respingono, per quanto possibile. Qualcuno prova a smentire, la maggior parte taglia corto.

Ma c'è anche chi, da capogruppo, con la responsabilità delle verifiche, ammette che sì, non può non essere preoccupato. «Ho la coscienza a posto – dice Igor Kocijancic di Rifondazione comunista –, ma spero di non aver sbagliato». A inizio marzo 2012, i consiglieri indagati dalla Procura di Trieste sono venti. Il reato contestato è peculato. Che già è un problema, ma diventa un problemone a un paio di mesi dal voto, con più di un coinvolto nella "rimborsopoli" nordestina che aspirerebbe a un altro giro di giostra.

Le scelte, a quel punto, sono diverse. Il Popolo delle libertà (Pdl), con il capogruppo Daniele Galasso che si tira fuori da solo, "grazia" i responsabili dei casi meno eclatanti. E ricandida Paolo Santin, Franco Dal Mas, Alessandro Colautti e Roberto Marin. Con la benedizione di Renzo Tondo, il candidato presidente del centrodestra: «Un conto è l'acquisto di felpe sportive per una squadra di calcio, un altro comprare del salmone la vigilia di Natale». Anche in Lega la linea è dura a metà, nonostante le chiare parole di Roberto Maroni: «Visto quel che è successo, meglio un cambiamento totale». I silurati sono Enore Picco e Federico Razzini, mentre se la cavano Claudio Violino e Mara Piccin (che poi finirà con l'essere espulsa dai padani, con scioglimento del gruppo leghista), in quel momento non indagati e così ricandidati e rieletti.

Nel Partito democratico, invece, le regole le detta Serracchiani. Il giorno dopo gli avvisi di garanzia, e mentre Zappatori denuncia che le spese di rappresentanza dei gruppi nel 2011 «incidevano in modo sproporzionato, illogico e irrazionale sulla dotazione complessiva», la sfidante di Tondo, lasciata l'Europa per riportare il centrosinistra al governo in Regione, è inflessibile: «Per quanto mi riguarda e per le persone che mi appoggeranno, io non voglio che ci siano avvisi di garanzia. Una scelta necessaria e assolutamente doverosa». Il 13 marzo, con un tweet, l'avviso finale: «I nostri candidati al Consiglio regionale dovranno sottoscrivere un impegno a dimettersi in caso siano raggiunti da avvisi di garanzia». —

Politica sotto accusa – Gli sviluppi processuali

Spese pazze, Piccin e Picco assolti E Roma annulla la condanna di Razzini

La sentenza in primo grado. Per l'ex consigliere leghista, la Cassazione ha deciso il rinvio in appello

Luana de Francisco / UDINE

Per due di loro, l'ex consigliera della Lega Nord, prima, e di Forza Italia, poi, Mara Piccin, e l'ex consigliere leghista Enore Picco, il calvario giudiziario si è chiuso martedì, davanti al tribunale collegiale di Trieste, con l'assoluzione pronunciata in primo grado, seppure a dodici anni di distanza dall'avvio del procedimento. E visto che per la prima è stata la prescrizione a mettere la parola fine all'iter processuale e, per il secondo, prosciolto «perché il fatto non sussiste», su richiesta della stessa pubblica accusa e pur se con la formula del dubbio, l'estinzione per il decorrere dei tempi resta comunque dietro l'angolo, nessuno proporrà appello. Le "spese pazze", insomma, rimarranno soltanto un brutto ricordo.

Per un terzo imputato, l'ex consigliere della Lega Nord, Federico Razzini, che nel fardello continuava a portarsi la condanna a 1 anno e 6 mesi inflitta nel 2021 dal gup di Trieste, confermata in secondo grado poco meno di un anno fa, il procedimento non è ancora concluso, ma ha virato decisamente a suo favore. La svolta l'altra sera, quando la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza, con rinvio alla Corte d'appello di Trieste, per una nuova valutazione del caso. Che potrebbe voler dire anche l'eventuale riqualificazione nel reato di indebita percezione di fondi pubblici, con conseguente abbassamento della soglia di punibilità e ulteriore possibile via di uscita senza macchia.

Nel giorno in cui l'ex collega di Palazzo Ugo De Mattia varcava la soglia della casa circondariale di Udine, Piccin a Pordenone, Picco a Gemona e Razzini a Monfalcone si godevano la boccata d'ossigeno trattenuta da quando, nel 2012, le perquisizioni della Guardia di finanza posero un'ipoteca sulle rispettive carriere politiche. Anche perché a rimescolare le carte e prolungarne l'agonia, dopo la sentenza di «non doversi procedere» pronunciata nel 2016 dal gup Giorgio Nicoli in udienza preliminare, era stata la decisione della Cassazione di accogliere il ricorso della Procura e annullare i proscioglimenti.

MARA PICCIN
EX CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LEGA NORD E POI DI FI

ENORE PICCO
EX CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LEGA NORD

FEDERICO RAZZINI
EX CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LEGA NORD

Anche a fine discussione, il pm Federico Frezza, titolare del fascicolo, aveva insistito per la condanna di Piccin a 3 anni di reclusione, al netto delle prescrizioni. Difesa dall'avvocato Giovanni Borgia, che ha insistito sulla coerenza delle spese contestate - dall'uso del navigatore satellitare in auto, a pernottamenti in albergo e pasti al ristorante - con l'attività istituzionale svolta sul territorio, l'ex consigliera doveva rispondere di rimborsi per circa 48 mila euro. A insospettire, nell'elenco contestato a Picco, erano stati invece soprattutto gli acquisti nell'Armeria Del Degan di Villa Santina. «Non ci fu nessun fucile, ma soltanto beni, dal materiale fotografico alla torcia, che abbiamo dimostrato rientrare nell'attività capillare svolta in difesa della zona montana», ha spiegato l'avvocato Andrea Gaiardo, ricordando sia l'organizzazione di eventi finalizzati a riferire alla popolazione le opportunità create dai provvedimenti regionali, sia i sopralluoghi necessari a rilevare le criticità ambientali di cui discutere poi in Consiglio regionale.

Quanto a Razzini, la battaglia in Cassazione sostenuta dai suoi difensori, avvocati Caterina Belletti e Lorenzo Presot, si è articolata in due motivi: la non contestabilità dell'ipotesi di peculato ai consiglieri regionali, non avendo gli stessi la disponibilità materiale e neppure giuridica del denaro (di competenza dei soli capigruppo), e l'inversione dell'onere della prova, dovendo la Procura dimostrare l'illegittimità delle spese e non l'imputato riuscire a giustificarle. «Dopo anni di sofferenza inspiegabile si conclude un incubo, quel tritacarne mediatico e giudiziario cui pochi credono finché non ci finiscono dentro senza aver fatto niente di male, non con dolo almeno», il commento di Razzini, che ha ringraziato le persone che gli sono state vicine e i propri legali. «Certo, dopo 11 anni chi mi ridà quel che mi è stato tolto in fatto di onore, reputazione, affetti e carriera politica? Ho perso pure il lavoro in Regione. Aberrante», la sua conclusione. —

GRANDE VENDITA
ON LINE
con SCONTI
dal 50%
al 60%
Occasioni uniche
con noi la tua idea si
fa Gioiello!
Gioielleria Adalberto Szulin

Edilizia in Friuli Venezia Giulia

IL VALORE IN REGIONE

Interventi per oltre 2,5 miliardi

Il meccanismo del superbonus in Friuli Venezia Giulia, dal momento della sua introduzione, ha superato i 2 miliardi 500 milioni di valore degli investimenti ammessi a detrazione in base ai dati pubblicati dall'Enea e validi fino allo scorso 29 febbraio. Su una cifra di esattamente 2 miliardi 583 milioni, tra l'altro, il 93% riguarda lavori già conclusi con meno di 200 milioni, quindi, che fanno riferimento a opere ancora in corso di ultimazione.

La parte maggiore di interventi ha riguardato i condomini (2 mila 306 lavori per un controvalore di 1 miliardo 518 milioni), seguiti dalle singole abitazioni (7 mila 805 per 851 milioni di spesa detraibile). L'investimento medio, comprensivo in questo caso delle somme non ammesse a detrazione, è stato pari a 663 mila 665 euro nel caso dei condomini e di 109 mila 141 in riferimento agli edifici unifamiliari.

I COSTRUTTORI

«Roma sta boicottando il bonus»

L'amarezza per l'ennesimo cambio in corsa delle regole sul superbonus si percepisce nelle parole di Marco Bertuzzo, presidente di Ance del Friuli Venezia Giulia, l'associazione che raggruppa i costruttori edili. «Ormai abbiamo capito tutti – sostiene – che il ministro Giorgetti farà di tutto per boicottare questa misura di incentivo. Non trovo corretto, però, che si intervenga in maniera retroattiva andando potenzialmente ad alterare il lavoro di aziende che, nel frattempo, hanno portato avanti trattative e accordi commerciali per effettuare i lavori in base alle regole esistenti in quel momento».

Quanto alle ripercussioni immediate, Bertuzzo attende di analizzare nei dettagli il decreto. «La speranza – conclude – è che non si vada ad esempio a incidere espressamente su quei bonus, già ridotti, su opere antecedenti febbraio dello scorso anno».

GLI ARTIGIANI

«Basta provvedimenti a spot»

Dura la posizione degli artigiani regionali. «Per quanto mi sforzi – attacca il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti – non riesco a capire come agisca il Governo. Con l'ultimo decreto legge, infatti, l'esecutivo si è rimangiato quanto inserito nel Milleproroghe. Tra l'altro da Roma continuano a ribadire quanto sia costato, e costerà, il superbonus, ma non illustrano mai i numeri della fiscalità derivata. Penso all'Iva, all'aumento della tassazione diretta e indiretta oppure all'indotto e sono sicuro che il delta per lo Stato, tra costi e ricavi, sia positivo».

Tilatti è un fiume in piena. «In questo Paese dobbiamo finirla di muoverci a spot cambiando continuamente le regole del gioco – prosegue –. Prendendo per buone le necessità di bilancio che hanno portato alla stretta, in futuro avremo comunque bisogno di studiare una misura valida nel tempo».

Superbonus «A rischio centinaia di lavoratori»

La nuova stretta allarma Ance e Confartigianato Fvg Bertuzzo: «Mossa scorretta». Tilatti: «Inspiegabile»

Mattia Pertoldi / UDINE

Un fulmine a ciel sereno che, secondo il presidente regionale di Confartigianato Graziano Tilatti, rischia di mettere a repentaglio «centinaia di posti di lavoro» in tutto il Friuli Venezia Giulia. Artigiani e costruttori, infatti, non si aspettavano la nuova stretta al superbonus, o meglio alle limitate possibilità di cessione del credito e di sconto in fattura ancora in vigore, decise martedì sera dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Eppure anche le imprese della nostra regione, con i relativi lavoratori, dovranno adeguarsi al decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri e che interviene nuovamente su un tema che in Friuli Venezia Giulia – stando ai dati Enea aggiornati alla fine di febbraio – ha prodotto oltre 2 miliardi 500 milioni di investimenti ammessi a detrazione.

> Nel mirino finiscono i continui cambi di regole decisi dal Governo Meloni dal momento del suo insediamento

> Tra le richieste c'è una nuova formula che permetta anche di gestire al meglio la direttiva europea sulle case green

I COSTRUTTORI DELLA REGIONE

L'amarezza per l'ennesimo cambio in corsa delle regole sul superbonus si percepisce, nitidamente, nelle parole di Marco Bertuzzo, presidente di Ance del Friuli Venezia Giulia, l'associazione che raggruppa i costruttori edili. «Ormai abbiamo capito tutti – sostiene – che il ministro Giorgetti farà di tutto per boicottare questa misura di incentivo. Non trovo corretto, però, che si intervenga in maniera retroattiva andando potenzialmente ad alterare il lavoro di aziende che, nel frattempo, hanno portato avanti trattative e accordi commerciali per effettuare i lavori in base alle regole esistenti in quel momento». Quanto alle ripercussioni immediate, Bertuzzo attende di analizzare nei dettagli il decreto. «C'è ancora un margine di incertezza – sostiene – su quale sia, effettivamente, la stretta decisa dal Governo. La speranza è che non si vada ad esempio a penalizzare espressamente quei bonus, peraltro già ridotti, su opere antecedenti febbraio dello scorso anno. Certo il problema resta perchè questi continui interventi producono incertezze che bloccano, oppure almeno riducono fortemente, gli investimenti. Al Governo chiediamo chiarezza, una volta per tutte, in modo tale da sapere come muoverci». Quanto all'andamento del comparto in questo avvio di 2024, Bertuzzo divide il settore in due. «Grazie agli investimenti correlati al Pnrr, in particolare su scuole e altri istituti – conclude il presidente – devo dire che le aziende impegnate in opere pubbliche stanno lavorando bene. Il settore privato, invece, è in forte rallentamento a causa del taglio delle agevolazioni a partire proprio dal superbonus che poteva certamente essere gestito meglio, magari riservandolo ad alcune fasce di reddito, ma è stato un grande volano per l'economia italiana».

RABBIA DEGLI ARTIGIANI

Ancora più dura, e per certi versi polemica, è la posizione degli artigiani regionali. «Per quanto mi sforzi – attacca Tilatti – non riesco a capire come agisca il Governo. Con l'ultimo decreto legge, infatti, l'esecutivo si è rimangiato quanto inserito nel Milleproroghe. Tra l'altro da Roma continuano a ribadire quanto sia costato, e costerà, il superbonus, ma non illustrano mai i numeri della fiscalità derivata. Penso all'Iva, all'aumento della tassazione diretta e indiretta oppure all'indotto e sono sicuro che il delta per lo Stato, tra costi e ricavi, sia positivo». Tilatti è un fiume in piena. «In questo Paese dobbiamo finirla di

muoverci a spot cambiando continuamente le regole del gioco – prosegue –. In ogni caso, anche prendendo per buone le necessità di bilancio che hanno portato alla stretta, in futuro avremo comunque bisogno di studiare una misura valida nel tempo. Magari a minore intensità, oppure correlandola all'Isee, ma che sia costante. Altrimenti mi chiedo, ad esempio, come potrà questo Paese affrontare le conseguenze dell'ultima direttiva comunitaria sulle case green. Lasciare tutto al caso significa semplicemente mandare a fondo un intero sistema». Intanto, nell'immediato, per Tilatti, sono in gioco «centinaia di posti di lavoro», in particolare all'interno «delle aziende di più piccole e di quelle che garantiscono i servizi nelle abitazioni private, nelle scuole e negli uffici».

I NUMERI DEL SUPERBONUS

Il meccanismo del superbonus in Friuli Venezia Giulia, nel frattempo, ha superato i 2 miliardi 500 milioni di valore degli investimenti ammessi a detrazione in base ai dati pubblicati dall'Enea e validi fino allo scorso 29 febbraio. Su una cifra di esattamente 2 miliardi 583 milioni, tra l'altro, il 93% riguarda lavori già conclusi con meno di 200 milioni, pertanto, che fanno riferimento a opere ancora in corso di realizzazione. La parte maggiore di interventi ha riguardato i condomini (2 mila 306 lavori per un controvalore di 1 miliardo 518 milioni), seguiti dalle singole abitazioni (7 mila 805 per 851 milioni di spesa detraibile). L'investimento medio effettuato in regione nel corso degli anni, comprensivo in questo caso anche delle somme non ammesse a detrazione di legge, è stato pari a 663 mila 665 euro nel caso dei condomini e di 109 mila 141 in riferimento agli edifici unifamiliari. —

LA POSIZIONE DELLA CNA

«Caos e incertezze per tutti»

«Il decreto approvato, a sorpresa, dal Consiglio dei ministri rappresenta l'ennesimo durissimo colpo al settore delle costruzioni. Cancellare la cessione del credito e lo sconto in fattura alle residue fattispecie per i bonus edilizi che ancora potevano utilizzare l'opzione, evidenzia un grave approccio del Governo nei confronti di un comparto che assicura un contributo rilevante all'economia del Paese».

Così Cna-Costruzioni che continua: «Il provvedimento colpisce gli interventi che riguardano gli enti del terzo settore e quelli di ricostruzione nelle zone colpite da terremoti. Si tratta di lavori che hanno un elevato valore sociale e un limitato impatto sui conti pubblici, per cui è incomprensibile la decisione del Consiglio dei ministri. Inoltre, l'esecutivo continua a produrre norme restrittive nei confronti del settore delle costruzioni, generando caos e incertezza per le imprese e i committenti».

ACCORDO GIUNTA-INTESA SAN PAOLO

Ri-cessioni e acquisti per 75 milioni

È di pochi giorni fa la presentazione dell'accordo tra la Regione e Intesa Sanpaolo per definire l'attività ri-cessione e successivo acquisto dei crediti fiscali da parte dell'istituto di credito per un valore di 75 milioni. L'operazione fa seguito a un primo passo mosso in questa direzione lo scorso 6 febbraio con la sottoscrizione allora di una lettera di intenti tra le parti.

Oltre alla Regione e all'istituto bancario, l'operazione vede coinvolti altri soggetti giuridici disponibili all'acquisto dei crediti fiscali già nelle disponibilità della banca. Saranno undici gli acquirenti individuati e previsti all'interno dell'accordo: si tratta di Consorzio di bonifica Pianura friulana, Consorzio di bonifica Cellina Meduna, A&t 2000, Trieste Airport., Net, Cosef, Cafc, Consorzio di bonifica Venezia Giulia, Carnia industrial park, Friulia e Ferrovie Udine Cividale.

BONELLI (ALLEANZA VERDI SINISTRA)

«Penalizzati terremotati e disabili»

«Con l'ultimo decreto del Governo si pone una pietra tombale definitiva sul sistema dei bonus edilizi. La destra, che non ha perso tempo nell'attaccare l'Europa sulla direttiva case green, con questo provvedimento, è essa stessa responsabile di porre tutto l'onere per rendere efficienti oppure mettere in sicurezza le loro abitazioni sulle spalle delle italiane e degli italiani, penalizzando in particolar modo i cittadini delle aree terremotate e le persone con disabilità».

L'attacco è firmato dal co-portavoce nazionale di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi Sinistra, Angelo Bonelli. «Se le case non sono efficienti – prosegue –, gli extraprofitti delle società energetiche crescono. Il Governo Meloni, così tanto attento ai conti pubblici, è assolutamente corresponsabile e silente di non aver fatto pagare le tasse sugli extraprofitti alle banche».

Stop definitivo a sconto in fattura e crediti fiscali

Le due agevolazioni sul "vecchio" 110% vengono cancellate

LE SCELTE

MATTIA PERTOLDI

Un'altra picconata al superbonus. Forse quella definitiva, senza dubbio ulteriormente restrittiva nei confronti di una misura che il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti ha definito «devastante per le finanze pubbliche» nonchè capace di produrre un mal di pancia che disturba «tutti gli italiani». A deciderlo è stato il Governo che martedì sera, a sorpresa, ha approvato un decreto legge con lo scopo, appunto, di stringere ulteriormente i cordoni della spesa pubblica legata al principale bonus edilizio degli ultimi anni dopo averne già ampiamente ridotto la portata dal momento della vittoria elettorale alle Politiche del 2022.

Le novità principali emerse da palazzo Chigi riguardano sia lo sconto in fattura sia la cessione del credito per tutte le tipologie di bonus edilizio che ancora lo prevedevano dopo i tagli decisi nel corso dell'ultimo anno e mezzo. Niente da fare dunque, in tema di scontistica, né per gli interventi pensati per l'abbattimento delle barriere architettoniche né per quelli che prevedevano opere di recupero degli edifici nelle aree colpite dal terremoto. Una scelta, questa, che ha già prodotto

GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DELLA LEGA

> «Il superbonus ha prodotto risultati devastanti per le finanze pubbliche e ha fatto male a tutti gli italiani»

un polverone di polemiche anche da parte dei governatori di centrodestra, a partire dall'abruzzese Marco Marsilio fresco di rielezione.

Giorgetti, proseguendo, ha stabilito anche la cancellazione della cosiddetta remissione in bonis che avrebbe consentito, fino al 15 ottobre, la possibilità, per il contribuente in ritardo di presentare la documentazione necessaria per accedere ai bonus edilizi con il pagamento di una sanzione esigua. Il termine ultimo resta dunque fissato a giovedì 4 aprile. Allo stesso tempo, invece, diventa obbligatoria la dichiarazione preventiva per accedere alle agevolazioni edilizie: bisognerà cioè comunicare di volerne usufruire prima dell'invio delle fatture a lavori già avviati. L'omessa trasmissione di queste informazioni, se relativa a interventi già in corso, determinerà tra l'altro l'applicazione di una multa pari a 10 mila euro, mentre per i nuovi lavori si la totale decadenza dall'agevolazione fiscale. E se i crediti d'imposta relativi ai bonus edilizi verranno sospesi a chi ha debiti con l'Agenzia delle entrate, e saranno utilizzati come forma di compensazione fiscale, il Governo ha pure previsto una stretta per quanto riguarda il credito d'imposta Ace, cioè la deduzione per le aziende, dal reddito imponibile netto, di un importo che corrisponde al rendimento figurativo degli incrementi di capitale proprio realizzati a partire dal 2011. «Le nuove misure – ha chiosato Giorgetti – sono pensate per archiviare definitivamente l'eccessiva generosità di una misura che, come noto, ha causato gravi problemi alla finanza pubblica e i cui effetti potremo definitivamente contabilizzare tra pochi giorni quando si chiuderà la finestra per il caricamento di tutti i lavori, e delle relative fatture, eseguiti entro il 31 dicembre dello scorso anno». —

Confronto politico

Superbonus stop con deroghe

Forza Italia punta a migliorare il decreto in Cdm
Il nodo riguarda lo sconto in fattura e le zone terremotate

Mila Onder / ROMA

Il nuovo decreto sul Superbonus non è ancora arrivato in Gazzetta Ufficiale ma Forza Italia, che presa in contropiede dal blitz di ieri in consiglio dei ministri, già punta a «migliorarlo». Il nodo principale riguarda lo stop allo sconto in fattura e alle cessioni del credito per le onlus, le case popolari e, soprattutto, per le zone terremotate o colpite da emergenze meteorologiche come le alluvioni, tanto che, nella versione definitiva del testo, qualche dettaglio potrebbe essere ammorbidito. Le norme non saranno retroattive, salvaguardando chi, in vario modo, ha già avviato l'iter per i lavori. Di fatto però cancellano i meccanismi di facilitazione che altrimenti sarebbero rimasti in vigore fino al 31 dicembre 2025. L'articolo 1 della bozza del decreto - ancora non bollinato e quindi passibile fino all'ultimo di modifiche - prevede la stretta per il terzo settore, per le cooperative di abitazioni e per gli Iacp (lasciando invece inalterate le norme a favore degli spogliatoi delle società sportive dilettantistiche).

LE ECCEZIONI

Ci saranno però delle eccezioni, piuttosto articolate e complesse, per chi si è in qualche modo già mosso prima dell'entrata in vigore del decreto. In casi diversi dai condomini, sconto e cessione saranno infatti ancora sfruttabili per i lavori per i quali sia già stata presentata la Cila. Per gli interventi condominiali, le vecchie regole varranno invece nel caso sia stata adottata la delibera assembleare sui lavori e sia stata presentata la Cila. Le deroghe scattano anche nel caso sia stato richiesto un titolo abilitativo per demolizione e ricostruzione rientranti nel superbonus. Per i lavori diversi da quelli agevolati con il maxisconto, cessione e sconto restano in vigore se risulta presentata la richiesta di titolo abitativo. Nel caso il ti-

> Le esigenze dei conti pubblici di fronte agli oneri monstre per lo Stato sono chiare

tolo non sia necessario, saranno comunque salvi i lavori già iniziati o quelli non ancora cominciati ma nei quali sia stato già stipulato «un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e dei servizi oggetto dei lavori e sia stato versato un acconto sul prezzo». Due deroghe queste ultime che valgono anche per le barriere architettoniche. Il decreto dispone inoltre anche un più attento monitoraggio delle spese da parte dell'Enea a cui è obbligatorio comunicare le informazioni sui cantieri, pena una multa di 10.000 euro. Attualmente il contatore ufficiale dell'agenzia è fermo a febbraio a poco più di 114 miliardi di euro ma quello del governo, illustrato ieri in cdm, è arrivato a 147 miliardi e potrebbe salire ancora.

I TERRITORI

Le esigenze dei conti pubblici di fronte agli oneri monstre per lo Stato sono chiare a tutti, non solo a Giorgetti che teme una Pasqua all'insegna della «maledizione» del 110%. Dalla maggioranza e dal territorio arrivano però già delle richieste di correzione rispetto alle notizie circolate finora. In Parlamento è Forza Italia a farsi ancora una volta interprete del mondo delle imprese, sottolineando la necessità di «un miglioramento». Dall'Abruzzo arriva invece l'appello del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, e del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, per «mantenere gli incentivi previsti per i bonus edilizi nelle aree colpite dai terremoti 2009 e 2016-17 per non compromettere i processi di rinascita in atto». Il governo sta esaminando le istanze in arrivo proprio per le zone del Centro Italia, nella consapevolezza però che i numeri del Def sono alle porte. —

LE PAROLE DELLA POLEMICA

Salvini contro la scuola di Pioltello «Tetto al 20% per gli alunni stranieri»

Sul caso Pioltello interviene il vicepremier Matteo Salvini non solo considerando «un arretramento» la chiusura della scuola per la fine del Ramadan ma anche proponendo la quota massima di «un 20% di bambini stranieri in una classe». Parole che arrivano dopo che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella aveva espresso apprezzamento per il lavoro «che il corpo docente e gli organi di istituto svolgono nell'adempimento di un compito prezioso e particolarmente impegnativo». Parole, quelle di Salvini, divergenti dal pensiero espresso da Mattarella. «Non credo che in nessun Paese islamico chiudano per la Santa Pasqua o per il Santo Natale - dice il vicepremier- Finché l'Islam non si darà una struttura e non riconoscerà la parità tra uomo e donna chiudere la scuola mi sembra un pessimo segnale. È un segnale di cedimento e arretramento chiudere per il Ramadan». Salvini poi rilancia una proposta, quella del tetto agli alunni stranieri in aula, già avanzata anni fa dopo il caso di una scuola romana, la Pisacane, dove intere classi erano composte prevalentemente da bimbi immigrati o figli di immigrati. «Se hai tanti bambini che parlano lingue diverse e non parlano l'italiano è un caos. Bisogna controllare la presenza di bambini. Un 20% di bambini stranieri in una classe è anche stimolante ma quando gli italiani sono il 20% dei bambini in classe, come fa una maestra a spiegare?». Chi non ha dubbi sull'intervento di Mattarella è il capo della comunità islamica di Pioltello. —

DOPO LE SCINTILLE TRA IL GOVERNO E L'ANM

Nordio vede già oltre i test «Ora separare le carriere»

Il ministro annuncia anche la riforma della Legge Severino. La provocazione di Gratteri: «Faccia gli esami anche chi vuole entrare in politica»

ROMA

La levata di scudi contro l'introduzione dei test psicoattitudinali cresce nel mondo della magistratura. Ma sul tavolo del ministro ci sono però già altri provvedimenti per i quali si annunciano a breve altre scintille con il sindacato delle toghe. La prossima legge sulla separazione delle carriere dei magistrati (giudicante e requirente) «sarà presentata entro il mese di aprile, al massimo a maggio - assicura Nordio - e sarà consustanziale alla riforma del Consiglio superiore della magistratura per ovvie ragioni, quindi ci saranno due Csm separati». Si tratterà di «una riforma radicale per la quale occorre cambiare la Costituzione e l'iter sarà ovviamente più lungo». Non solo. «Anche per quanto riguarda la legge Severino - riflette il Guardasigilli - noi riteniamo che sia necessaria una rimessa a punto. Non è all'ordine del giorno ma sicuramente fa parte del nostro interesse». Provvedimenti che difficilmente l' Anm riuscirà a digerire mentre ora a tenere banco sono ancora le polemiche sui test. Dopo proteste del Associazione nazionale dei magistrati, tra i primi ad esporsi in questo senso c'è il procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, che commenta: «Se vogliamo fare quei test, dovrebbero essere fatti per tutti i settori apicali della pubblica amministrazione, per chi ha responsabilità di governo e per chi si occupa della gestione della cosa pubblica». Un provvedimento a cui Gratteri affiancherebbe anche il narco e alcol test, perché, spiega, «chi è sotto effetto di droga non solo può fare ragionamenti alterati ma è anche ricattabile». Parole pungenti a cui risponde serafico il vicepremier e ministro Antonio Tajani: «Per me se li vogliono fare pure ai politici li possono fare. Ne ho fatti tanti di test». —

Il procuratore di Napoli Nicola Gratteri e il ministro Carlo Nordio

L'impalcatura per la ristrutturazione della facciata di un palazzo ANSA

LE TENSIONI

Santanchè agita il governo Duello a distanza tra Lega e FdI

Il caso Santanché agita il governo. La mozione di sfiducia presentata dalle opposizioni contro la ministra del Turismo, alla luce dell'indagine della Procura di Milano sul caso Visibilia, approderà in Aula alla Camera da mercoledì prossimo, ma potrebbe slittare ancora, complice un ingorgo di provvedimenti. E nel frattempo nessuno nella maggioranza scommette siano esclusi colpi di scena. «Nessuno mi ha chiesto di dimettermi», ha assicurato la ministra in mattinata, circondata da una certa freddezza nel centrodestra. C'è chi giura che la stessa Giorgia Meloni le abbia chiesto almeno una riflessione, e segnali di pressioni arrivano anche dalla Lega, anche se il partito di Matteo Salvini ha provato a stoppare queste ricostruzioni con una nota di garantismo. Nel frattempo, Salvini e Meloni si sfidano in tv a distanza sui temi più caldi: la premier da Giordano, il leader del Carroccio a Porta a Porta da Vespa. —

IL TESTO ORA DOVRÀ ANDARE IN SENATO

Nuovo Codice della strada Arriva l'ok della Camera ma fioccano le critiche

Un autovelox installato in una strada di Roma ANSA

Disco verde di 163 deputati al ddl che prevede novità per gli utenti della strada. Soddisfatto il ministro Salvini, critici i parenti delle vittime

Domenico Conti / ROMA

È una «bella giornata» per il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, è una «giornata triste» per i parenti delle vittime della strada, secondo cui «questa riforma rappresenta un passo indietro per la tutela della vita umana». Parte fra le polemiche il nuovo Codice della Strada, approvato dalla Camera dei Deputati con 163 voti favorevoli e 107 contrari prima del necessario passaggio al Senato. Il «sì convinto della Lega», come racconta Elena Maccanti, relatrice del testo, arriva su un testo che vede il ministro soddisfatto perché «prevede più controlli, più educazione stradale, più rigore». Tolleranza zero su chi guida in stato d'ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, chi guida col telefonino in mano rischia fino a 1.000 euro e la sospensione della patente se recidivo.

POLEMICHE SULL'AUTOVELOX

Ma è polemica accesissima sulle novità in tema di autovelox: nel caso in cui si prendano più multe nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente si paga una sola sanzione, quella più grave aumentata di un terzo. Dal M5s, col deputato Luciano Cantone, parte l'accusa alla maggioranza, «state strizzando l'occhio ai vari Fleximan», nome sotto cui si celano gli autori della catena di sabotaggi agli autovelox su cui Salvini si era espresso («abbattere gli autovelox non è la soluzione», aveva detto, occorre «porre fine al far west degli autovelox»). «State dicendo al cittadino - dice l'esponente dei 5 Stelle - che può correre e accelerare impunemente per 50 minuti dopo la prima multa con l'autovelox». Critiche anche dal Pd, «abbiamo votato convintamente contro il codice della strada del Ministro Salvini: una norma che guarda al passato e non al futuro della mobilità, che non raccoglie l'appello dei familiari delle vittime sulla strada a mettere la sicurezza al primo posto, che non affronta i temi della velocità, della disattenzione e del rispetto delle regole», dice Andrea Casu, membro Pd in commissione Trasporti. Nel nuovo testo è secco il 'nò alle aree urbane a 30 chilometri orari, e si allargano le maglie delle auto a grossa cilindrata che possono guidare i neopatentati.

> «È un passo indietro», commentano i genitori di Lucia, una ragazza investita nel Milanese

LE CRITICHE DEI FAMILIARI DELLE VITTIME

Un impianto normativo che è «un passo indietro per la tutela della vita umana» per Paolo Pozzi e Angela Bedoni, genitori di Lucia, investita e uccisa a 17 anni a Melegnano, nel Milanese, fra i protagonisti di una mobilitazione dei parenti delle vittime per lo 'Stop al codice della strage'. E la polemica diventa quasi 'generazionale' - fra il partito degli automobilisti e quelli della mobilità sostenibile - sul tema scottante di bici e monopattini, con un auspicato aumento delle piste ciclabili e l'obbligo per gli automobilisti di mantenere un metro e mezzo di distanza, ma anche l'obbligo di targa, casco e assicurazione per i monopattini, ma non per le bici. —

Biden insiste: «Putin è un macellaio» Ma cerca di scongiurare l'escalation

Il dipartimento di Stato: «Nessun commento sul coinvolgimento dell'Ucraina, per la semplice ragione che non è avvenuto»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

«Putin è un macellaio» e gli Stati Uniti «difenderanno ogni centimetro del territorio della Nato», anche se non manderanno truppe in Ucraina.

Joe Biden e la sua amministrazione mostrano i muscoli, facendo muro contro le accuse dello zar non solo a Kiev ma anche all'Occidente, in particolare a Usa e Gran Bretagna, di aver avuto un ruolo nel recente attentato di una branca dell'Isis a Mosca. Il presidente ha offeso nuovamente il leader del Cremlino rispolverando un epiteto già usato lo scorso marzo in un incontro con i rifugiati ucraini a Varsavia. Parlando in North Carolina della sua proposta di aumentare le tasse per le aziende e i paperoni, il commander in chief ha spiegato che i 400 miliardi di dollari che si ricaverebbero potrebbero essere usati per «ridurre drasticamente il deficit federale» ma anche «per fare tantissime altre cose... incluso assicurarci finalmente di proteggere l'Ucraina da quel macellaio di Putin», ha detto, vantandosi poi di non avere i capelli arancioni di Donald Trump.

L'ULTIMO DI MOLTI EPITETI

Il mese scorso, mentre parlava del rischio sempre incombente di un conflitto nucleare, Biden lo aveva bollato come «un pazzo figlio di ...», suscitando la reazione sdegnata del Cremlino. Del resto in passato lo ha chiamato «assassino», «dittatore omicida», «criminale di guerra», arrivando persino a dire che «non può restare al potere». Il presidente americano ha rotto apertamente da tempo con lo zar, ma sa di dover continuare a fare i conti con lui dopo la sua controversa rielezione.

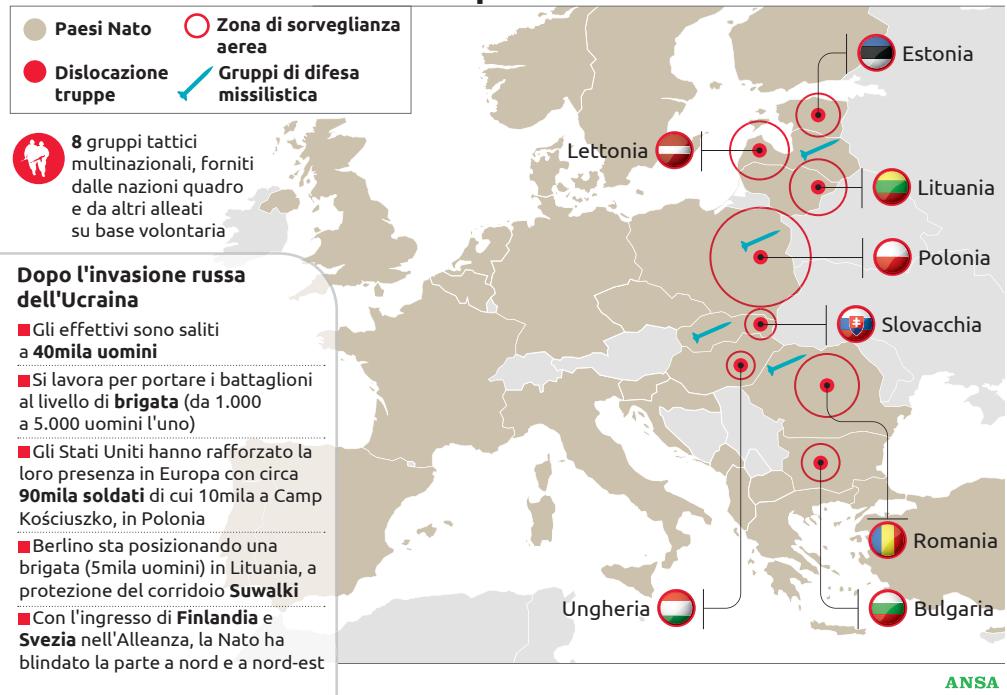
SABRINA SINGH
PORTAVOCE DEL PENTAGONO

«Se un alleato della Nato venisse attaccato, difenderemo ogni centimetro dell'Alleanza»

Per questo la sua amministrazione sta cercando di disinnescare il tentativo di Putin di usare la strage al Crocus City Hall come un pretesto per una escalation con l'Occidente, nonostante gli Usa avessero ripetutamente avvisato pubblicamente e privatamente il governo russo della minaccia di un attentato da parte di estremisti islamici.

AVVERTIMENTI E PROVOCAZIONI

Il monito non era una mano tesa, ma il principio del «duty to warn», ossia il dovere dell'intelligence Usa di condividere anche con gli avversari le informazioni su possibili attacchi terroristici. Una prassi che non ha ripagato, viste le continue provocazioni di Mosca, anche ai confini con la Nato, come il missile russo entrato nello spazio aereo polacco. Un episodio che ha spinto la portavoce del Pentagono Sabrina Singh a ribadire che «se un alleato della Nato venisse attaccato, cosa che certamente non vorremmo accadesse, difenderemo ogni centimetro dell'Alleanza». Uno scenario da terza guerra mondiale, anche se Washington ha ribadito che non manderà truppe in Ucraina. Ma mentre gonfiano i muscoli, gli Usa continuano anche a gettare acqua sul fuoco sulle accuse russe a Kiev: «Non c'è alcun commento da fare sul coinvolgimento dell'Ucraina, per la semplice ragione che non è avvenuto», ha tagliato corto il portavoce del dipartimento di Stato Matthew Miller. La Casa Bianca teme comunque che Putin stia sondando il terreno - anche ai confini con i Paesi baltici - scommettendo che l'Alleanza non avrebbe il coraggio di andare allo scontro. —

Il presidente degli Stati Uniti interviene ad un evento elettorale in North Carolina ANSA

LE VITTIME ACCERTATE DELL'ATTENTATO SALGONO A 143, DI CUI 5 MINORI

Pista ucraina dietro la strage «Scettica la cerchia dello zar»

Lo scrive l'agenzia Bloomberg, mentre il Cremlino la smentisce come la madre delle fake news. Annunciato l'avvio di «indagini sul ruolo» di Paesi europei e Usa

MOSCA

Alcuni esponenti del «circolo ristretto» intorno a Vladimir Putin avrebbero contestato la pista ucraina proposta dal presidente russo per l'attacco al Crocus City Hall. Almeno stando a quanto scrive la Bloomberg, citando «quattro persone che hanno stretti legami con il Cremlino».

Una versione smentita da Mosca, che l'ha definita «la madre di tutte le fake news». Secondo l'agenzia americana, alcuni stretti collaboratori avrebbero fatto presente a Putin che non esistono prove di un ruolo di Kiev nella strage, ma il capo del Cremlino «è rimasto determinato ad usare la tragedia per cercare di compattare i russi nel sostegno alla guerra in Ucraina». Le stesse fonti avrebbero rivelato che i vertici dello Stato sono rimasti «scioccati dal fallimento dei servizi di sicurezza nel prevenire l'attacco di venerdì».

Metal detector a Mosca ANSA

Questa è «la madre di tutte le fake news», ha risposto la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, secondo la quale «è un caso fortunato» che l'articolo di Bloomberg sia uscito nello stesso giorno in cui il capo del Consiglio di Sicurezza nazionale Nikolai Patrushev e il direttore dei servizi di sicurezza (Fsb), Nikolai Bortnikov, «hanno parlato del coinvolgimento degli Usa, della Gran Bretagna e dell'Ucraina nel tragico evento al Crocus City Hall». Zakharova ha ribadito quanto già affermato nei giorni scorsi sottolineando che il fatto che, «ancor prima che le fiamme fossero spente» al Crocus City Hall, gli Usa abbiano «cominciato a gridare che non era stata l'Ucraina», può essere considerata «una prova di colpevolezza». Continua intanto negli obitori il pellegrinaggio dei parenti delle vittime non ancora identificate alla ricerca di una conferma della morte dei propri cari. Il ministero per le Emergenze ha detto che è salito a 143 il numero dei morti accertati nella sparatoria e nell'incendio che ha distrutto la sala. Ma solo a 84 di loro è stato dato finora un nome. Di questi, cinque sono minori, tra i 9 e i 16 anni di età.

I vertici dello Stato sarebbe rosotto shock per l'eclatante débacle dei servizi di sicurezza

E intanto non si ferma la repressione politica in Russia, dove schierarsi contro l'invasione dell'Ucraina o criticare l'esercito può costare molti anni dietro le sbarre. L'ultima a finire nel mirino della legge bavaglio che punisce chi critica la guerra è una delle attiviste del collettivo d'opposizione Pussy Riot, Lyusia Shtein. Il tribunale Basmanny di Mosca l'ha condannata in contumacia a sei anni di reclusione per un tweet sul conflitto. —

Il video dell' appello di Mohammed Deif, il comandante delle Brigate Qassam

Audio di Deif, capo Hamas Israeliani in Usa per Rafah

Rispunta il leader dell'ala militare della fazione palestinese, regista del 7 ottobre
Netanyahu torna sulla decisione di cancellare la visita dei suoi a Washington

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Mentre il premier israeliano Benyamin Netanyahu rivede le sue intenzioni e riprogramma la visita della delegazione israeliana negli Usa per parlare di Rafah, torna a farsi sentire a cinque mesi dagli attacchi del 7 ottobre il capo militare di Hamas a Gaza, Mohammed Deif, con un audio in cui invita il mondo arabo a lottare per la Palestina e a marciare su Gerusalemme. Su di lui si erano rincorse voci e smentite, anche sulla sua presunta morte.

MISSIONE RIPROGRAMMATA

Disdetta dallo stesso premier, infuriato per l'astensione degli Usa sulla risoluzione all'Onu per il cessate il fuoco a Gaza, la delegazione israeliana, dopo un tira e molla durato un intero pomeriggio, sembra che partirà per Washington anche se la data non è stata ancora fissata. L'ufficio del premier Netanyahu - ha fatto sapere la portavoce della Casa Bianca Karine Jean-Pierre - ha concordato di riprogrammare l'incontro della sua delegazione con gli Usa su Rafah. La precisazione della Casa Bianca è stata diffusa dopo che in un primo tempo l'ufficio di Netanyahu aveva smentito decisamente una notizia di fonte Nbc che dava per certa la riprogrammazione della visita. L'invio della delegazione per affrontare le criticità dell'operazione israeliana a Rafah, dove ci sono oltre un milione di sfollati palestinesi, era stata chiesta dal presidente Biden nell'ultima, problematica, conversazione avuta con Netanyahu lo scorso 18 marzo. Ed è noto che l'amministrazione a Washington - come la comunità internazionale - sia contraria all'azione militare nella città più a sud della Striscia, a ridosso dell'Egitto. La delegazione sarà composta dal ministro per gli Affari strategici Ron Dermer e dal capo della Sicurezza nazionale Tzachi Hanegbi. Incontrando ieri a Gerusalemme il senatore repubblicano della Florida Rick Scott, Netanyahu ha spiegato che la decisione di non inviare la delegazione era legato alla volontà «di mandare un messaggio ad Hamas». Poi ha ribadito di giudicare «sbagliata» la decisione Usa di non porre il veto in Consiglio di sicurezza perché ha «incoraggiato Hamas ad assumere un posizione più dura facendo affidamento sulla pressione internazionale per impedire a Israele di liberare gli ostaggi e distruggere l'organizzazione». Alcuni commenti sui media hanno evidenziato un possibile legame tra il dietrofront del premier e la presenza a Washington del ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant. Lo stesso ministro ha tenuto a sottolineare che «le relazioni di sicurezza fra Israele e Stati Uniti sono forti e lo resteranno». Poi ha confermato che Israele non si fermerà «prima di aver ripreso gli ostaggi e abbattuto Hamas».

YOAV GALLANT
MINISTRO DELLA DIFESA DELLO STATO DI ISRAELE

«Le relazioni con l'America sono forti e tali resteranno, ma non ci fermeremo prima di aver abbattuto i miliziani»

INCITAZIONE A «MARCIARE»

A distanza di oltre 5 mesi dal 7 ottobre, Mohammed Deif capo a Gaza dell'ala militare di Hamas - e regista di quell'attacco ai kibbutz di frontiera - è tornato invece a far sentire la sua voce con un appello al mondo arabo e palestinese a lottare per la Palestina. «Cominciate adesso, non domani, a marciare verso la Palestina e non lasciate - ha evocato in un messaggio diffuso da Hamas su Telegram e a lui attribuito - che restrizioni, confini o regolamenti vi privino dell'onore di partecipare alla liberazione della Moschea di Al-Aqsa» a Gerusalemme. La voce è accompagnata da un'immagine fissa in cui si vede una carta geografica della Palestina, la bandiera nazionale e una sagoma che sembra rappresentare lo stesso Deif. —

GLI ATENEI ISRAELIANI

Parla il prof: «L'ostilità è di ostacolo al dialogo»

ROMA

Yodan Rofè insegna Urbanistica all'Università Ben Gurion del Negev, un ateneo particolarmente coinvolto dall'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre: studenti, personale amministrativo dell'ateneo e docenti sono stati feriti, uccisi o presi in ostaggio durante l'attacco terroristico di Hamas.

«Abbiamo aperto le lezioni in grande ritardo», racconta il docente, «accorciato il semestre, e stiamo facendo di tutto per non far perdere l'anno agli studenti. L'ateneo conta anche molti studenti arabi.

«Mi intristisce molto l'ostilità verso il mondo accademico israeliano - prosegue il docente - stiamo subendo attacchi e questo colpisce soprattutto la parte della società israeliana che è contraria all'attuale governo e alle sue politiche. Non posso negare che il mio governo sta agendo in modo completamente sbagliato ma le azioni di chi nelle università straniere è contro gli atenei israeliani, non aiutano la causa della pace e del dialogo». Per Rofè «quello di Netanyahu è il governo peggiore mai avuto e gode di troppo consenso ma è anche vero che in Palestina chi ha governato per 20 anni ha ricevuto molti soldi e li ha usati per creare un assetto bellico e utilizzare la popolazione civile strumentalmente. Finchè Hamas e l'Autorità palestinese strumentalizzano la sofferenza dei civili per avere vantaggi politici internazionali, non si arriva a nulla e non si raggiunge la pace». Yodan Rofè è tra gli accademici protagonisti, prima del 7 ottobre 2023, di forti proteste contro la politica del governo. —

LA LORO VICENDA È STATA RACCONTATA IN UN ROMANZO

«Due padri, la stessa croce » L'ebreo e l'arabo da Francesco

Rami Elhanan e Bassam Aramin all'udienza generale in Vaticano Entrambi hanno perso una figlia nelle violenze in Medio Oriente, ora sono testimoni di amicizia

CITTÀ DEL VATICANO

«Qui in questa udienza ci sono due persone, due papà: uno israeliano e uno arabo. Ambedue hanno perso le loro figlie in questa guerra e ambedue sono amici. Non guardano all'inimicizia della guerra, ma guardano l'amicizia di due uomini che si vogliono bene e che sono passati per la stessa crocifissione». Papa Francesco, nell'udienza generale, evoca l'incontro avuto, prima di entrare nella Sala Nervi, con Rami Elhanan. israeliano, e Bassam Aramin,palestinese, che hanno perso entrambi le figlie: Smadar, figlia 14/enne di Rami Elhanan, fu vittima di un attentato nel 1997 a Gerusalemme; Abir, 10 anni, figlia di Bassam Aramin, fu uccisa nel 2007 dalla pallottola di un soldato israeliano uscendo da scuola.

Elhanan e Aramin

«Pensiamo a questa testimonianza tanto bella di queste due persone che hanno sofferto nelle loro figlie la guerra della Terra Santa. Cari fratelli, grazie per la vostra testimonianza!», sottolinea quindi Francesco rivolgendosi ai due uomini in prima fila. La vicenda di Rami Elhanan e Bassam Aramin, e il loro impegno congiunto per la pace nella giustizia tramite l'Associazione «The Parents Circle», è stata raccontata nel romanzo «Apeirogon» (Feltrinelli) dello scrittore irlandese Colum McCann. «Un'amicizia oltre la guerra e il dolore», la definisce in prima pagina l'Osservatore Romano. I due si sono incontrati per la prima volta proprio grazie all'associazione Parents Circle (Il Circolo dei genitori). Ne è nata un'amicizia «che oggi è fraterna»,

Si sono incontrati per la prima volta grazie all'associazione The Parents Circle

confidano entrambi. Col Papa, nella galleria dell'auletta dell'Aula Paolo VI, insieme hanno ricordato Smadar, la figlia di Rami, il cui nome significa «gioiello floreale», e Abir, la figlia di Bassam, che nella tradizione araba indica il profumo del fiore. Fra i tre anche un caloroso abbraccio. Bassam osserva da musulmano di voler provare a seguire l'esempio di Gesù «di amare il proprio nemico»; e Rami, con parole tanto semplici quanto forti, afferma: «Se noi siamo in pace, tutto il mondo può essere in pace». Di questo è convinto anche Francesco - apparso bene e in forze all'udienza, leggendo il suo testo e tranquillizzando quindi tutti sulla sua salute in vista del Triduo pasquale - che proprio ieri ha inviato una lettera ai cattolici di quella regione martoriata dalla guerra, «alla vigilia di questa Pasqua, che per voi sa tanto di passione e ancora poco di risurrezione». —

NUMEROSE TELEFONATE AI VIGILI DEL FUOCO

Scossa del 4.5 avvertita in tutto il Friuli

Il terremoto ieri alle 22.19. Epicentro in Carnia nella zona a Socchieve. Non si segnalano danni di rilievo

Viviana Zamarian / UDINE

Il Friuli torna a tremare. Ieri sera alle 22.19 è stata registrata una scossa di magnitudo 4.5. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il terremoto avrebbe avuto l'epicentro a Socchieve, piccolo comune della Carnia, a una profondità di dieci chilometri: è stato avvertito in tutta la provincia di Udine e di Pordenone. A Forni di Sopra è mancata la correte elettrica per qualche secondo. A Villa Santina, comune a sei chilometri di distanza da Socchieve, come raccontano alcuni residenti «le pareti delle case e i mobili hanno iniziato a tremare in modo molto forte. Sono stati dei secondi lunghissimi. Tutti si sono affacciati fuori dalle case per vedere che cosa fosse accaduto. Abbiamo avuto molta paura e speriamo che non tornino altre scosse».

Sono arrivate segnalazioni dalla Carnia fino a Udine passando per la zona del Collinare e del Codroipese. Nessuno ha segnalato danni a edifici pubblici o privati: numerose sono state le chiamate giunte al Numero unico di emergenza 112 per avere delle informazioni.

La scossa è stata avvertita nettamente anche nel Pordenonese, non soltanto nell'area montana a ridosso dell'epicentro, ma anche nel capoluogo e nella Bassa. I vigili del fuoco del comando provinciale non hanno ricevuto chiamate di soccorso, e nemmeno di richieste di informazione. Tanta paura, quella sì. A Toppo di Travesio, come ha testimoniato un residente, non si è verificato nessun danno, ma lo spavento è stato davvero tanto. Tam tam sulla scossa anche attraverso i social: sentita da Andreis, Maniago, Aviano e giù verso Cordenons, Fiume Veneto, Azzano Decimo. —

> «A Villa Santina le pareti delle case tremavano, abbiamo avuto tanta paura»

Vigili del fuoco al lavoro per gestire le telefonate e, a destra, la stella sulla cartina indica il luogo dell'epicentro del terremoto nella zona di Socchieve

OGGI IL VERDETTO A BUDAPEST

Salis, giorno di speranza Attesa per i domiciliari

Potrebbe esserci un pò di luce nel «pozzo profondissimo» nel quale è caduta Ilaria Salis, oppure potrebbe essere un'altra giornata in cui finirà «per precipitare più in profondità»: toccherà al giudice ungherese Jozsef Sòs stabilire oggi se la docente 39enne, in carcere da 13 mesi con l'accusa di aver aggredito tre militanti di estrema destra, potrà scontare la misura cautelare dei domiciliari in Ungheria o se dovrà restare ancora nel carcere di massima sicurezza di Gyorskocsi Ucta. Sarà quindi un'udienza molto attesa da Ilaria Salis e dai suoi familiari quella che si celebrerà nel tribunale di Budapest, e servirà anche per capire se il lavoro diplomatico italiano è servito ad ammorbidire un governo come quello ungherese che finora ha tirato dritto nella sua linea di fermezza nei confronti dell'antagonista milanese. Ed è questo che preoccupa maggiormente Roberto Salis, il padre di Ilaria, arrivato martedì con la moglie a Budapest per l'ennesimo viaggio con la speranza di riportare alla fine la loro figlia in Italia. —

STRAGE FAMILIARE IN GERMANIA

Italo-tedesco di 19 anni uccide genitori e fratello Ferisce anche la sorella

BERLINO

Tragedia in una famiglia di emigrati sardi nel sud-ovest della Germania: un giovane di 19 anni ha ucciso a coltellate padre, madre e fratello arrivando a ferire anche sua sorella, che però si è salvata. Nella cautela e riserbo delle autorità tedesche, ancora dopo quasi 24 ore non circolavano ipotesi attendibili sui moventi della strage familiare. La mattanza a colpi di coltello è avvenuta martedì sera verso le 21 in un appartamento a Hohentengen, un piccolo comune del Baden-Württemberg, al confine con la Svizzera. Il giovane si è lasciato subito arrestare senza opporre resistenza ed è stato accusato di triplice omicidio doloso e tentato omicidio della sorella. La donna ha riportato gravi ferite ed è stata trasportata in ospedale con un elicottero ma non è pericolo di vita. I genitori, Erminio Congiu e Annalisa Prasciolu, di 58 e 61 anni, sono morti sul colpo mentre il fratello, di 34, è deceduto in ospedale nonostante tentativi di rianimazione. La coppia era originaria di Silius e Ballao, due comuni contigui della provincia Sud Sardegna, e la madre tornava spesso dalle sorelle sull'isola che aveva lasciato quando si era sposata. A Hohentengen, nel distretto di Waldshut, vivono circa 4.000 persone. Il Baden-Wuerttemberg è la regione tedesca con capoluogo Stoccarda, città sede fra l'altro della Mercedes e storica meta dell'emigrazione italiana che ha piagato proprio anche la zona della Sardegna da cui proveniva la famiglia semi-annientata. Il giovane presunto omicida ha la doppia cittadinanza, tedesca e italiana. Il portavoce della Procura di Waldshut-Tiengen, competente per le indagini, ha dichiarato che il movente dell'eccidio è corso di accertamento e non ha voluto sbilanciarsi in ipotesi. Il 19enne viene ritratto in una foto pubblicata dal sito del quotidiano Bild: lo si vede con barba senza baffi e vestito con felpa e pantaloni di tuta larghi sull'amaranto, ammanettato dietro la schiena e accompagnato da un poliziotto. —

Auto della polizia tedesca ANSA

INCIDENTE A LIPSIA

Flixbus va fuori strada Cinque morti e 20 feriti

In un nuovo incidente per la società tedesca di autobus extra-urbani low cost, un Flixbus è uscito fuori strada nell'est della Germania causando almeno cinque morti e almeno 20 feriti tra cui alcuni gravi per cause da accertare ma senza il coinvolgimento di altri mezzi. L'autobus a due piani con i caratteristici colori verde e arancione si è rovesciato di fianco tra cespugli e alberi che costeggiano l'autostrada A9 a nord-ovest di Lipsia verso le dieci di ieri mattina mentre andava da Berlino a Zurigo con 53 passeggeri e due autisti a bordo. Era partito alle otto e, secondo la società, l'autista aveva rispettato i turni di riposo. L'uomo non è tra le vittime e dalle sue dichiarazioni agli inquirenti ci si aspettano indicazioni sul perché l'autobus abbia sbandato sull'autostrada a tre corsie più quella di emergenza finendo nella boscaglia. —

NUOVI GUAI PER IL TRAPPER

Armi e esplosivi in casa Indagato Baby Touchè

Fa ancora parlare di sè il trapper Baby Touchè, più nelle carte delle Questure, però, che per i videoclip delle sue canzoni sui social. I nuovi guai per il ventenne padovano, già coinvolto in inchieste sulle faide tra bande rivali di trapper, arrivano da una perquisizione eseguita dalla squadra mobile di Padova nella sua casa di Monselice (Padova), dove gli agenti hanno trovato un machete affilato e alcune armi softair - che nei video pubblicati da Touchè sembravano pistole vere -. Il ragazzo è indagato per detenzione abusiva di armi ed esplosivi. Quest'ultimo elemento fa riferimento ad una bottiglia incendiaria che, sempre in un videoclip in rete, lanciava in segno di sfregio contro una targa con la sigla della provincia di Padova. Mohamed Amine Amagour, questo il vero nome di Touchè, aveva già in tasca un foglio di via di tre anni. —

IN BREVE

TRUMP
«God Bless the Usa» Vende Bibbie per la cassa

Le scarpe dorate prima, le bibbie poi. Donald Trump si lancia in una nuova avventura per risanare le sue casse e quelle del partito repubblicano. E approfitta della settimana santa per vendere le bibbie «God Bless the Usa», nome ispirato alla musica del cantante Lee Greenwood che accompagna Trump ogni volta che sale sul palco per un comizio. Per la cifra di 59,99 dollari, le bibbie contengono anche la costituzione americana, la carta dei diritti e la dichiarazione di indipendenza.

BALTIMORA
Si contano danni e morti «Anni per rifare il ponte»

Mega frammenti di acciaio accasciati sulle acque scure e gelate del fiume Patapsco, un nave cargo immobile sotto il peso di centinaia di container e i cadaveri di sei operai uccisi mentre facevano il turno di notte. All'indomani del crollo del Francis Scott Key Bridge a Baltimora, mentre si continuano le ricerche dei dispersi purtroppo quasi certamente morti, si cominciano anche a contare i danni. L'amministrazione Biden fa capire che ci vorranno anni per ricostruire il ponte.

GORIZIA, PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN
14 DIC. 2023 — 7 APR. 2024
PROROGATA FINO AL 1° MAGGIO
UDINE, CASTELLO
25 NOV. 2023 — 7 APR. 2024
PROROGATA FINO AL 28 APRILE
PITTORI DEL SETTECENTO TRA VENEZIA E IMPERO
www.civicimuseiudine.it
@civicimuseiudine
https://palazzoattems.regione.fvg.it
www.udimus.it
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ERPAC FVG
UDINE MUSEI | GALLERIA D'ARTE ANTICA
RIMANI AGGIORNATO
SULLE MOSTRE E GLI EVENTI ERPAC FVG
ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP
ci trovi anche nei canali Telegram: cerca "erpacfvg"
ERPAC FVG
GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA
erpac.regione.fvg.it

Consiglio regionale

Dopo una seduta fiume ok al Ddl 16 con i voti del centro destra
Rifinanziato il bonus fotovoltaico con l'aggiunta di ulteriori 40 milioni

Via libera alla legge sulle infrastrutture: autorizzazioni snelle per realizzare opere

Maurizio Cescon

Alla fine di una seduta fiume (lavori chiusi alle 20) il Consiglio regionale ha approvato il Ddl 16 che contiene le misure di programmazione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale in materia di infrastrutture e territorio. Il provvedimento è passato con i voti favorevoli del centro destra, il duro giudizio negativo di Serena Pellegrino (Avs), Furio Honsell (Open) e Rosaria Capozzi (M5S), assieme al no con maggiori sfumature del gruppo del Pd annunciato dal capogruppo Diego Moretti. In mezzo si pone il Patto per l'autonomia-Civica Fvg, che con il relatore Marco Putto ha apprezzato «alcune aperture positive» pur sottolineando nel contempo «tantissime ombre».

Una legge fortemente voluta dalla giunta Fedriga e dall'assessore a Territorio e Infrastrutture Amirante («così abbiamo rafforzato l'autonomia e la possibilità di pianificare gli interventi per lo sviluppo»), ma che le opposizioni hanno contestato su diversi piani. Il dem Moretti, infatti, ha avvertito della possibilità di «incorrere in contenziosi» con l'approvazione della legge, la consigliera Pellegrino (Avs) ha sottolineato «la troppa fretta nel far diventare legge l'impianto normativo». Convinto sostegno da parte dei consiglieri di maggioranza che hanno sottolineato la velocizzazione delle procedure e la semplificazione a favore di imprese e cittadini. Il relatore di maggioranza Treleani (FdI), è tornato sulle critiche per i rapporti tesi con la Soprintendenza con una battuta ad effetto: "Qualcuno dell'opposizione ci ha accusato di supponenza: di certo il nostro atteggiamento non è di sudditanza. E un grande imprenditore friulano diceva che nella vita o si è camion o si è rimorchio, in questo caso la Regione ha deciso di essere camion".

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

> «Abbiamo rafforzato l'autonomia regionale e la possibilità di pianificare gli interventi per lo sviluppo»

> Pellegrino: fretta e improvvisazione Moretti (Pd): con questa legge si rischiano contenziosi

Il Ddl recepisce molte disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici emanato a livello nazionale nel 2023, con l'intento di accelerare i tempi di realizzazione delle opere. Tra le misure recepite, la riduzione dei livelli di progettazione da 3 a 2: sono previsti solo il progetto di fattibilità tecnico-economica e il progetto esecutivo, mentre non è più necessario il passaggio intermedio, quello del progetto definitivo. Vengono semplificate le procedure di adeguamento e di conformazione dei Comuni al Piano paesaggistico regionale (Ppr), sulla base delle difficoltà riscontrate finora da molti municipi. Viene abrogata una parte della procedura che considera le conformazioni come varianti generali ai piani regolatori. Il Ddl rivede le procedure di pianificazione portuale, allineandole alla legge nazionale e semplificando gli iter di approvazione dei piani portuali. Viene previsto un portale informatico per snellire le pratiche e gestire in modo più rapido il gran numero di procedure autorizzatorie, considerando la presenza in Fvg di aree ad alta sismicità. Le opere minori potranno ottenere l'attestazione al momento della presentazione della documentazione. In vista dell'anniversario del 2026, i 50 anni del terremoto, verrà concluso il progetto di recupero, studio e conservazione della documentazione tecnico-amministrativa relativa alle opere di ricostruzione. La gestione dei contributi per l'edilizia agevolata, prima in capo a un ramo d'azienda di Mediocredito, viene affidata alla società Fvg Plus spa. Rifinanziato il bonus fotovoltaico con l'aggiunta di ulteriori 40 milioni di euro che serviranno a garantire la copertura delle domande già pervenute e delle nuove nuove richieste in arrivo. —

HONSELL

«Poca condivisione»

«Non è accettabile – spiega il consigliere di Open Sinistra Fvg Furio Honsell – che si porti in approvazione una norma sul paesaggio che non abbia avuto la condivisione della Soprintendenza. La Giunta avrebbe dovuto negoziare con la Soprintendenza sui tempi e le modalità di approvazione della conformazione dei piani regolatori dei Comuni al piano paesaggistico regionale».

SERVITÙ MILITARI

Fondi ai Comuni

Il Ddl 16 approvato ieri sera prevede la concessione ai Comuni di contributi pari a circa 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026, al fine di favorire la realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei territori dove le esigenze militari, compresi particolari insediamenti, incidono maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo.

IL CASO DELLA PREGHIERA DEI MUSULMANI

Monfalcone indica il sito alternativo: Ramadan al Palabocce

MONFALCONE

Si potrebbero levare le salāt, preghiere islamiche, dove oggi rotolano le bocce. Il Comune è arrivato al dunque. E nel bocciodromo di via Cosulich a Panzano, quattro piste in terra battuta e 90 posti a sedere inaugurati nel 2014 dalla giunta Altran, ha trovato la sua soluzione. Una delle tre proposte. Cioè quei «siti alternativi», pur in via provvisoria, «accessibili e dignitosi», per far consentire l'esercizio della preghiera alla comunità musulmana insediata in città da oltre vent'anni e ora in raccoglimento spirituale per via del coincidente Ramadan. La proposta, sempre via carteggio, è dunque decollata, fermo restando la validità, agli occhi del Comune, degli altri due luoghi già in precedenza individuati e ancora riconfermati: il parcheggio delle terme e l'area verde di salita alla Rocca, rinnovati nella loro idoneità nonostante le critiche.

L'ultimo passaggio, ieri nel primissimo pomeriggio. Ancora una volta con gli uffici e l'avvocata Teresa Billiani. Ma alla fine l'amministrazione comunale, nei termini stringenti (7 giorni) fissati dall'ultima risoluzione del Consiglio di Stato, poco dopo le 17 ha fatto la sua mossa sullo scacchiere del contenzioso al Tar. Controparte le due associazioni islamiche che fanno riferimento ai centri Darus Salaam di via Duca d'Aosta e Baitus Salat di via don Fanin. Sedi al momento "congelate" dall'ordinanza dirigenziale emessa dall'ente il 25 novembre, impugnata e oggetto di giudizio nel merito con udienza al Tar il 23 maggio.

In questi giorni il Comune non ha fatto spallucce. Ha chiesto agli uffici una ricognizione di tutte le proprietà, preferibilmente impianti sportivi per via della capienza richiesta dall'impiego, e valutando a una a una tutte le strutture, senza tralasciare alcuna riflessione sul loro impiego, sui turni di utilizzo e sulle varie discipline disputate (ci sono peraltro atleti di caratura che si allenano in città e in vista di competizioni importanti si è tenuto conto delle possibili necessità), alla fine l'operazione di filtraggio ha consegnato il suo responso: il Palabocce di Panzano. Sempre libero al mattino, facilmente accessibile, dislocato in un quartiere raggiungibile a piedi o in bici (c'è la pista ciclabile), con disponibilità di sosta per le vetture. Insomma, per il municipio un giusto compromesso, in alternativa alle altre due sedi, comunque adatte per il Comune. Anche perché «in base all'accurata ricognizione e verifica» degli uffici, «nessuna delle strutture pubbliche aggregative del territorio può assolvere alle richieste dei centri culturali islamici», poiché «utilizzate costantemente dalle associazioni sportive, dalle scuole, da altre organizzazioni oppure dal Comune stesso». E pertanto «non disponibili». Di qui l'unico edificio «attualmente non utilizzato in maniera continuativa e che viene individuato quale sito alternativo provvisorio»: il bocciodromo, in gestione alla società Ar Fincantieri. —

Intanto ieri, il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint (al centro), a Udine per la presentazione del suo libro "Ora Basta", ha fatto visita ai negozianti italiani del quartiere delle Magnolie

ECONOMIA

L'ESERCIZIO 2023

Ronchi fa più utili nell'anno record dei passeggeri

Profitti a 3,2 milioni (+33%) e ricavi a 24 milioni (+ 18,2%)
Consalvo: «Noi polo intermodale dei trasporti regionali»

Marco Ballico

A pochi giorni dal via del programma estivo – con la prima volta, tra l'altro, di mete di grande richiamo come Berlino e Parigi –, il consiglio di amministrazione di Aeroporto Friuli Venezia Giulia approva il bilancio di esercizio 2023. In un'annata che ha segnato il record storico dei passeggeri, la società centra numeri positivi anche sul fronte economico-finanziario. L'utile è di 3,2 milioni di euro (+33% sul 2022),

Da domenica prossima parte la stagione estiva con le sette nuove destinazioni Ryanair

l'Ebitda, vale a dire il margine operativo lordo, è di 6,5 milioni (+16%), il valore della produzione è pari a 24 milioni (+18,2%). In miglioramento pure la posizione finanziaria netta, che passa dai 5,8 milioni del 2022 ai 3,6 milioni del 2023.

In una nota diffuso alla fine del consiglio di amministrazione, Aeroporto Friuli Venezia Giulia ricorda inoltre il +33,5% di passeggeri, mai prima così numerosi (932.767), in conseguenza non solo della ripartenza post pandemia, ma anche dell'incremento di collegamenti a disposizione del bacino d'utenza nordestino e transfrontaliero.

Aereo in arrivo a Ronchi dei Legionari e, sopra, Marco Consalvo

Sono stati inoltre 564.439 gli utenti del polo intermodale Trieste Airport che hanno utilizzato il trasporto pubblico locale (treno e bus), anche in questo caso con un netto aumento (+43%) sull'anno precedente. «Una fotografia decisamente soddisfacente – commenta l'amministratore delegato Marco Consalvo – la crescita dei passeggeri e delle destinazioni ci sta consentendo un cambio di profilo e vogliamo continuare in questa direzione. Il contesto attuale – prosegue l'amministratore delegato di Aeroporto Friuli Venezia Giulia – è di un aeroporto che si sta sempre più trasformando anche in un centro intermodale dei trasporti regionali. E proprio a supporto dell'intermodalità, dallo scorso ottobre abbiamo attivato la rivoluzione tariffaria per i mille stalli del parcheggio P8, offerti a un euro per 12 ore di sosta a pendolari e turisti che si spostano con auto privata, ma che intendano raggiungere con i servizi pubblici i principali centri urbani della regione».

L'occasione dell'approvazione del bilancio (che comprende anche il via libera al piano di sostenibilità) serve a ricordare il via, da domenica 31 marzo, della stagione estiva con l'inaugurazione di sette nuove destinazioni: Berlino, Brindisi, Budapest (che decollerà però dal 2 giugno), Cracovia, Olbia, Parigi Beauvais e Siviglia. Tutto gestite da Ryanair, compagnia che serve Ronchi dei Legionari anche su Barcellona, Bruxelles Charleroi, Bari, Cagliari, Catania, Dublino, Londra Stansted, Malta, Napoli, Palermo e Valencia.

Sono invece di Ita Airways i collegamenti su Milano Linate e Roma Fiumicino, di Wizz Air il Tirana e di Air Dolomiti/Lufthansa il Francoforte.

Nel sintetizzare i risultati del 2023, la società non dimentica gli 11,8 milioni di gli investimenti. Gli interventi realizzati hanno riguardato prevalentemente le infrastrutture di volo, con l'esecuzione dei lavori di rifacimento di una parte dei piazzali di sosta degli aeromobili, la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico di 3,1 MW, tramite la creazione di un parco fotovoltaico posizionato a terra in area air side e in copertura del fabbricato "Parcheggio Multipiano" nell'area del polo intermodale e l'inserimento di un sistema di batterie da 600 KW di potenza installata, la completa trasformazione del parco mezzi aeroportuali con l'acquisto di nuovi veicoli elettrici.

Sono poi proseguite le attività di manutenzioni dei fabbricati del complesso aeroportuale, di locali interni al terminal e dei vari impianti di sicurezza, climatizzazione, informatici al fine di migliorare l'efficacia e il confort per l'utenza. —

LA VERTENZA

Sì alla Electrolux La Fiom di Porcia firma l'accordo sugli esuberi

Francesco Dal Mas / PORCIA

Anche la Fiom di Porcia ha sottoscritto l'accordo sugli esuberi. «Lo abbiamo fatto – informa Walter Zoncolan, il coordinatore Rsu – perché non c'era alternativa. E comunque dopo aver consultato in assemblea i lavoratori, gli impiegati insieme agli operai. In questo modo evitiamo che Electrolux possa ritenere di avere mano libera e procedere eventualmente ai licenziamenti collettivi».

Le assemblee si sono tenute ieri ed il dibattito, animato dai delegati Fiom, Fim e Uilm, si sono soffermati in particolare sui 66 impiegati che dovranno lasciare lo stabilimento entro la fine dell'anno, sollecitati da incentivi che possono arrivare fino a 72 mila euro.

Ma una nuova incognita potrebbe palesarsi oggi, nel programmato incontro tra azienda e Rsu. «I rumors danno per probabile l'annuncio che il già ridotto budget di 707 mila lavatrici per il 2024 possa essere ulteriormente ridimensionato – anticipa Gianni Piccinin, segretario regionale della Fim Cisl -. Sarebbe un brutto segnale, perché significherebbe che il mercato degli elettrodomestici rimane in crisi, anziché riprendersi. E, come si sa, Porcia va incontro, a fine giugno, alla conclusione del primo periodo del contratto di solidarietà».

Fim e Uilm avevano sottoscritto l'accordo di Quarto d'Altino sugli esuberi ancora la scorsa settimana, accettando la proposizione delle segreterie nazionali.

«La Rsu Fiom di Pordenone e di altri siti non l'ha fatto – spiega Zoccolan – perché ci hanno proposto l'intesa pressoché a scatola chiusa. Quindi abbiamo rigettato il metodo, non il contenuto. Non ci siamo cioè opposti alla trasformazione degli esuberi (che sono complessivamente 153 nelle fabbriche italiane del gigante del freddo, ndr) in dimissione volontarie incentivate».

L'accordo è ora vigente, anche se alcune Rsu non hanno ancora sottoscritto

Ma ora nuovi rumor su una possibile riduzione del budget 2024 delle lavatrici

l'intesa. «La Fiom di Susegana non lo farà, neppure dopo le assemblee dei lavoratori in programma la prossima settimana» fa sapere Augustin Breda, delegato storico della Rsu. Fim e Uilm, invece, hanno già proceduto. Anche nello stabilimento di Forlì ci sono delegati Fiom che si sono astenuti dalla sottoscrizione.

Oggi, intanto, la delegazione Rsu di Porcia cercherà di capire se a maggio scatteranno anche gli esuberi per gli operai, addirittura 94, come era stato ventilato a margine del confronto con l'azienda a Quarto d'Altino. —

TRATTATIVA IN ESCLUSIVA

Msc pronta a comprare Il Secolo XIX da Gedi

MILANO

Il gruppo Msc di Gianluigi Aponte è a un passo dal rilevare Il Secolo XIX. Gedi (gruppo Exor) ha annunciato ieri di aver raggiunto con il gruppo Msc una intesa preliminare per la cessione. Il quotidiano dovrebbe passare ad una società controllata dal colosso della crocieristica. Le parti, spiega la nota, entreranno ora in negoziazioni in esclusiva per consentire lo svolgimento della due diligence e, parallelamente, procederanno alla predisposizione e discussione dei documenti contrattuali che disciplineranno l'operazione. L'operazione include anche le attività digitali e di raccolta pubblicitaria relative al Secolo XIX, nonché quattro testate ad esso collegate quali The MediTelegraph, L'Avvisatore Marittimo, Il Giornale del Ponente Ligure e Ttm - Tecnologie Trasporti Mare. —

OCCHIALERIA

IVision Tech fa shopping nel mercato delle lenti

La società quotata friulana acquista la maggioranza della bulgara Ivilens
Nell'azionariato rimangono il management e la socia storica dell'azienda

Riccardo De Toma / UDINE

Anche le lenti nel business di IVision Tech, la società che nel 2021 acquisì l'ex stabilimento Safilo di Martignacco, alle porte di Udine. A darne l'annuncio, ieri, un comunicato che ufficializza l'acquisto della quota di maggioranza di Ivilens Ood, storica società bulgara specializzata nella produzione e della commercializzazione di lenti oftalmiche, titolare dell'esclusiva della vendita delle lenti Leica in Bulgaria e Macedonia del Nord. IVision Tech, attraverso la controllata transalpina iVision Tech France, ha acquisito una partecipazione del 60%, per un controvalore di 280 mila euro. Il restante 40% è equamente ripartito da Rosen Marinov Topalov, esponente dell'attuale management, e dall'azionista storica dell'azienda Vanya Tsvetanova Suhleva.

Trentacinque dipendenti a libro paga, la società bulgara porta in dote, ultimo bilancio alla mano, ricavi per 1,13 milioni annui e un utile netto di 170 mila euro. Con la sua acquisizione il gruppo friulano, specializzato nella produzione di montature per occhiali da vista e da sole, entra nel mercato delle lenti. La notizia arriva alla vigilia della riunione del consiglio di amministrazione per l'approvazione del bilancio 2023, convocata per oggi. Positivo l'andamento della prima metà del passato esercizio, chiusa da iVision Tech con un fatturato di 4,4 milioni, in crescita del 36% rispetto ai 3,2 milioni dello stesso periodo del 2022, per effetto di un forte incremento degli ordinativi da parte di nuovi clienti, che aveva comportato una produzione complessiva di circa 300 mila pezzi nella prima parte dell'anno. Segno più anche per i margini

La foto dell'intesa: secondo da sinistra è Stefano Fulchir, ceo di iVision Tech, il quarto il socio Federico Fulchir

Oggi il consiglio di amministrazione che approverà il bilancio 2023

operativi, che a fine semestre segnavano un Ebitda aggiustato di 600 mila euro e un utile netto di 130 mila, contro una perdita di 170 mila euro della prima metà del 2022. Il contesto di mercato resta però complesso, non solo per l'instabilità del quadro geopolitico ed economico mondiale, ma anche per le sfide poste da un settore fortemente concorrenziale come quello degli occhiali. Non a caso IVisionTech ha viaggiato per due anni con il paracadute dei contratti di solidarietà per i suoi 145 dipendenti, avviati nel 2022, rinnovati nel 2023 e scaduti quest'anno alla fine di febbraio.

Restano gli obiettivi di crescita, confermati, oltre che dall'acquisto della maggioranza di Ivilens Ood, da altre operazioni come l'acquisizione del ramo d'azienda Maison Henry Jullien, a settembre 2023, e soprattutto la quotazione all'Euronext Growth Milan di Piazza Affari, nell'agosto dello scorso anno.

Tra i fatti di rilievo che hanno caratterizzato il passato esercizio anche la cessione della totalità delle quote da parte della ex controllante IVision Srl di Carlo Fulchir, ora Innovatek, la società che nello scorso autunno ha completato, in tandem con Thelios, l'acquisizione della ex Safilo di Longarone. Dopo l'uscita di Carlo Fulchir, perfezionatasi nell'aprile 2023, il capitale sociale di IVision Tech fa capo per il 91,69% a Effe Group, riconducibile ai figli Federico ed Eva Fulchir (Stefano, l'altro figlio di Carlo, ricopre il ruolo di amministratore delegato) e per il restante 8,31% ad amministratori e investitori privati. —

L'OSSERVATORIO CONFIMPRESE JAKALA

In regione segnali positivi per i consumi L'aiuto dei turisti

Luigi dell'Olio

Per parlare di una svolta vera e propria occorrerà attendere conferma dalle rilevazioni dei prossimi mesi, ma intanto le indicazioni che arrivano sul fronte dei consumi regionali consentono di guardare al futuro con meno pessimismo rispetto al passato. Secondo l'ultimo Osservatorio curato da Confimprese in collaborazione con Jakala, nel mese di febbraio il Friuli Venezia Giulia ha messo a segno un incremento anno su anno nell'ordine del 3,2%, che lo colloca al terzo posto nella graduatoria regionale alle spalle solo di Piemonte (+4,5%) e Veneto (+4,2%), un dato quest'ultimo che evidenzia la maggiore resilienza del Nord Est a fronte della congiuntura debole che sta caratterizzando il nostro Paese (+0,7% a febbraio rispetto a dodici mesi prima), e non solo.

«Il dato regionale è frutto in primis della dinamica positiva che sta caratterizzando gli arrivi turistici nell'area giuliana, un punto geografico strategico per Austria, Slovenia e Veneto», segnalano gli analisti. Una sottolineatura che fa ben sperare anche per il prossimo futuro, tra vacanze pasquali e l'avvicinarsi della stagione estiva. Per altro, se si guarda alla progressione degli ultimi mesi, il Friuli Venezia Giulia sta facendo meglio di molte altre regioni. A gennaio si era piazzata a metà classifica, con i consumi in calo del 3% rispetto a dodici mesi prima (contro il -2,1% della media nazionale) e a dicembre la contrazione era stata addirittura nell'ordine del 4,5%. Detto di quel che è stato, cosa attendersi da qui in avanti? «Per i prossimi mesi occorre valutare con attenzione sia i fattori esogeni come l'arrivo delle temperature primaverili che possono incidere in modo determinante sulle abitudini di consumo degli italiani, sia le variabili macroeconomiche, soprattutto in relazione alle decisioni della Bce sui tassi di interesse», dice Mario Maiocchi, direttore del centro studi di Confimprese.

Resta poi sullo sfondo la questione delle tensioni geopolitiche. Molte aziende regionali che partecipano a filiere che passano per il Mar

Friuli Venezia Giulia sul podio nazionale subito dopo Piemonte e Veneto

Rosso segnalano aumenti dei costi relativi alla supply chain anche di tre o quattro volte rispetto allo scorso autunno. I consumi sono la componente dell'economia nazionale rimasta maggiormente indietro negli ultimi anni, prima per la crisi Covid che ha paralizzato la spesa fuori casa, poi per l'iperinflazione che ha svuotato le tasche degli italiani, a fronte di una dinamica salariale asfittica. Quanto ai settori merceologici analizzati da Confimprese e Jakala (lo spaccato è nazionale), si segnala il ritorno in campo positivo di abbigliamento-accessori (+1%), dopo un lungo periodo di difficoltà. —

LA SCUOLA DI MANAGEMENT

Andrea Illy, Gervasio, Fabbri entrano nel cda di Mib Trieste

TRIESTE

Nuovo consiglio di amministrazione per Mib Trieste School of management: la scuola di formazione manageriale di Trieste ha rinnovato il suo principale organo di indirizzo con l'entrata di tre nuovi consiglieri: Andrea Illy (presidente Illycaffè), Cristian Fabbri (presidente esecutivo Hera Group) e Alberta Gervasio (presidente Civibank). Riconfermati Cristiano Borean (cfo Gruppo Generali), come presidente, e Giacomo Campora (ad e dg Allianz spa), come vicepresidente, e anche i membri interni di Mib: il fondatore Vladimir Nanut rimane amministratore delegato, Andrea Tracogna dean e Francesco Venier dean executive education.

Fanno parte del cda anche i consiglieri precedentemente già in carica: Camilla Benedetti (vicepresidente Gruppo Danieli), Zeno D'Agostino, Diego De Giorgi (group cfo Standard Chartered Plc), Pierroberto Folgiero (ceo Fincantieri) e Stefano Venier (ceo Snam). «Tutti noi metteremo a disposizione di Mib Trieste il nostro impegno per sostenere la crescita di questa realtà che è indispensabile per formare la classe dirigente del nostro sistema economico e imprenditoriale», ha detto Borean.

L'assemblea per il rinnovo del consiglio d'amministrazione è stata inoltre l'occasione per tracciare un bilancio dell'attività della scuola: «I risultati economici del 2023 - ha concluso Borean - sono senz'altro positivi: c'è stata una crescita nel valore della produzione in tutte le aree operative, nonostante la complessità degli scenari geopolitici e del relativo quadro macroeconomico. Possiamo quindi confermare che il mercato della formazione manageriale nel post Covid registra una propensione alla crescita, soprattutto nell'area dell'executive education, rivolta alle imprese, ai manager e agli imprenditori». —

PRIVATIZZAZIONI

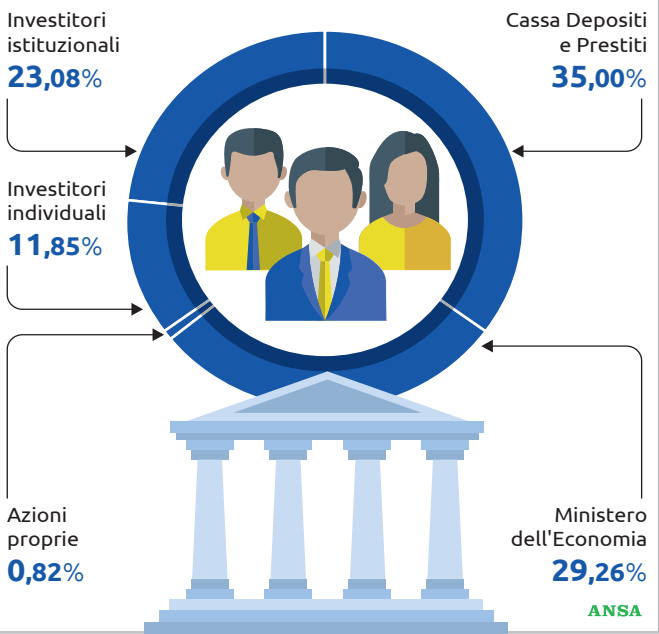
Poste va sul mercato Giorgetti per il 13% punta a due miliardi Tira dritto su PagoPa

Il ministro in Parlamento chiarisce che sarà «un'operazione che avrà più fasi, inizialmente possiamo fermarci al 51%»

Enrica Piovan / ROMA

La cessione di una fetta della partecipazione pubblica di Poste scatterà solo quando ci saranno le condizioni per «massimizzare» il valore per lo Stato. È questa la linea su cui si muove il Ministero dell'Economia, in un'operazione che punta a «salvaguardare il controllo pubblico strategico». Timing e condizioni sono ancora da stabilire. Ma già si calcola che cedendo l'intera quota del Mef si potrebbero incassare 4,4 miliardi e che l'operazione, che potrà avvenire «anche in più fasi», nei primi step potrebbe portare l'asticella al 51%. A fare chiarezza sull'operazione è il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che in audizione davanti alle commissioni riunite di Camera e Senato entra nel dettaglio dell'iter avviato due mesi fa con il Dpcm approvato dal Consiglio dei ministri e ora all'esame del Parlamento.

IL NODO

E difende anche l'operazione del governo per cedere il 49% di PagoPa proprio a Poste, bacchettata nei giorni scorsi dall'Antitrust. Le valutazioni «le abbiamo lette, le stiamo valutando e cercheremo di dare una risposta», ma nessun passo indietro: «intendiamo andare avanti» perché la consideriamo «un'operazione di razionalizzazione di sistema», spiega, assicurando che non c'è «nessuna volontà strumentale di fare una specie di aggiotaggio di Borsa». Il dpcm su Poste è «una cornice», spiega Giorgetti. Individua un valore minimo (il 35%) della partecipazione dello Stato, che oggi detiene complessivamente il 64%, di cui il 29% direttamente attraverso la quota in mano al Mef, e il 35% indirettamente attraverso Cdp. Valore che potrà essere raggiunto «progressivamente e in più fasi»: ciò significa che nelle prime fasi «il governo potrebbe anche fermarsi al 51%», considerata «un'asticella soddisfacente». Si tradurrebbe nella cessione di circa il 13% per un introito vicino ai 2 miliardi. Le risorse ottenute dipenderanno dall'ammontare dalla quota: se si procedesse alla cessione dell'intero 29% detenuto dal Mef, il controvalore in base ai dati di mercato disponibili «potrebbe ammontare a circa 4,4 miliardi», dice Giorgetti, ma tutto dipenderà dalla «tempistica».

Un ufficio postale di Roma ANSA

AL MOMENTO GIUSTO

Le risorse ottenibili, comunque, «si concretizzeranno in una riduzione del debito» . Il momento giusto sarà quello «più adeguato alla massimizzazione dell'introito realizzabile». L'orizzonte è comunque quello triennale del Piano di dismissioni da circa 20 miliardi fissato nella Nadef. E in questo quadro anche Poste, come tutte le altre operazioni di dismissione, non è il controllo pubblico è assicurato. Il ministro rassicura anche sui livelli occupazionali: il Piano industriale non «contempla alcun impatto negativo». —

L'azionariato

Azionista	Quota
Investitori istituzionali	23,08%
Investitori individuali	11,85%
Azioni proprie	0,82%
Cassa Depositi e Prestiti	35,00%
Ministero dell'Economia	29,26%

Posteitaliane — ANSA

IN BREVE

Ita
I conti migliorano il futuro è Lufthansa

«Non abbiamo un piano B perché crediamo fortemente nel piano A e la dimostrazione è nei risultati che stiamo portando avanti. Credo fortemente in questo matrimonio». Lo ha detto il presidente di Ita Airways Antonino Turicchi, a proposito della fusione con Lufthansa. Migliorano intanto conti: la compagnia archivia il 2023 con una perdita netta di 5 milioni, contro i 481 milioni del 2022. I ricavi totali sono stati pari a 2,4 miliardi, i passeggeri trasportati sono stati circa 15 milioni (+47%).

Mps
Sempre meno Stato in attesa del partner

Dopo l'ulteriore cessione del 12,5% al Mef resta ancora una quota del 26,7% che ai corsi di Borsa vale 1,4 miliardi di euro. Ora gli investitori detengono tre quarti di una banca che vale più di cinque miliardi. Ora per 90 giorni il Tesoro non potrà fare mosse, per effetto dei vincoli di lockup. Ma a fine giugno si riproporrà il dilemma: continuare a fare cassa o invece aspettare l'arrivo di un pretendente?

LE IDEE

IL VERO DISEGNO DIETRO I TEST PER I GIUDICI

MASSIMILIANO PANARARI

«Rieccoci». Il decreto legislativo sull'ordinamento giudiziario, con l'introduzione dei test psicoattitudinali per i magistrati, è l'ennesima cartina di tornasole di un conflitto ormai di lunga durata. Quello fra i magistrati e tutta una parte del mondo politico, adesso rappresentata dal governo a trazione Fratelli d'Italia. Una battaglia tipica, per l'appunto, del centrodestra e, oggi, di un destracentro che appare ipersensibile nei confronti dell'attività dei giudici su svariati fronti. E che sembra particolarmente incline a individuare ostilità – sino alla forma del "complotto" – nei propri confronti da parte di imprecisati mandanti, tra cui certe figure di primo piano dei partiti della maggioranza annoverano appunto anche alcuni settori della magistratura. Non il clima più indicato, dunque, per calare dall'alto del Consiglio dei ministri una misura così divisiva e contestata, oltre che dai giuristi, dagli stessi psichiatri.

Non stiamo dicendo qui che non ci siano problemi nell'attività degli apparati giudiziari. I problemi esistono e sono evidenti, a livello "macro" (lentezze, lungaggini, inefficienze) come "micro" (finire vittima di un "errore" giudiziario significa entrare in un girone infernale degno del Processo di Franz Kafka). Tuttavia, e palesemente, non è questa la strada che può risolvere i malfunzionamenti e le distorsioni dell'amministrazione della giustizia nell'interesse dei cittadini, la questione che dovrebbe costituire la priorità per un intervento da parte della politica.

Il primo aspetto (e il più immediato) che colpisce nella decisione dell'esecutivo riguarda la dimensione "tecnica" di questi test psicoattitudinali. Di preciso cosa devono verificare e "testare"? All'obiezione per la quale esistono professioni che già prevedono la somministrazione dei test psicologici si può infatti agevolmente rispondere che un magistrato non deve pilotare un aereo né utilizzare un'arma da fuoco. Ma svolgere il compito – delicatissimo – di giudicare rispetto al quale non si capisce giustappunto quali parametri e indicatori possano venire accertati da una batteria di test.

Il costituzionalismo liberaldemocratico, a cui si ispirano le nostre sempre più malandate democrazie rappresentative sotto attacco (e non soltanto da parte di Vladimir Putin…), si fonda sull'autonomia della magistratura dagli altri poteri. Si tratta di un principio essenziale di civiltà giuridica e di un fondamento dello Stato di diritto. La tentazione ricorrente della classe politica (soprattutto di quella di un certo colore) di collocare l'esercizio dell'attività giudiziaria sotto la propria potestà (ovvero, si potrebbe dire, sub iudice…) va in direzione esattamente contraria. E, sebbene siano state accolte alcune osservazioni del Csm e la formula prescelta sia stata quella della legge delega, l'impressione è proprio quella di un nuovo capitolo del conflitto ormai eterno tra questi due poteri del nostro ordinamento, dove quello politico intende limitare e circoscrivere l'indipendenza di quello giudiziario. Si ripresenta, così, quella che appare una costante dell'esecutivo di destra-centro di Giorgia Meloni: la volontà, un passo dopo l'altro, di modificare l'assetto complessivo del sistema politico-istituzionale nato dalla Carta del 1948. Ma qualsiasi riforma di rango costituzionale richiederebbe un certo grado di condivisione e il dialogo con tutte le forze politiche e le opposizioni. Ed è precisamente quello che non sta avvenendo, con le conseguenti, inevitabili inquietudini… —

IL FISCO PER AMICO? MEGLIO CHE SIA GIUSTO

CLAUDIO SICILIOTTI

Pagare le tasse, si sa, non è mai piacevole. Così si cerca di addolcire la pillola mettendo in evidenza il volto amichevole dell'amministrazione finanziaria. Un'amministrazione che, per essere davvero tale, deve anche mettere in condizione i cittadini di pagare il dovuto, senza però insistere oltre il ragionevole se questa possibilità, dato il trascorrere del tempo, è definitivamente venuta meno. Nasce da questa impostazione il nuovo decreto legislativo dedicato al riordino del sistema nazionale della riscossione che prevede che i debiti fiscali affidati al sistema, che non risultino riscossi entro il quinto anno dal loro affidamento, siano automaticamente cancellati.

Una conferma del cosiddetto "fisco amico" voluto dalla maggioranza di governo contro il quale si scaglia l'opposizione definendolo un "condono in automatico" e un regalo agli evasori. Così la polemica divampa. Tuttavia, senza particolare costrutto in quanto, perlomeno a mio giudizio, la questione non viene affrontata correttamente. Né in termini di principio, né in termini di efficienza.

Dal punto di vista di principio, smettiamola di disquisire sulla bellezza delle tasse e sull'amicizia del fisco. Il fisco non deve essere amico. Il fisco deve essere giusto. Deve cioè assicurare un ragionevole equilibrio tra le risorse che vengono richieste ai cittadini contribuenti ed i servizi e i diritti essenziali che quelle risorse consentono loro di garantire. Senza dimenticare che, comunque, la cancellazione di una cartella esattoriale comporta senz'altro una lesione del principio di equità se chi ne beneficia ha una capacità contributiva superiore a chi ha invece pagato ovvero se, per la medesima violazione tributaria, solo alcuni alla fine sono chiamati a pagarne il conto.

Ma le carenze del provvedimento sono evidenti anche dal punto di vista dell'efficienza. Di cui poco, o nulla, si è invece dibattuto. Se un paese come il nostro vanta (si fa per dire…) il più basso rapporto tra debiti fiscali riscuotibili e debiti fiscali totali (addirittura il 5%, secondo l'Ocse) non può certo bastare l'intervento sui tempi della riscossione a rimettere in piedi il sistema. È invece indispensabile avviare finalmente una riflessione di fondo sul tema della riscossione. Una riflessione che evidentemente, dati alla mano, finora è completamente mancata.

Serve, in altre parole, una strategia complessiva di gestione delle imposte che non vengono pagate. Una strategia che parta dalla prevenzione della formazione del debito fiscale. Attraverso una profilazione dei contribuenti a maggior rischio d'insolvenza, per poi avviare iniziative diversificate di incentivazione al pagamento. Come pure appare logico mappare (e cancellare, se del caso) eventuali crediti fiscali e commerciali che il contribuente debitore abbia nei confronti di altre amministrazioni pubbliche. Per poi considerare la cancellazione dei debiti realmente inesigibili non solo in base al tempo trascorso, ma anche (direi, soprattutto) sulla stima delle effettive probabilità di recupero. Occorre infine rimuovere gli ostacoli normativi in materia di privacy che oggi pregiudicano fortemente l'utilizzo dei dati sui contribuenti e potenziare le risorse dedicate alla riscossione che, oggi (sempre fonte Ocse), sono meno della metà di quelle dedicate dalle economie avanzate. Niente di nuovo, per carità. Si fa appunto così, da tempo, in diverse parti del mondo. Ma non qui da noi. Neppure con quest'ultimo decreto. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,67	2,30	1,6315	1,67	-12,12	5.127,50
Abbvie	165,7	-0,06	165	165	18,50	-
Abitare in	3,93	6,79	3,68	3,94	-23,45	101,33
Acea	16,2	2,02	15,85	16,23	15,04	3.385,47
Acinque	1,97	0,51	1,96	1,99	-4,52	390,30
Adidas	205	0,15	204,8	208	10,66	-
Adobe	464,5	-1,55	464,5	474,5	-12,70	-
Advanced Micro Devic	164,82	-1,89	163	167,26	22,78	-
Aeffe	0,844	0,48	0,831	0,862	-8,49	90,53
Aeroporto di Bologna	8	1,01	7,88	8,16	-4,52	285,06
Ageas	42,96	2,60	42,26	42,72	5,81	-
Ahold Kon	27,575	0,33	27,435	27,54	4,83	-
Air France-Klm	9,98	-2,16	9,98	10,256	-26,14	-
Airbnb	153,76	-1,46	0	154,22	22,29	-
Airbus Group	170,6	-0,02	170,6	172,34	21,69	-
Aixtron	23,93	-	24	24,65	-33,52	-
Alerion Cleanpwr	19,1	1,92	18,44	19,28	-29,91	1.019,54
Algowatt	0,233	4,72	0,214	0,257	-29,42	9,72
Alkemy	12,7	-	12,6	12,76	36,96	71,55
Allianz	277,5	-0,36	276,45	278,25	14,81	-
Alphabet Classe A	138,56	-1,01	137,74	140,04	9,95	-
Alphabet Classe C	139,76	-0,75	139,12	141,06	9,43	-
Altria Group	40,17	-	39,8	39,81	10,00	-
Amazon	165,1	-0,45	164	166,4	20,24	-
American Airlines Group	13,962	0,97	0	13,864	10,52	-
American Express	208,4	-0,29	209,1	210,7	23,03	-
American Water Works Company	111,6	-	108,6	108,6	-8,30	-
Amgen	264	0,92	262,8	262,8	0,06	-
Amplifon	34,05	0,09	33,46	34,14	8,16	7.675,85
Anheuser-Busch	56,32	0,81	56,26	56,42	-5,01	-
Anima Holding	4,402	-	4,39	4,44	9,26	1.447,05
Antares Vision	2,7	-2,53	2,7	2,805	52,28	196,53
Apple	159,42	0,87	156,86	160,18	-10,02	-
Aquafil	3,075	-0,65	3,06	3,085	-11,04	132,22
Archer-Daniels-Midland	58	0,69	0	57,4	-11,66	-
Ariston Holding	5,235	-2,15	5,235	5,46	-14,89	670,44
Ascopiave	2,385	0,85	2,355	2,405	4,80	554,14
Asml	894,4	-1,05	892	905,5	32,04	-
Autodesk	240,05	-1,34	243,3	243,3	10,98	-
Autostrade M.	14,25	2,52	13,9	14,3	-16,78	60,87
Avio	10,34	0,78	10,22	10,4	20,13	269,15
Axa	34,695	0,23	34,51	34,84	16,86	-
Azimut H.	25,13	1,33	24,84	25,14	4,79	3.556,08
B						
B&C Speakers	17,4	-	17,4	17,5	-6,45	191,84
B. Cucinelli	103,4	-0,58	102,6	105,9	16,13	7.009,24
B. Desio	4,55	-0,44	4,53	4,57	26,56	616,70
B. Generali	36,94	-0,14	36,93	37,17	9,99	4.329,79
B. Ifis	18,06	0,61	17,85	18,06	13,23	960,09
B. Profilo	0,221	0,91	0,217	0,221	8,39	149,07
B.Co Santander	4,5	0,91	4,476	4,519	17,76	71.967,57
B.F.	3,61	-0,82	3,61	3,65	-8,69	947,56
B.P. Sondrio	6,97	-1,97	6,97	7,155	20,90	3.214,26
Banca Mediolanum	10,25	-0,77	10,25	10,36	20,82	7.678,40
Banca Sistema	1,334	-1,04	1,33	1,356	8,99	106,20
Banco BPM	6,126	-0,97	6,126	6,21	29,29	9.362,72
Banco De Sabadell	1,4405	-	1,449	1,449	29,49	-
Basf	53,17	0,97	52,21	53,24	8,02	-
BasicNet	4,115	-0,60	4	4,13	-11,29	220,65
Bastogi	0,405	2,02	0,387	0,405	-21,26	49,76
Bayer	28,32	3,81	27,45	28,5	-19,96	-
Bbva	10,91	0,69	10,875	10,965	31,79	34.604,94
Beewize	0,71	0,57	0,694	0,718	36,37	7,96
Beghelli	0,26	19,54	0,22	0,26	-22,27	42,77
Berkshire Hathaway	383	0,63	381	385	17,18	-
Bestbe Holding	0,0084	-2,33	0,0078	0,0086	-52,53	10,61
BFF Bank	12,29	-1,21	12,29	12,43	19,97	2.325,62
Bialetti	0,241	2,55	0,235	0,241	-9,36	36,45
Biesse	12,38	-0,32	12,29	12,5	-3,47	337,14
Bioera	0,0695	8,59	0,0615	0,0695	-4,71	1,07
Biogen	199	0,71	195,6	197,9	-11,98	-
Bitcoin Group	54,9	-	53,9	56	120,00	-
Blackrock	761	0,32	756,4	764	4,48	-
Block	76,59	-2,10	76,62	77,15	10,31	-
Bmw	106,08	-0,26	104,7	106,5	5,29	-
Bnp Paribas	64,57	0,42	64,11	65,25	2,17	-
Boeing	176,34	1,25	174,18	176,48	-25,46	-
Borgosesia	0,696	-	0,692	0,702	0,38	33,24
Bper Banca	4,34	-2,34	4,34	4,477	46,46	6.284,27
Brembo	11,94	0,59	11,85	11,98	7,12	3.978,41
Brioschi	0,056	-1,41	0,054	0,0588	-8,19	44,40
Bristol-Myers Squibb	49	-	48,7	49	4,29	-
Broadcom	1210	-2,26	1236	1240	23,60	-
Buzzi	37,82	0,69	37,62	38,18	36,33	7.251,52
C						
Cairo Comm.	1,994	0,71	1,976	2	8,22	265,71
Caixabank	4,867	0,68	4,853	4,886	28,85	-
Caleffi	0,896	1,82	0,862	0,9	-12,77	13,82
Caltagirone	5,1	2,82	4,99	5,1	19,03	611,73
Caltagirone Ed.	1,085	1,40	1,065	1,135	8,43	132,71
Campari	9,238	0,02	9,146	9,296	-10,00	11.331,78
Carel Industries	21	2,44	20,45	21	-17,13	2.308,57
Carl Zeiss Meditec	119,75	-	119,4	119,4	18,07	-
Caterpillar	333	0,60	329	335	24,66	-
Cellularline	2,75	-1,08	2,75	2,79	18,61	60,64
Cembre	44,2	-0,23	44	44,5	19,39	752,51
Cementir Hldg.	10,4	1,36	10,3	10,54	7,38	1.630,20
Centrale Latte Italia	2,84	1,43	2,76	2,88	-9,49	39,15
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	1,10	0,0455	0,046	9,64	4,20
Ciena	46,2	-	46	46	17,23	-
Cir	0,538	-1,28	0,538	0,548	26,50	606,23
Civitanavi Systems	6,14	13,28	6,14	6,22	36,55	164,42
Class	0,109	-3,96	0,106	0,116	85,18	30,82
Cnh Industrial	11,855	2,29	11,48	11,915	4,38	15.629,69
Coinbase Global	242,3	-5,04	234,65	255,35	58,33	-
Comer Industries	33,8	2,42	33	34	14,36	948,85
Commerzbank	12,705	0,47	12,7	12,775	18,36	-
Conafi	0,21	-1,87	0,206	0,213	-20,42	7,73
Continental	67,24	0,78	66,9	67,3	-12,69	-
Credem	9,32	-0,75	9,29	9,44	16,91	3.204,24
Credit Agricole	13,582	0,01	13,476	13,566	5,30	-
Csp Int.	0,3	0,33	0,294	0,3	-5,43	11,99
Cy4Gate	5,77	-2,86	5,72	5,94	-29,04	137,27
D						
Daimlerchrysler	73,51	0,07	73	73,74	17,14	-
D'Amico	6,415	-3,02	6,415	6,69	18,28	833,32
Danieli	33,55	-	33,4	33,95	13,29	1.365,12
Danieli r nc	24,8	0,40	24,65	24,95	12,53	991,93
Datalogic	5,655	1,07	5,545	5,7	-18,74	322,16
De' Longhi	32,1	0,44	31,8	32,4	4,18	4.833,61
Delivery Hero	27,215	-	27,48	27,48	-14,52	-
Deutsche Bank	14,588	2,42	14,572	14,75	18,85	-
Deutsche Lufthansa	7,168	-1,12	7,08	7,209	-10,39	-
Deutsche Post	40,555	0,58	40,34	40,68	-9,93	-
Deutsche Telekom	22,36	-0,58	22,35	22,4	2,00	-
Deutz	6,015	2,04	6,005	6,005	27,89	-
Diasorin	88,9	1,37	87,3	88,9	-6,71	4.874,57
Digital Bros	8,005	-1,60	7,98	8,195	-24,77	116,41
Digital Value	53,8	0,37	53,2	54	-12,78	533,04
doValue	2,11	2,43	2,03	2,11	-40,43	163,81
E						
E.On	12,855	0,47	12,825	12,85	5,98	-
E.P.H.	0,002	-	0,002	0,002	-95,44	0,19
Ebay	47,65	-	47,39	47,39	20,03	-
Edison r nc	1,592	-0,38	1,59	1,6	3,02	174,56
Eems	0,315	2,94	0,3048	0,3159	-26,89	1,61
El.En	10,6	3,31	10,18	10,65	3,12	811,00
Eli Lilly & Company	717,5	0,28	710,5	719,5	35,67	-
Elica	1,94	0,26	1,92	1,94	-15,29	122,51
Emak	1,144	-0,52	1,13	1,15	5,95	188,53
Emerson Electric	103,85	-	105,9	105,9	19,70	-
Enav	3,886	-0,51	3,874	3,934	11,90	2.085,60
Enel	6,168	1,38	6,054	6,168	-9,26	62.150,24
Enervit	3,12	0,65	3,1	3,12	-1,52	55,30
Eni	14,57	0,14	14,462	14,63	-5,56	49.092,08
Equita Group	3,93	1,55	3,86	4	6,31	200,31
Erg	23,44	0,77	23,18	23,46	-19,73	3.494,63
Esprinet	5,26	0,10	5,21	5,305	-4,27	265,52
Essilorluxottica	210,3	0,12	210,2	211,55	15,40	-
Etsy	62,8	-	62,93	62,93	-15,35	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	20,72	-0,29	20,72	20,72	-7,18	1.122,75
EuroGroup Laminations	3,75	-2,14	3,712	3,826	-2,01	358,90
Eurotech	1,694	-1,74	1,694	1,736	-31,22	60,63
Evonik Industries	18,41	-	18,395	18,4	-3,12	-
Exprivia	1,87	5,65	1,74	1,87	3,37	89,89
Exxon Mobil	105,76	-	105,18	105,9	15,07	-
F						
Facebook	454,9	-2,75	451,7	462	44,63	-
Faurecia	13,95	2,27	13,5	13,95	-34,11	-
Fedex	263	-1,13	266	267,5	16,33	-
Ferrari	406,2	0,12	405,6	410,1	32,65	78.797,69
Ferretti	3,148	-0,06	3,12	3,16	8,62	1.066,37
Fidia	0,355	1,14	0,34	0,366	-62,42	3,26
Fiera Milano	3,855	-1,78	3,855	3,975	40,85	282,02
Fila	7,96	-	7,88	8,03	-3,46	343,73
Fincantieri	0,674	1,05	0,657	0,674	19,41	1.138,77
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	-0,12	8,16	8,6	-3,22	185,56
FinecoBank	13,875	-1,25	13,875	14,14	3,10	8.562,86
First Solar	150,24	-	142,7	147	-13,89	-
FNM	0,434	0,93	0,43	0,435	-5,18	187,74
Freeport-Mcmoran	41,98	1,08	42,01	42,01	8,85	-
Fresenius	24,93	1,05	24,91	24,99	-16,26	-
Fuelcell Energy	1,0795	3,05	1,0345	1,0345	-30,24	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,677	-1,88	0,67	0,685	-11,57	41,41
Garofalo Health Care	4,92	-0,20	4,76	4,93	6,86	443,17
Gasplus	2,46	0,61	2,45	2,54	-2,16	109,43
Gaz De France	15,67	0,97	15,49	15,67	-2,80	-
Gefran	8,38	-	8,1	8,38	-3,60	120,34
General Electric	165	2,80	163,5	166	38,59	-
General Motors	41,045	0,96	40,81	40,875	25,49	-
Generalfinance	9,95	0,51	9,85	10	6,94	125,72
Generali	23,67	0,55	23,5	23,7	23,04	36.692,34
Geox	0,671	1,98	0,656	0,678	-9,22	171,73
Giglio Group	0,41	-0,73	0,4	0,412	-16,76	10,64
Gilead Sciences	67,18	0,54	67,12	67,76	-8,56	-
GPI	12,12	2,54	11,8	12,16	19,58	341,65
Grandi Viaggi	0,802	-0,99	0,802	0,814	0,97	38,48
Greenthesis	0,93	-	0,912	0,932	-3,83	142,66
GVS	5,685	-14,12	5,65	6,58	17,88	1.173,93
H						
Hca-Healthcare	305,6	-	300,9	300,9	20,74	-
Heidelberg Cement	100,2	-0,89	101,15	101,25	24,60	-
Hellofresh	6,614	-0,48	6,632	6,632	-52,34	-
Henkel Vz	74,84	-	74,56	74,56	-0,52	-
Hera	3,288	0,49	3,256	3,316	10,51	4.898,17
Hewlett Packard Enterprise	16,17	-1,07	16,32	16,32	4,56	-
Home Depot	354,2	-	355	355	13,95	-
Honeywell International	188,64	-	0	189,6	5,92	-
Hugo Boss	54,84	1,44	54,8	55,24	-8,55	-
I						
Iberdrola	11,635	1,57	11,45	11,655	-3,84	-
Igd - Siiq	1,5	-0,27	1,49	1,528	-35,42	165,12
Illimity bank	4,816	5,02	4,612	4,826	-16,43	383,68
Immsi	0,555	-	0,554	0,563	-3,67	187,62
Indel B	23,1	-2,53	23,1	23,7	-1,06	136,87
Inditex	46,8	2,18	46,3	46,96	16,54	-
Industrie De Nora	13,37	1,67	13,09	13,39	-16,24	674,75
Infineon Technologie	31,53	0,27	31,245	31,54	-15,69	-
Ing Groep	14,91	-0,15	14,832	15	10,50	-
Intel	39,79	2,63	38,77	40,105	-14,91	-
Intercos	13,16	1,23	13,02	13,2	-9,62	1.244,71
International Consolidated Air	1,9955	-	1,98	1,98	6,71	-
Interpump	44,64	-0,02	44,41	44,86	-5,03	4.847,04
Intesa Sanpaolo	3,348	0,07	3,3405	3,366	26,23	61.080,09
Inwit	10,605	0,71	10,46	10,64	-7,86	10.143,02
Irce	2,08	-2,35	2,08	2,14	6,48	59,06
Iren	1,895	0,96	1,87	1,895	-4,18	2.457,55
It Way	1,426	-2,46	1,426	1,488	-15,48	15,41
Italgas	5,4	1,12	5,32	5,4	2,98	4.332,53
Italian Design Brands	9,72	1,14	9,51	9,73	-5,24	258,89
Italian Exhibition Gr.	4,8	0,63	4,76	4,84	53,63	147,13
Italmobiliare	34,15	1,19	33,75	34,15	21,35	1.433,51
Iveco Group	14,09	0,36	13,94	14,1	71,53	3.808,08
IVS Gr. A	6,5	1,25	6,34	6,52	16,52	575,78
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	182	0,50	181,9	181,9	18,68	-
Johnson & Johnson	144,9	0,56	143,7	144,9	1,06	-
Juventus FC	2,186	1,02	2,13	2,186	-1,67	549,29
K						
K+S	14,41	1,44	14,2	14,3	-3,09	-
Kering	368,8	1,32	359	368,8	-10,66	-
Kla-Tencor	639	-0,23	637,5	637,5	32,35	-
KME Group	1,036	4,12	0,997	1,038	8,85	308,54
KME Group r nc	1,4	2,19	1,36	1,41	18,75	19,41
Kroger	52,05	-	52	52	23,77	-
L						
Lam Research	885,9	-1,63	887,6	887,6	24,13	-
Landi Renzo	0,3345	-1,47	0,3255	0,3415	-22,95	77,11
Lazio	0,656	-	0,642	0,658	-17,33	43,98
Leonardo	22,96	-0,35	22,85	23,56	54,19	13.358,87
Lockheed Martin	418,8	1,45	411,2	415	-1,77	-
Lottomatica Group	11,1	0,65	11,034	11,138	12,65	2.777,45
Lpkf Laser & Electronics	8,105	1,95	8,075	8,075	-15,65	-
Lumentum Holdings	45,1	-	44,76	44,76	20,97	-
LU-VE	23,9	0,63	23,65	24,05	3,99	529,35
LVenture Group	0,24	2,56	0,236	0,24	-12,86	14,22
Lvmh	828,7	1,06	816,5	829,9	11,73	-
M						
Maire Tecnimont	7,26	0,69	7,15	7,365	46,97	2.393,11
Marr	11,78	0,68	11,68	11,88	0,84	767,47
Marvell Technology	66,45	5,58	0	67	8,78	-
Mastercard	440,2	-0,23	0	440	15,23	-
Mcdonald's	259,2	0,66	258,1	259,2	-2,94	-
Mediobanca	13,785	1,17	13,58	13,855	21,43	11.567,15
Medtronic	79,78	3,72	79,52	79,52	3,34	-
Merck	160,2	0,69	158,45	160,25	11,46	-
Met.Extra Group	2,98	2,76	2,86	3,04	54,69	1,71
Mfe A	2,4215	2,76	2,342	2,4385	-1,31	774,98
Mfe B	3,224	2,50	3,132	3,23	-4,63	739,05
Micron Technology	109,15	-0,86	108,25	110,9	41,77	-
Microsoft Corp	388,05	-0,88	387,7	392	15,36	-
Mittel	1,39	-2,11	1,37	1,44	-7,27	113,92
Moderna	102,54	1,87	97,4	104	12,84	-
Moncler	68,52	0,76	67,98	68,86	21,86	18.694,71
Mondadori	2,31	2,21	2,275	2,335	7,26	600,05
Mondo TV	0,2315	-0,64	0,2265	0,249	-23,23	14,89
Monrif	0,0444	2,30	0,0432	0,0444	-15,27	9,06
Monte Paschi Si	4,199	-1,34	4,077	4,344	39,51	5.366,93
Mtu Aero Engines	233,5	0,04	235	235	31,06	-
MutuiOnline	37,25	1,78	36,1	37,5	14,70	1.459,01
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,98	1,02	2,95	2,98	-9,39	42,50
Netflix	570,6	-1,89	569,9	584,4	31,16	-
Netweek	0,0538	-6,92	0,0534	0,0538	-55,24	1,01
Newlat Food	6,11	4,09	5,93	6,14	-25,22	258,34
Nexi	5,902	-1,34	5,87	6,13	-19,56	7.835,99
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	86,41	0,58	85,6	89,4	-12,22	-
Nikola Corp	0,7565	10,44	0,7205	0,765	-14,87	-
Nokia Corporation	3,338	1,60	3,281	3,338	4,76	-
Nordea Bank	10,604	1,01	10,824	10,824	-5,18	-
Nvidia Corp	834,9	-4,27	825	865,6	95,80	-
O						
Occidental Petroleum	58,9	-	58,7	58,7	9,86	-
Olidata	0,66	5,60	0,615	0,68	15,27	71,79
Openjobmetis	16,2	0,62	16,15	16,2	1,30	215,91
Oracle	115,48	-1,10	115,84	117,04	20,70	-
Orsero	14,4	0,70	14,3	14,46	-16,96	249,71
OVS	2,326	0,61	2,306	2,346	2,00	551,99
P						
Palantir Technologies	22,65	-2,87	22,45	23,34	43,77	-
Paypal	61,46	-1,00	61,37	62,32	11,02	-
Pfizer	25,75	1,38	25,65	25,7	-3,27	-
Pharmanutra	57,4	-0,35	57,3	58	1,72	555,64
Philips	18,782	1,15	18,596	18,828	-11,87	-
Philogen	18	-	17,6	18	-1,64	523,08
Piaggio	2,922	0,83	2,894	2,94	-3,32	1.024,42
Pininfarina	0,774	1,57	0,752	0,78	-4,22	59,17
Piovan	12,15	-2,02	12,15	12,45	12,61	638,92
Piquadro	1,87	2,47	1,81	1,9	-16,90	91,30
Pirelli & C.	5,67	0,43	5,65	5,68	14,01	5.629,56
PLC	1,78	-	1,715	1,83	4,40	45,98
Plug Power	3,22	4,58	3	3,252	-26,96	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,05	-0,47	48,87	49,21	5,88	-
Poste Italiane	11,565	0,09	11,55	11,62	12,23	15.071,22
Prosiebensat1 Media	6,584	3,85	6,598	6,598	13,57	-
Prysmian	48,68	-2,09	48,52	49,84	20,55	13.751,65
Puma	41,26	0,76	41,35	41,35	-18,95	-
Q						
Qiagen	39,275	0,47	0	39,455	-5,15	-
Qualcomm	155,08	-0,18	155,2	156,06	18,12	-
R						
Rai Way	5,18	0,58	5,13	5,29	-1,18	1.382,66
Ratti	2,16	-	2,16	2,18	-19,23	59,20
RCS Mediagroup	0,793	1,93	0,77	0,801	4,28	404,01
Recordati	51,74	0,66	51,6	52,16	5,29	10.758,14
Redeia Corporacion S.A.	15,985	-	15,965	15,975	-0,77	-
Renault	46,225	-1,06	46,18	47,36	25,71	-
Reply	132,8	2,47	129,3	132,9	8,41	4.850,93
Repsol	15,39	-	15,335	15,5	13,15	-
Restart	0,151	-0,66	0,15	0,152	-29,12	4,91
Revo Insurance	9,06	-0,44	8,9	9,12	9,39	224,07
Rheinmetall	513	-1,12	510,8	524	79,58	-
Risanamento	0,0319	-0,31	0,0315	0,0324	-14,68	56,82
Robinhood Markets	18,65	-	18,41	19,31	45,04	-
Roku	59,92	-0,08	0	59,88	-29,50	-
Rwe	31,55	1,77	30,96	31,63	-24,23	-
S						
S. Ferragamo	11,27	0,71	11,18	11,33	-9,24	1.875,48
Sabaf	17,78	-0,78	17,74	18	3,06	225,01
Saes G.	35,6	-1,11	35,5	36	6,48	609,31
Safilo Group	1,184	0,25	1,168	1,187	28,38	486,08
Saipem	2,194	-2,40	2,193	2,266	50,93	4.454,96
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23	1,77	22,5	23,05	-7,51	1.412,05
Salesforce	276,6	-	282,2	282,2	18,23	-
Sanlorenzo	42,2	2,43	0	42,45	-2,99	1.446,33
Sanofi	91	-0,48	91	91,96	0,98	-
Sap	182,04	-0,60	180,9	184,14	30,44	-
Saras	1,775	0,06	1,7665	1,7845	9,11	1.681,58
Seagate Technology Holdings	86,35	-3,64	88,35	88,88	24,22	-
Seco	3,576	6,37	3,398	3,584	-2,31	449,52
Seri Industrial	2,885	-2,37	2,885	3,04	-16,14	156,67
Servicenow	699,8	-3,58	719,2	719,2	14,15	-
Servizi Italia	1,73	-0,86	1,705	1,73	3,38	55,20
Sesa	102,5	1,08	101	103	-18,17	1.577,43
Sherwin-Williams	318,8	-	0	320,1	22,36	-
Siemens	176,92	0,89	176,08	177,04	5,15	-
Siemens Energy	16,32	-0,85	16,08	16,45	36,94	-
SIT	1,815	0,83	1,785	1,82	-46,53	45,38
Snam	4,413	0,57	4,351	4,413	-5,71	14.761,43
Snowflake	147,8	-0,27	147,2	0	-19,91	-
Societe Generale	24,23	-0,06	24,1	24,31	0,61	-
Softlab	1,4	-0,36	1,365	1,39	-5,85	6,94
Sogefi	3,21	-1,53	3,165	3,28	58,13	387,52
Sol	32,85	4,29	30,55	33,3	12,05	2.849,61
Sole 24 Ore	0,682	0,59	0,656	0,698	-1,57	37,66
Somec	16,25	-2,11	15,9	16,55	-42,71	112,61
Spotify Technology	241,5	-1,63	241,5	251,5	42,72	-
Starbucks Corp	84,4	-	83,9	84,6	-2,98	-
Steel Dynamics	134,54	-	0	134,84	27,83	-
Stellantis	26,685	0,40	26,48	26,795	26,16	84.621,81
STMicroelectr.	40,45	1,49	39,775	40,45	-12,20	36.304,98
T						
Tamburi Inv.	10,06	0,70	9,96	10,12	7,90	1.849,81
Technogym	9,045	-3,00	9,045	9,4	2,64	1.876,26
Technoprobe	8,48	0,95	8,37	8,555	-3,60	5.035,07
Telecom It. r nc	0,2279	-0,22	0,2242	0,2299	-25,28	1.374,52
Telecom Italia	0,2245	-1,41	0,2227	0,2289	-23,50	3.460,17
Telefonica	4,085	0,42	4,081	4,1	14,15	-
Tenaris	18,4	0,49	18,215	18,45	16,16	21.668,21
Terna	7,726	-0,05	7,674	7,748	2,53	15.565,14
Tesla	167,16	0,13	162,82	168	-26,97	-
Tesmec	0,0892	-1,33	0,087	0,0926	-23,32	54,75
Tessellis	0,4955	-2,46	0,49	0,511	-24,40	119,25
The Coca-Cola Company	56,34	0,68	56,09	56,72	4,50	-
The Italian Sea Group	9,68	-12,95	9,57	10,48	35,91	590,93
The Walt Disney	111,22	1,55	110,64	112,14	34,62	-
Thyssenkrupp	5,018	0,80	4,928	5,026	-20,12	-
Tinexta	19,11	0,05	19,08	19,64	-6,26	901,08
Tod's	42,98	-0,14	42,98	43,06	25,76	1.423,32
Toscana Aeroporti	11,7	-	11,7	12,1	-1,75	219,15
Trevi	0,3665	-1,61	0,3665	0,373	15,40	115,59
Triboo	0,72	-1,10	0,72	0,74	-4,08	21,13
Tripadvisor	25,8	-2,79	26,2	26,2	29,47	-
Tui	7,576	0,60	7,206	7,805	5,88	-
Txt e-solutions	22,35	-0,67	22,35	23,4	15,63	295,66
U						
Uber Technologies	71,5	-2,12	71,2	71,2	29,77	-
Unicredit	34,42	-0,29	34,325	34,66	40,20	59.202,12
Unidata	3,67	0,55	3,66	3,74	-7,46	112,80
Unieuro	8,98	2,98	8,745	9,03	-17,40	177,77
Unipol	7,714	0,16	7,686	7,732	49,45	5.542,48
UnipolSai	2,68	0,07	2,674	2,68	18,28	7.579,00
Unitedhealth Group	454,5	-	456	456,5	-4,61	-
V						
Valsoia	9,64	-0,21	9,56	9,66	2,56	102,96
Vianini	0,81	2,53	0,81	0,81	-7,85	83,66
Virgin Galactic Holdings	1,3708	2,64	1,3998	1,3998	-39,64	-
Visa - Classe A	257,75	-1,45	260,4	260,4	10,10	-
Volkswagen	122	0,51	120,24	122	7,57	-
Vonovia	27,36	-0,55	27,25	27,25	-1,57	-
W						
Walmart	55,66	-	56,01	56,01	18,89	-
Warner Bros Discovery	7,952	-	7,77	7,77	-26,02	-
Webuild	2,246	-1,32	2,228	2,274	23,42	2.307,02
Webuild r nc	10,1	-0,98	9,75	10,4	86,62	16,58
Western Digital	61,98	-1,27	63,7	64,55	44,07	-
WIIT	18	0,56	17,84	18,22	-9,16	497,87
Z						
Zalando	26,54	4,61	25,59	26,54	20,84	-
Zignago Vetro	13,52	1,50	13,32	13,64	-8,16	1.176,41
Zoetis	155	-	154,75	154,75	-13,44	-
Zoom Video Communications	61,23	-	61,52	61,72	-7,22	-
Zucchi	2,05	0,99	2,03	2,05	-11,06	8,00

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	879.10	0.08
Cac 40	8204.81	0.25
Dax (Xetra)	18475.06	0.49
FTSE 100	7931.98	0.01
Ibex 35	11111.30	1.09
Indice Gen	55556.08	0.40
Nikkei 500	3471.21	0.64
Swiss Market In.	11705.71	0.22

EURIBOR 26-3-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,835	3,888
1 Mese	3,835	3,888
3 Mesi	3,908	3,962
6 Mesi	3,862	3,916
1 Anno	3,684	3,735

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/3/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	61.95	64.8
Argento (per kg.)	669.21	726.44
Platino p.m.	906.00	0.0000
Palladio p.m.	1005.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0816	-0,36	-2,12
Giappone	163,52	-0,54	4,60
G. Bretagna	0,85768	-0,09	-1,31
Svizzera	0,9811	0,01	5,95
Australia	1,66	0,16	2,07
Brasile	5,3969	-0,18	0,65
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4712	-0,04	0,48
Danimarca	7,4582	-0,01	0,07
Filippine	60,849	-0,34	-0,71
Hong Kong	8,4615	-0,36	-1,97
India	90,134	-0,33	-1,93
Indonesia	17194,2	0,26	0,67
Islanda	149,9	0,40	-0,40
Israele	3,9582	-0,42	-1,03
Malaysia	5,1192	-0,09	0,82
Messico	17,9367	-0,99	-4,20
N. Zelanda	1,8043	0,04	3,08
Norvegia	11,6825	0,49	3,93
Polonia	4,3148	0,13	-0,57
Rep. Ceca	25,319	0,17	2,41
Rep.Pop.Cina	7,8182	-0,23	-0,42
Romania	4,9721	0,04	-0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4586	-0,06	-0,03
Sud Corea	1461,31	0,38	1,93
Sudafrica	20,4716	-0,28	0,61
Svezia	11,506	0,46	3,70
Thailandia	39,381	-0,09	3,71
Turchia	34,9005	-0,15	6,88
Ungheria	395,4	-0,01	3,29

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.04.24	4352	99,90	0,00
14.05.24	3884	99,58	3,20
31.05.24	2494	99,39	3,32
14.06.24	6920	99,25	3,33
12.07.24	3493	98,98	3,24
31.07.24	3039	98,77	3,30
14.08.24	1144	98,65	3,26
13.09.24	4319	98,37	3,21
30.09.24	12832	98,16	3,31
14.10.24	5613	98,06	3,20
14.11.24	3563	97,79	3,16
13.12.24	7620	97,55	3,15
14.01.25	2207	97,39	2,97
14.02.25	2816	96,97	3,13
14.03.25	23549	96,86	2,95

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/3/2024	Domanda	Offerta
Marengo	371,02	393,74
Sterlina	467,86	496,5
4 Ducati	879,98	933,85
20 $ Liberty	1.943,01	2.060,77
Krugerrand	1.987,94	2.109,65
50 Pesos	2.396,8	2.543,54

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.04.24	99,898	99,845	0,00
14.05.24	99,584	99,521	3,20
31.05.24	99,389	99,34	3,32
14.06.24	99,25	99,196	3,33
12.07.24	98,977	98,921	3,24
31.07.24	98,771	98,717	3,30
14.08.24	98,645	98,59	3,26
13.09.24	98,367	98,316	3,21
30.09.24	98,155		3,31
14.10.24	98,063	98,028	3,20
14.11.24	97,792	97,742	3,16
13.12.24	97,545	97,488	3,15
14.01.25	97,39	97,194	2,97
14.02.25	96,971	96,91	3,13
14.03.25	96,864	96,74	2,95
BTP			
15.4.24	99,87	99,819	0,00
15.5.2024	99,772	99,746	3,54
30.5.2024	99,661	99,63	3,66
1.7.2024	99,495	99,462	3,59
1.8.2024	98,707	98,622	3,52
1.9.2024	100,015	100,011	3,19
15.11.2024	98,718	98,681	3,36
1.12.2024	99,318	99,288	3,22
15.12.2024	97,648	97,575	3,41
1.2.2025	97,452	97,407	3,42
1.3.2025	101,311	101,318	2,90
28.3.2025	99,97	99,913	3,00
15.5.2025	97,96	97,91	3,16
1.6.2025	97,91	97,87	3,17
1.7.2025	98,2	98,18	3,12
15.8.2025	97,18	97,12	3,16
29.9.2025	100,41	100,39	2,87
15.11.2025	98,92	98,86	2,88
1.12.2025	98,09	98,02	2,95
15.1.2026	101	100,39	2,49
28.1.2026	99,92	99,99	2,84
1.2.2026	95,27	95,19	3,12
1.3.2026	102,39	102,4	2,66
1.4.2026	93,98	93,87	3,14
15.4.2026	101,2	101,17	2,73
1.6.2026	96,83	96,75	2,94
15.7.2026	97,79	97,72	2,86
1.8.2026	93,08	93	3,11
15.9.2026	101,71	101,66	2,66
1.11.2026	110,21	110,19	2,25
1.12.2026	95,4	95,34	2,92
15.1.2027	94,1	94,02	2,98
15.2.2027	99,59	99,52	2,74
1.4.2027	94,4	94,3	2,95
1.6.2027	97,46	97,33	2,77
13.6.2027	101,06	100,94	2,91
1.8.2027	96,84	96,75	2,80
15.9.2027	93,16	93,07	2,95
1.11.2027	111,62	111,54	2,30
1.12.2027	98,62	98,51	2,73
1.2.2028	96,19	96,11	2,82
15.3.2028	89,63	89,46	3,04
1.4.2028	101,18	101,05	2,66
15.7.2028	89,8	89,62	2,99
1.8.2028	102,74	102,64	2,67
1.9.2028	106,78	106,66	2,54
10.10.2028	103,67	103,32	2,90
1.12.2028	98,79	98,65	2,74
1.9.2029	104,28	104,13	2,63
15.2.2029	88,05	87,92	3,06
15.6.2029	98,3	98,24	2,82
01.7.2029	100,92	100,71	2,75
1.8.2029	99,38	99,2	2,77
1.11.2029	110,67	110,55	2,54
15.12.2029	103,34	103,17	2,75
1.3.2030	101,65	101,47	2,77
5.3.2030	101,06	100,95	3,00
1.4.2030	89,92	89,72	3,05
15.6.2030	102,46	102,23	2,79
1.8.2030	86,93	86,72	3,14
15.11.2030	104,17	103,97	2,81
1.12.2030	90,25	90,01	3,09
15.02.2031	101,18	100,89	2,89
1.4.2031	85,18	84,91	3,19
1.5.2031	117,25	117,03	2,58
1.8.2031	82,47	82,28	3,25
30.10.2031	104,5	104,19	2,85
1.12.2031	84,02	83,71	3,22
1.3.2032	88,21	87,91	3,16
1.6.2032	82,82	82,52	3,26
1.12.2032	93,14	92,62	3,09
1.2.2033	117,02	116,73	2,86
1.5.2033	107,07	106,81	2,98
1.9.2033	91,74	91,44	3,18
1.11.2033	106,52	106,13	3,04
1.3.2034	105,21	104,79	3,08
1.8.2034	112,07	111,74	3,03
1.3.2035	97,28	97	3,25
30.4.2035	103,29	102,95	3,17
1.3.2036	78,38	78,02	3,53
1.9.2036	85,37	84,99	3,45
1.2.2037	102,75	102,35	3,26
1.3.2037	71,6	71,28	3,63
1.3.2038	93,54	93,2	3,46
1.9.2038	90,13	89,71	3,48
1.8.2039	112,29	111,82	3,37
1.10.2039	102,22	101,9	3,47
1.3.2040	90,35	90	3,54
1.9.2040	112,39	111,97	3,41
1.3.2041	73,74	73,42	3,70
1.9.2043	105,43	104,96	3,53
1.9.2044	109,78	109,39	3,51
30.4.2045	65,22	64,9	3,73
1.9.2046	88,92	88,51	3,59
1.3.2047	80,72	80,34	3,63
1.3.2048	91,37	90,93	3,58
1.9.2049	96,86	96,43	3,59
1.9.2050	74,79	74,28	3,67

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.52 e tramonta alle 18.32
La Luna Sorge alle 22.09 e tramonta alle 7.20
Il Santo Giovedì Santo
Il Proverbio
Cu la pazience si fâs dut.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'incontro pubblico

Parte del pubblico presente all'incontro e, a destra, alcuni degli arredi proposti per la piazza (FOTO PETRUSSI)

Così cambia piazza Garibaldi

L'assessore: «Vogliamo eliminare i parcheggi nei primi giorni di giugno»

ALESSANDRO CESARE

In piazza Garibaldi spariranno i parcheggi all'inizio di giugno. E il primo evento che ospiterà sarà il concerto di fine anno scolastico della Manzoni. Questo l'auspicio dell'assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, che ieri ha promosso un incontro aperto al pubblico nell'aula magna della scuola media Manzoni, per delineare le prossime tappe verso la trasformazione della piazza e raccogliere i suggerimenti dei cittadini (una cinquantina quelli intervenuti).

LUOGO PER LE PERSONE

«La piazza è un luogo per le persone e come tale va vissuto – ha esordito Marchiol, accompagnato dalla dirigente comunale Anna Spangher –. Per questo abbiamo iniziato un percorso per restituire alla città e ai suoi cittadini piazza Garibaldi, che non può limitarsi a essere un parcheggio togliendo spazio all'aggregazione e alla socialità». Per farlo Marchiol ha voluto condividere i vari passaggi con chi la piazza la vive e la utilizza, prima avviando un questionario online, poi, sulla base dei risultati, come lui stesso ha sottolineato, acquistando una serie di arredi tattici per ripensare lo spazio urbano.

UN QUESTIONARIO A SCUOLA

«Ora procederemo con un ulteriore focus, rivolgendoci ai fruitori della scuola, e quindi ai genitori. Distribuiremo un questionario ai ragazzi da compilare per approfondire bisogni e aspettative delle famiglie, e per capire come oggi raggiungono la piazza e la scuola», ha chiarito Marchiol, che ha annunciato un nuovo incontro pubblico a maggio per stabilire come utilizzare gli arredi tattici a disposizione, prima di procedere con l'avvio della pedonalizzazione a giugno. Per il questionario da distribuire alla Manzoni, l'assessore si è avvalso della collaborazione della presidente del consiglio di istituto, Raffaella Cavallo: «Apprezziamo questo percorso di condivisione che dà voce alle famiglie e alla scuola – ha detto Cavallo –. Per mettere in piedi una progettualità positiva e buone prassi l'ascolto è fondamentale. L'auspicio è che il questionario non sia solo uno strumento per raccogliere informazioni, ma anche per attivare una riflessione verso il cambiamento nelle famiglie». Con le risposte raccolte il Comune capirà quanti dei 550 alunni della Manzoni arrivano a scuola a piedi, in bicicletta o in auto con i genitori. «La nostra idea – ha anticipato Marchiol – è di creare dei punti di fermata rapida (in gergo definiti Kiss&Go) per le vetture nelle vicinanze della scuola, dando modo ai ragazzi di raggiungere la Manzoni in sicurezza camminando per uno o due minuti». Tempi che fanno capire come questi stalli temporanei non troveranno spazio nelle vie più prossime alla scuola, ma a una distanza maggiore. «Il traffico auto in centro va regolato e in qualche modo vincolato – ha precisato Marchiol –. In centro devono essere le persone ad avere la libertà di muoversi, non i mezzi motorizzati».

L'assessore alla Viabilità e al verde, Ivano Marchiol

IL QUESTIONARIO ON LINE

Nel corso della serata sono stati anche illustrati i risultati del questionario online, a cui hanno preso parte 650 persone (circa lo 0,6% dei residenti). Tra le informazioni emerse c'è il fatto che il 79% degli utenti raggiunge la piazza con mezzi sostenibili o con il trasporto pubblico, a fronte di un 21% che ammette di preferire l'auto. Nello specifico, il 32,5% del campione usa la bicicletta, il 41% raggiunge la piazza a piedi, mentre il 5,5% utilizza il bus. Sul futuro della piazza il 66% di chi ha risposto desidera una presenza maggiore di verde in piazza, il 39% la immagina come spazio ideale per eventi. Una sezione del questionario era dedicata agli oggetti d'arredo urbano che i cittadini ritengono più adatti a questo scopo. Panchine (71%), alberi (53%), grandi aiuole (50%) e stalli per le biciclette (52%) sono gli elementi che più di tutti hanno suscitato l'interesse degli udinesi. Sulla base di questi contributi, il Comune ha acquistato rastrelliere per le biciclette, panchine attrezzate con aiuole o alberi per aumentare il verde della piazza, sedie con tavolini dove sarà possibile leggere o studiare all'aperto, tavoli da gioco per dama, scacchi o ping pong.

> «Nei prossimi giorni sarà distribuito un questionario anche ai genitori che portano i figli alla Manzoni»

L'ARREDO URBANO

«Elementi di arredo urbano moderni, funzionali e colorati, presenti nelle aree pedonali delle principali città europee come Parigi, Amsterdam, Lisbona e Berlino – ha reso noto Marchiol –. Con questi arredi intendiamo rendere piazza Garibaldi un luogo di destinazione, in cui le persone possano sedersi, incontrarsi e vivere la piazza come luogo di comunità. A nostro avviso – ha chiuso l'assessore – una piazza monumentale del centro storico in cui ha sede una scuola deve essere una piazza a tutti gli effetti». —

IL PARERE

La città di Marchiol

Sono pochi gli amministratori che in campagna elettorale dicono una cosa e, una volta eletti, la mettono in pratica. Ivano Marchiol è uno di questi. Una cosa che fa bene alla politica, non so se anche alla città. Saranno le prossime elezioni a dirlo. Piaccia o no, l'assessore alla Viabilità la sua idea di Udine la vuole realizzare. Un'idea che impone uno sforzo culturale – a chi è disposto a farlo – perchè ci chiede di pensare il nostro modo di vivere senza l'automobile. A me questa idea piace, ma non riesco a metterla in pratica. Ci ho provato, ma sono costretto alle quattro ruote: non ci sono piste ciclabili (anche di collegamento alla città), i mezzi pubblici non coprono tutto il territorio, gli orari di lavoro condizionano gli spostamenti, la città non è piccola e, poi, nel capoluogo entra, esce e l'attraversa chi deve andare in Camera di commercio, in tribunale, negli Uffici finanziari, in questura, a riprendere i figli a scuola per portarli a danza o a calcio... Insomma, credo manchino i presupposti, le alternative, per arrivare alla "Udine di Marchiol". Temo che i lavori di costruzione della casa siano partiti dal tetto.— *(r.d'a.)*

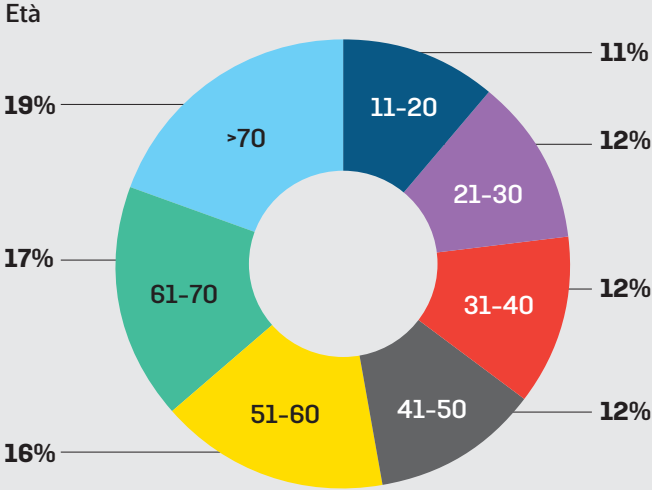
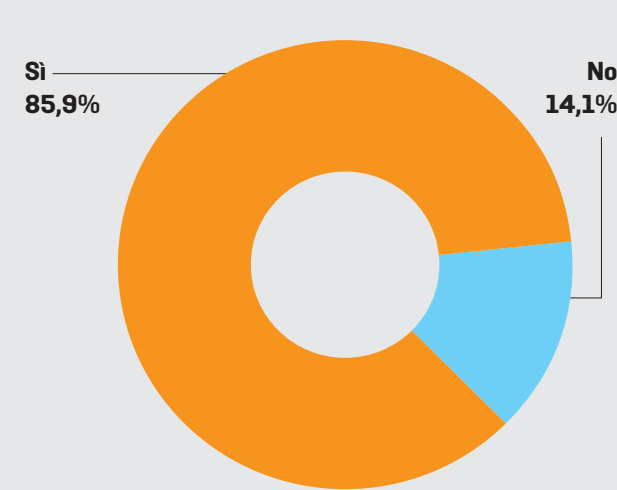
QUESTIONARIO

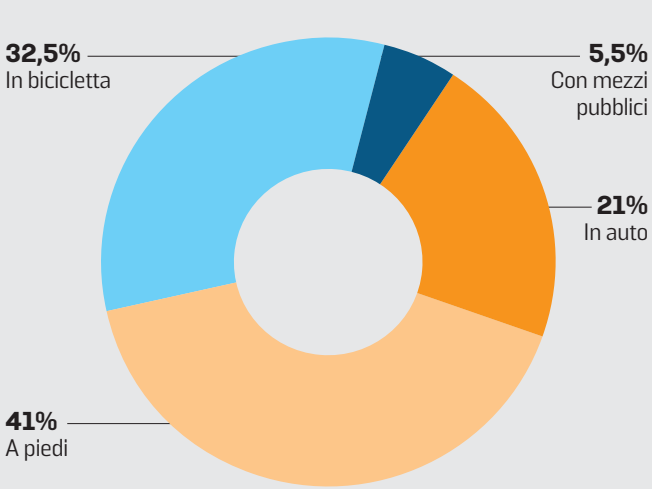
Il questionario on line è stato organizzato dall'amministrazione comunale sul sito del Comune di Udine. Hanno partecipato 650 cittadini

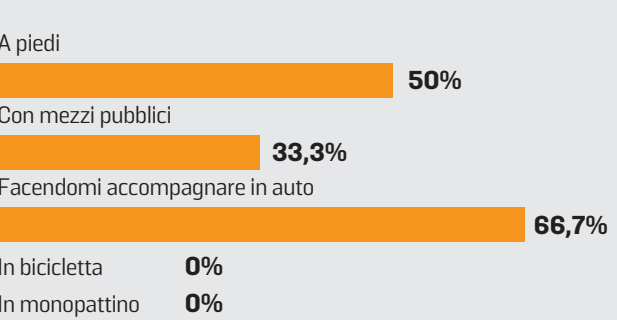
Chi ha partecipato?
Età

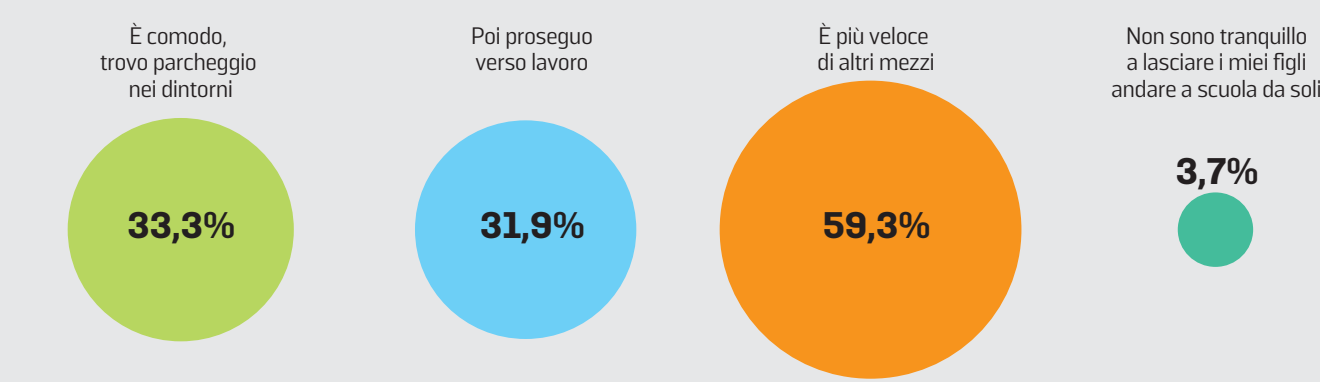
Età	%
11-20	11%
21-30	12%
31-40	12%
41-50	12%
51-60	16%
61-70	17%
>70	19%

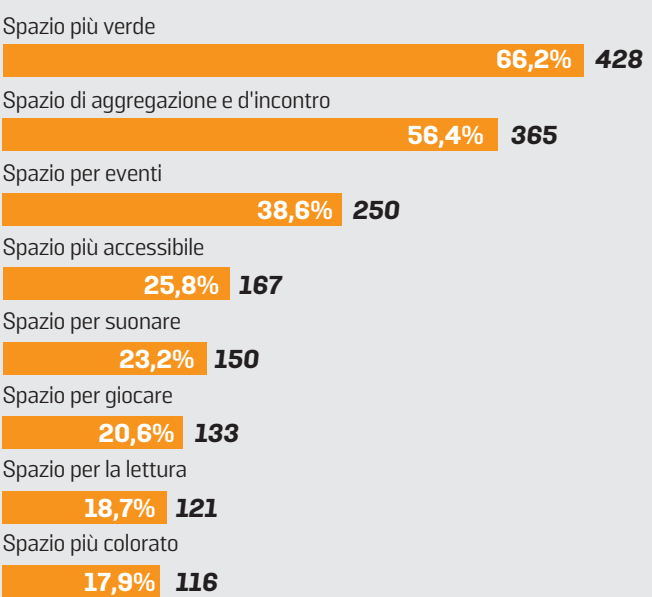
Residenza a Udine

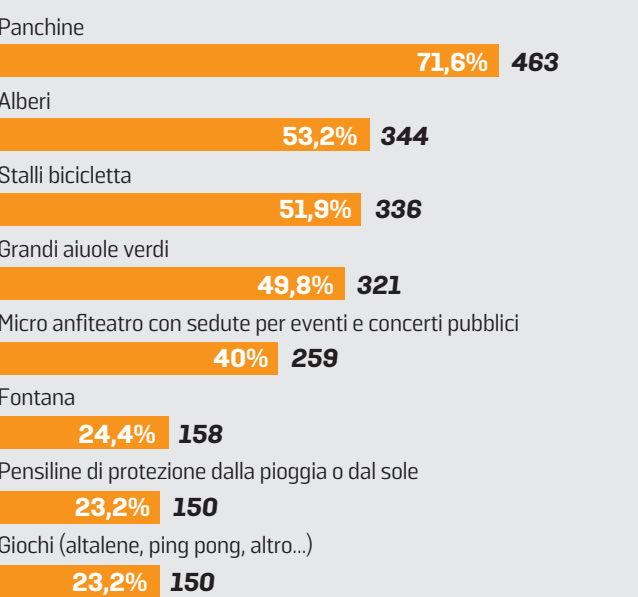
	%
Sì	85,9%
No	14,1%

Come raggiungi la piazza?

	%
In bicicletta	32,5%
Con mezzi pubblici	5,5%
In auto	21%
A piedi	41%

Come vieni a scuola?
Il sondaggio prevedeva una risposta multipla

	%
A piedi	50%
Con mezzi pubblici	33,3%
Facendomi accompagnare in auto	66,7%
In bicicletta	0%
In monopattino	0%

Chi usa l'auto perché lo fa?
Il sondaggio prevedeva una risposta multipla

	%
È comodo, trovo parcheggio nei dintorni	33,3%
Poi proseguo verso lavoro	31,9%
È più veloce di altri mezzi	59,3%
Non sono tranquillo a lasciare i miei figli andare a scuola da soli	3,7%

Come vorresti Piazza Garibaldi?
Il sondaggio prevedeva una risposta multipla

	%	Risposte
Spazio più verde	66,2%	428
Spazio di aggregazione e d'incontro	56,4%	365
Spazio per eventi	38,6%	250
Spazio più accessibile	25,8%	167
Spazio per suonare	23,2%	150
Spazio per giocare	20,6%	133
Spazio per la lettura	18,7%	121
Spazio più colorato	17,9%	116

Cosa vorreste in Piazza Garibaldi?
Il sondaggio prevedeva una risposta multipla

	%	Risposte
Panchine	71,6%	463
Alberi	53,2%	344
Stalli bicicletta	51,9%	336
Grandi aiuole verdi	49,8%	321
Micro anfiteatro con sedute per eventi e concerti pubblici	40%	259
Fontana	24,4%	158
Pensiline di protezione dalla pioggia o dal sole	23,2%	150
Giochi (altalene, ping pong, altro...)	23,2%	150

WITHUB

Il pubblico nell'aula magna della scuola Manzoni

«Basta subire l'arroganza degli automobilsti» «Senza parcheggi la gente fugge dal centro»

C'è chi è pro e chi contro l'eliminazione dei posti auto

IL PUBBLICO

C'è attesa per capire cosa diventerà piazza Garibaldi. Non a caso sono stati diversi gli interventi dei presenti all'incontro della Manzoni. A cominciare da Romi Bittolo della caffetteria Al vecchio tram: «Il problema di questa piazza è rappresentato dal flusso continuo di auto, che si è intensificato dopo il Covid – ha testimoniato –. Ogni mattina vedo la difficoltà di chi si muove in bici o a piedi, e quindi al di là della pedonalizzazione va ripensato il traffico della zona. Così com'è oggi è inadatta alle necessità delle persone. C'è pericolo per gli adulti e per i ragazzi».

Concorde la signora Anna: «Bene la pedonalizzazione, ma si è pensato a come decongestionare il traffico lungo via Grazzano? Specie al mattino si crea un vero e proprio imbuto che paralizza la circolazione. Le code a volte raggiungono piazzale Cella, gli autobus faticano a passare e le persone è come se non esistessero. Bisogna intervenire anche in questo senso», ha concluso.

Il signor Dino si è soffermato sull'eliminazione dei 50 posti auto dalla piazza: «Dove si troveranno le alternative? Bisogna creare le condizioni per avvicinare le persone al centro, non per allontanarle. Lo stesso discorso vale per la vecchia linea 1 dell'autobus, che correva dall'ospedale alla stazione dei treni. Il sabato trasportava fino a 2. 800 persone in centro. E quando il centro è affollato di gente, la microcriminalità sparisce. Va fatta una riflessione su questo aspetto», è stato l'invito dell'uomo.

Anche Marcello Mazza ha posto l'accento sui parcheggi per le auto: «Va considerato che oltre agli stalli di piazza Garibaldi, una volta concluso il cantiere della nuova procura, anche i posti di largo Ospedale Vecchio spariranno, dato che dovranno essere dedicati al personale dei nuovi uffici, come peraltro già oggi avviene tra via della Prefettura e piazza Patriarcato». Tra i suggerimenti dati da Mazza ci sono stati la realizzazione di una rotonda in uscita da largo Ospedale Vecchio per consentire l'accesso su via Crispi in entrambe le direzioni di marcia e l'abbattimento delle microbarriere sui percorsi ciclabili esistenti.

La signora Renata si è dimostrata entusiasta della scelta di pedonalizzare la piazza: «Non vedo l'ora di vederla libera dalle auto. Per me che ho portato i miei figli alla Manzoni è stato un disagio vederli convivere con le macchine quasi fin sulla scalinata di accesso. Purtroppo questa zona subisce l'arroganza degli automobilisti».—

A.C.

Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

TI SCADE LA PATENTE?
VISITA MEDICA con RINNOVO DELLA PATENTE
A SOLI 50€
più 26,20 € (bollettini di rinnovo)
Risparmi così le spese di autoscuola
o di agenzia di pratiche automobilistiche!
Per informazioni e/o prenotazioni si prega di contattare il medico al 3388674549
DOTT. ANTONINO FRISINA
Medico autorizzato
dal Ministero dei Trasporti
STUDIO MEDICO
Via Prasingel, 49
UDINE e TRICESIMO
CELL. 3388674549

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
...VIVI LA TUA PASSIONE PER IL MARE CON NOI
ISCRIZIONI APERTE AL CORSO DI PATENTI NAUTICHE DA METÀ APRILE
CHIAMA IL 0432 675932
ISCRIZIONI APERTE AL:
CORSO RINNOVO CQC FINO AL 17 MAGGIO
CORSO CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE FINO AL 2 MAGGIO
CHIAMA IL 348.2260312

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare al Bar "Al terzino" Savorgnano al torre
Amaro Tonico del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

MATTIUSSI
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 5 MARZO 2024
ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE REGIONALE E NAZIONALE
CORSO RINNOVO CQC
DAL 6 APRILE 2024 (6 sabati)
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA, ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA "PROMO PRIMAVERA"
20% SCONTO SU OLIO E FILTRO
PROMO VALIDA FINO AL 30/04/24 SOLO SU APPUNTAMENTO TELEFONICO AL N. 0432 907770
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

la furlanina
ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI PRIMAVERA 2024
Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

italnolo
TUTTO@NOLEGGIO
IL NOLEGGIO GENERALISTA PER PRIVATI E AZIENDE
EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI
BORTOLOTTI dal 1934
0432 820053
codroipo@italnolo.it

1992 - 2022
30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it
• installazione autoradio
• installazione impianti audio-video per auto
• installazione ganci traino
• sanificazione abitacolo dell'auto
• installazione sensori di parcheggio
• installazione accessori
• installazione vivavoce bluetooth
• installazione sistemi allarme
• installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
• applicazione pellicole oscuranti per vetri
installatore specializzato EN ISO 9001
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER Since 1987
SUZUKI
FANTIC
€ 8.990 F.C
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW
DA € 3.490 F.C
WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
| info@suzukiudine.com

PITTOLO AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
Corso serale rinnovo CQC merci e persone
inizio 26 FEBBRAIO '24 sede di Martignacco
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci e persone inizio 2 MARZO '24
AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE
Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Il presidente camerale e vicepresidente nazionale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo assicura sostegno al Comune

«Troppi vincoli su piazza San Giacomo La città è di chi la vive e di chi ci lavora»

IL DIBATTITO

ALESSANDRO CESARE

I dehor di piazza San Giacomo non vanno toccati. A schierarsi al fianco degli operatori, rispetto ai dubbi sollevati dalla Soprintendenza Fvg sul mantenere o meno sedie e tavolini sul plateatico della piazza, non è soltanto la politica, ma anche i rappresentanti delle imprese.

Il giorno dopo l'annuncio fatto dal vicesindaco Alessandro Venanzi, convinto nel voler modificare il regolamento comunale sui dehor prima del gennaio 2025 per tutelare gli investimenti fatti fagli addetti ai lavori, soprattutto nell'area di piazza San Giacomo, ieri è arrivato il sostegno sia da parte di Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine e vicepresidente nazionale di Confcommercio, sia del consigliere Michele Zanolla per conto delle forze di centrodestra.

«Camera di Commercio e Confcommercio provinciale daranno sostegno al Comune perché la burocrazia non penalizzi gli investimenti fatti dai pubblici esercizi udinesi in piazza San Giacomo», sono le parole di Da Pozzo. «I dehor sono stati la soluzione chiave per la sopravvivenza delle attività economiche in tempo di pandemia – ricorda Da Pozzo –, ma hanno rappresentato anche un abbellimento dell'arredo urbano, tanto da essere unanimemente apprezzati dai residenti e dai turisti».

Il tema però, per Da Pozzo, è più generale: «Non è possibile parlare di rigenerazione urbana e rivitalizzazione dei centri storici in un contesto in cui una mole di vincoli burocratici ostacolano pure progetti pensati per lo sviluppo della città, come quelli immaginati dal vicesindaco Venanzi, in totale condivisione con le categorie economiche. Piazza San Giacomo – prosegue – è il centro della socialità cittadina e non ci può essere alcun dubbio sul fatto che gli imprenditori del settore dei pubblici esercizi ne conoscano il valore anche architettonico. Nessuno penserebbe, dunque, di mettere a rischio il plateatico, come si è visto in questi anni in cui i dehor sono stati di fatto dei salotti a cielo aperto. Udine – conclude Da Pozzo – deve recuperare il suo ruolo emporiale, che è sicuramente economico, ma soprattutto sociale. E dunque, con tutto il rispetto per gli interessati, non possiamo che ribadire come la città appartenga a chi la vive e a chi, per scelta dei cittadini, la amministra».

Giovanni Da Pozzo

Zanolla (Identità): «Eliminare i dehors creerebbe anche un danno occupazionale»

Michele Zanolla

Tavolini e ombrelloni sul plateatico di piazza San Giacomo

Concorde il consigliere di Identità Civica, Michele Zanolla, tra i primi a suggerire l'utilizzo del plateatico di piazza San Giacomo all'allora giunta Fontanini: «Sedie e tavolini non soltanto hanno rappresentato un'ancora di salvezza per gli operatori della zona in una periodo particolarmente difficile, ma hanno abbellito l'area senza limitarne l'utilizzo da parte dei cittadini. Pensare oggi di eliminare i dehor dalla piazza – precisa – oltre al danno economico per gli addetti ai lavori, finirebbe per creare un problema anche sotto il profilo occupazionale, dato che sono state assunte delle persone per offrire un servizio in piazza. Oggi già è complicato convincere le persone a frequentare il centro – chiude Zanolla – se, poi, ci si mette anche la burocrazia a ostacolare l'utilizzo degli spazi pubblici, significa volere il male degli addetti ai lavori. Faremo tutto il possibile, al fianco della maggioranza, per convincere chi di dovere a lasciare le cose come stanno». —

L'obiettivo di Asufc è velocizzare visite e prestazioni sanitarie
È un fase propedeutica all'attivazione della Casa della Comunità

«Ridurre le liste d'attesa e alleggerire gli ospedali» L'Azienda amplia gli orari in diversi ambulatori

SANITÀ

Visite e prestazioni con tempi d'attesa biblici richiedono un'accelerata. Nonostante la carenza di personale, l'Asufc ha innestato una marcia in più, già a partire da luglio dello scorso anno, ampliando l'offerta del distretto sanitario di via San Valentino ed è una "volata" che sta proseguendo anche quest'anno.

L'ampliamento dell'offerta dei servizi ambulatoriali specialistici riguarda numerose branche, con 3 obiettivi: ridurre le liste d'attesa, garantendo risposte assistenziali tempestive e appropriate. La garanzia riguarda anche la continuità assistenziale del paziente tra ospedale e territorio per alleggerire il nosocomio della gestione dei pazienti affetti da patologie croniche che possono essere seguiti dall'assistenza territoriale. L'ultimo obiettivo, collegato, al precedente, punta a promuovere una presa in carico efficace ed efficiente del paziente anche attraverso una forte integrazione tra la specialistica ospedaliera e territoriale. L'estensione dell'offerta riguarda sia le specialità dell'area medica sia quella chirurgica e rappresentano anche una fase preliminare e propedeutica all'attivazione della Casa della Comunità che servirà proprio a valorizzare e potenziare il sistema dei servizi territoriali.

L'incremento dell'attività ambulatoriale della specialità di Urologia, Chirurgia e Neurologia è il frutto di una proficua e intensa collaborazione con i direttori delle strutture complesse di Urologia, Chirurgia, Neurologia, Piastra Endoscopica e Odontoiatria al fine di costruire percorsi per i pazienti sempre più integrati tra ospedale e territorio e facilitati nell'accesso.

MARA PELLIZZARI
DIRETTRICE
DEL DISTRETTO FRIULI CENTRALE

«Grazie alla disponibilità di alcuni specialisti, ampliamo l'offerta sul territorio e garantiamo continuità assistenziale»

Le specialità che hanno visto potenziare l'offerta sono in particolare **Urologia** con l'estensione dell'orario delle prime visite e delle visite di controllo 2 giorni alla settimana e attivazione dell'ambulatorio infermieristico per la sostituzione dei cateteri vescicali. Da pochi giorni è stata aperta l'agenda dedicata all'effettuazione delle cistoscopie. **Chirurgia** con l'attivazione di un secondo ambulatorio chirurgico per prime visite, visite di controllo, piccoli interventi dal lunedì al venerdì. Inoltre vi è la possibilità di inserire i pazienti da sottoporre ad intervento direttamente nelle liste operatorie della Chirurgia. **Odontoiatria** con il potenziamento dell'offerta odontoiatrica e ortodontica. E ancora: **Neurologia** con l'incremento dell'offerta neurologica e attivazione di un ambulatorio dedicato alle demenze per due giorni alla settimana in collaborazione con la neurologia ospedaliera in particolare nell'applicazione del Pdta (Percorso diagnostico terapeutico assistenziale) delle demenze. **Dermatologia** con l'ampliamento dell'offerta dermatologica da tre a quattro giorni alla settimana. Infine, **Ambulatorio infermieristico** con l'ampliamento dell'offerta e delle prestazioni assistenziali nelle diverse tipologie.

«Grazie alla disponibilità di alcuni specialisti, ampliamo l'offerta anche sul territorio, in questo caso in un distretto a stretto contatto con la realtà ospedaliera dell'ospedale hub – quello di Udine – con il duplice obiettivo di ridurre le liste d'attesa e allo stesso tempo alleggerire la pressione sulle strutture ospedaliere, il tutto nell'ottica della continuità assistenziale che perseguiamo – spiega Mara Pellizzari, direttrice del Distretto Friuli Centrale–, ringraziando tutto il personale del Distretto che ha partecipato con competenza e professionalità all'attivazione di numerosi progetti innovativi che non hanno riguardato solo la specialistica, ma anche il miglioramento dei processi che riguardano le dimissioni protette, l'offerta residenziale post-degenza, il servizio infermieristico e riabilitativo domiciliare nonché l'area materno infantile, della neuropsichiatria infantile e della disabilità adulta».—

L.Z.

OFFERTA SPECIALISTICA AMBULATORIALE

in corsivo evidenziato l'ampliamento dell'offerta

		LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
UROLOGIA	Equipe ospedaliera	08:00-15:00	08:00-15:00	08:00-15:00	08:30-14:00	08:00-15:00
Attività ambulatoriale		Visite e controlli	Sostituzione CV	Visite e controlli	Ambulatorio cistoscopia	Visite e controlli
Attività domiciliare				Dalle 8:00 alle 09:00		
		Nel 2024 l'orario di chiusura dell'ambulatorio è stato esteso dalle 13:30 alle 15:00	*Ambulatorio infermieristico per sostituzione CV da ottobre 2023*	*Nel 2024 l'orario di chiusura dell'ambulatorio è stato esteso dalle 13:30 alle 15:00*	*Dal giorno 4 marzo 2024 sono state attivate le cistoscopie diagnostiche – per un totale di 12 prestazioni giornaliere*	*Nel 2024 l'orario di chiusura dell'ambulatorio è stato esteso dalle 13:30 alle 15:00*
CHIRURGIA	Chirurgia 1	08:00-16:30		08:16:30	08:00-14:00	08:00-13:30
Attività ambulatoriale		Visite-medicazioni e piccoli interventi		Visite-medicazioni e piccoli interventi	Visite-medicazioni e piccoli interventi	Visite-medicazioni e piccoli interventi
Attività domiciliare		10:45-12:00		10:45-12:00	10:45-12:00	10:45-12:00
	Chirurgia 2	13:00-18:00	9:00-16:45	13:00-18:00	14:00-18:00	9:00-17:30
Attività ambulatoriale	*Da gennaio 2024*	*Visite-medicazioni Si eseguono visite per ernia-colelitiasi-cisti pilonidali con possibilità di inserimento diretto in lista d'attesa operatoria ospedaliera*	*Piccoli interventi*	*Visite-medicazioni Si eseguono visite per ernia-colelitiasi-cisti pilonidali con possibilità di inserimento diretto in lista d'attesa operatoria ospedaliera*	*Visite-medicazioni Si eseguono visite per ernia-colelitiasi-cisti pilonidali con possibilità di inserimento diretto in lista d'attesa operatoria ospedaliera*	*Visite-medicazioni Si eseguono visite per ernia-colelitiasi-cisti pilonidali con possibilità di inserimento diretto in lista d'attesa operatoria ospedaliera*
Attività ambulatoriale						09:00 – 13:00
NEUROLOGIA	Neurologia 1	8:30-16:45	8:30-16:45	8:30-16:45	8:30-16:45	
Attività ambulatoriale				Ha implementato 2 ore da fine 2023	Ha implementato 2 ore da fine 2023	
Attività domiciliare		2° e 4° lunedì del mese				
	Neurologia 2	8:00-15:30		8:00-13:30		
Attività ambulatoriale	*CDCD I livello (ambulatorio demenza e disturbi cognitivi), rete NEUROLOGICA TERRITORIALE presso Centro Territoriale di Zugliano*	*Visite e controlli*		*Visite e controlli*		
Attività domiciliare		*14:00-15:30*		*12:00- 13:30*		
CARDIOLOGIA	Cardiologia	8:00-13:00	8:00-13:00 15:00 – 18:00	8:00-13:00	8:00-13:00	8:00-13:00
Attività ambulatoriale		Visite e controlli Attività di ecocardiografia	Visite e controlli Attività di ecocardiografia	Visite e controlli Attività di ecocardiografia + attività di telerefertazione per la Casa Circondariale di Udine	Visite e controlli Attività di ecocardiografia	Visite e controlli Attività di ecocardiografia
Attività domiciliare		11:30 – 13:00		11:30 – 13:00		
AMBULATORIO INFERMIERISTICO		8:00-13:00	8:00-14:30	8:00-13:00	8:00-14:30	8:00-14:30
Attività ambulatoriale		08:00 -09:00 terapia iniettiva ed infusiva	08:00 -09:00 terapia iniettiva ed infusiva	08:00 -09:00 terapia iniettiva ed infusiva	08:00 -09:00 terapia iniettiva ed infusiva	08:00 -09:00 terapia iniettiva ed infusiva
	Su secondo ambulatorio	*08:30-10:30 Gestione accessi vascolari*	*08:30-10:30 Gestione accessi vascolari*	*08:30-10:30 Gestione accessi vascolari*	*08:30-10:30 Gestione accessi vascolari*	*08:30-10:30 Gestione accessi vascolari*
		09:00-13:00 Ciclo medicazioni per: interventi di chirurgia plastica -chirurgia vascolare , piede diabetico. Rimozione punti. Gestione altre derivazioni urinarie – EDUCAZIONE SANITARIA.	09:00-13:00 Ciclo medicazioni per: interventi di chirurgia plastica -chirurgia vascolare , piede diabetico. Rimozione punti. Gestione altre derivazioni urinarie – EDUCAZIONE SANITARIA.	09:00-13:00 Ciclo medicazioni per: interventi di chirurgia plastica -chirurgia vascolare , piede diabetico. Rimozione punti. Gestione altre derivazioni urinarie – EDUCAZIONE SANITARIA.	09:00-13:00 Ciclo medicazioni per: interventi di chirurgia plastica -chirurgia vascolare , piede diabetico. Rimozione punti. Gestione altre derivazioni urinarie – EDUCAZIONE SANITARIA.	09:00-13:00 Ciclo medicazioni per: interventi di chirurgia plastica -chirurgia vascolare , piede diabetico. Rimozione punti. Gestione altre derivazioni urinarie – EDUCAZIONE SANITARIA.
	Su secondo ambulatorio		*Sostituzione CV*			

WITHUB

VIA MELEGNANO

Rubano da Panorama e poi colpiscono uno degli addetti: arrestati due fratelli

Un malvivente è stato prontamente bloccato da un cliente
Entrambi saranno chiamati a rispondere di rapina impropria

Su richiesta del direttore del supermercato, in via Melegnano è arrivata la polizia

Due fratelli udinesi di 47 e 35 anni sono stati colti in flagranza e poi arrestati dalla polizia per rapina impropria, reato che si concretizza quando qualcuno, con violenza o minaccia, tenta di assicurarsi i proventi di un furto o, comunque, la fuga.

È successo tutto nel tardo pomeriggio di martedì al supermercato Panorama di viale Palmanova dove un uomo era stato notato mentre rubava due grossi pezzi di carne dal banco frigo della macelleria e altri prodotti dagli scaffali del negozio. Nel tentativo di farla franca è successo un po' di tutto. Ed è stata scagliata una lattina contro il malcapitato addetto della vigilanza, che aveva notato l'atteggiamento più che sospetto dei due. Uno dei fratelli, poco dopo, è stato bloccato da un cliente che, assistendo alla scena, non ha esitato a mollare la spesa appena pagata alla cassa e rincorrere il malfattore che tra l'altro, è già noto alla direzione del supermercato. L'uomo, assieme al fratello, è stato portato in questura dalla polizia, intervenuta dopo la richiesta lanciata proprio dal direttore del punto vendita della zona sud di Udine.

L'episodio si è verificato attorno alle 18: i fratelli sono entrato nel market all'angolo tra viale Palmanova e via Melegnano. Uno era visibilmente alterato dall'alcol. Ha puntato deciso il banco self service della macelleria, infilandosi due pezzi di carne confezionati nelle tasche del giaccone che indossava. A quel punto è stato notato dall'addetto antitaccheggio che stava tenendo d'occhio le telecamere del circuito di sorveglianza e che, dopo averlo raggiunto, gli ha intimato di fermarsi: invito eluso, tanto che l'uomo in tutta risposta ha scagliato una scatoletta contro il vigilante, colpito alla testa.

A quel punto il trentenne ha ripreso la propria corsa, infilando il tornello dell'uscita senza spesa che si trova accanto al banco per le informazioni, proprio all'ingresso del supermercato. È stato bloccato dall'addetto della vigilanza appena all'esterno del punto vendita, nell'area del parcheggio: ha tentato maldestramente di liberarsi, ma il cliente che aveva assistito alla scena e all'aggressione della guardia, lo ha prontamente fermato, atterrandolo con uno sgambetto.

«Gli ho detto di non rialzarsi, che se l'avesse fatto l'avrei messo faccia a terra sull'asfalto» spiega il cliente, un casertano residente a Udine. Un intervento provvidenziale il suo, visto che pochi istanti dopo – allertata dal direttore del negozio – è arrivata una Volante della polizia, che ha fermato sia l'uomo, sia il fratello. Entrambi saranno chiamati a rispondere di rapina impropria e solo uno dei due anche dell'ipotesi di lesioni. Sul posto anche un'ambulanza, che ha prestato le cure al vigilante, ferito al capo. —

CH.S.

TENTATIVI DI TRUFFA

Via mail accuse per reati gravi ma è una trappola

Ecco come comincia l'ennesimo tentativo di truffa che alcuni cittadini hanno ricevuto via mail. «Leggete la lettera allegata e rispondete scrivendo a carabinieri@carabinieri.online». Firmato: il responsabile del caso. E poi segue un nome inventato. Nella mail si prefigura un'accusa per reati gravi. Ma è solo un tentativo di carpire dati sensibili e non bisogna rispondere.

AL VILLAGGIO DEL SOLE

Vetrine imbrattate: ripreso dalle telecamere mentre fa le scritte

È stato ripreso dalle telecamere mentre imbratta vetrine o serrande al Villaggio del Sole, in piazzale Carnia. La polizia è sulle tracce di un individuo che, a volto scoperto, ha fatto scritte e simboli utilizzando vernice spray.

Gli accertamenti degli agenti della Squadra volante sono in pieno svolgimento e, nel caso in cui dovessero concludersi con un'identificazione, l'interessato sarà segnalato all'Autorità giudiziaria.

Le scritte al Villaggio del Sole

Erano stati alcuni residenti, lunedì scorso, a segnalare l'accaduto e, più in generale, la situazione di degrado di quella zona. Gli stessi abitanti, poi, si sono anche rivolti all'amministrazione comunale chiedendo maggiore attenzione per il quartiere.

«Lì in piazzale Carnia c'è già una telecamera – ha sottolineato il vicesindaco, Alessandro Venanzi –, ma abbiamo in programma di metterne ancora nelle vicinanze. La polizia locale sta cercando di agevolare le indagini passando al setaccio i filmati. Ho vissuto alcuni anni al Villaggio del Sole, conosco bene il quartiere e so quanto è importante per la sicurezza mantenere vivi i negozi di prossimità». —

CONTROLLI IN A4

Multato per 6.500 euro un camionista straniero che trasportava agnelli

La polizia stradale sanziona per oltre 6.500 euro un camionista straniero per le pessime condizioni di viaggio degli agnellini che trasportava per Pasqua.

In marzo ha preso vita una collaborazione tra polstrada e Regione (Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria) per la verifica della legalità del trasporto degli animali a cui non devono essere fatte patire inutili sofferenze. I controlli sono stati fatti con i veterinari delle Aziende sanitaria Friuli Centrale e Giuliano - Isontina.

Le verifiche della Polstrada

Lunedì nell'area di Servizio di Gonars, lungo l'autostrada A4, arteria in cui transita la maggior parte dei trasporti provenienti dall'Est Europa si è proceduto al controllo di un autoarticolato di nazionalità rumena adibito al trasporto di agnelli. Diverse le violazioni riscontrate, fra cui il mancato funzionamento del sistema di abbeveraggio e ventilazione, la mancanza della documentazione di idoneità del conducente/guardiano degli animali, e del giornale di bordo in cui devono essere riportate le notizie del viaggio. Quattro le violazioni amministrative contestate per 6.500 Euro che il conducente ha dovuto definire immediatamente. Inoltre sono stati disposti l'interruzione del viaggio e lo scarico degli animali in un'area di sosta. —

CONFCOOPERATIVE FVG

Una gara internazionale fra studenti di 10 Paesi per un'idea d'impresa

Confcooperative Fvg è partner di un progetto internazionale, finanziato dall'Ue, che coinvolge 10 Paesi europei in una competizione fra studenti universitari e delle superiori per la migliore idea imprenditoriale. Per la prima volta, infatti, l'associazione cooperativistica è partner del progetto Eusair Popri Youth, guidato dal Polo tecnologico di Nova Gorica (Slovenia), che promuove una gara internazionale. Per prendere parte alla competizione, è necessario redigere la propria idea imprenditoriale sotto forma di Business Model Canvas. I concorrenti italiani devono inviare la propria idea entro il 6 aprile all'Ufficio educazione cooperativa di Confcooperative Fvg, scrivendo a educazionecooperativa.fvg@confcooperative.it: uno solo fra i progetti pervenuti sarà selezionato e potrà rappresentare l'Italia alla finale che si terrà a Sebenico, in Croazia, il 15 e 16 maggio. Alla competizione possono partecipare gli studenti universitari (fino ai 29 anni) e gli studenti delle scuole secondarie di II grado, sia individualmente che in gruppi di massimo 5 persone.

«Il progetto Eusair Popri Youth permette ai giovani di 10 diversi Paesi di confrontarsi su temi di interesse comune ed è quindi una risposta efficace per la creazione di una società inclusiva e innovativa, nonché un esempio di buona prassi per lo sviluppo delle competenze imprenditoriali giovanili», spiega Nicola Galluà, segretario generale di Confcooperative Fvg. —

Il Bando Restauro

Da sinistra Giuseppe Morandini, Paola Pavesi, Francesca Nieddu e Andrea Pessina (F. PETRUSSI)

OBIETTIVI

1. la tutela e valorizzazione di beni storico-artistici presenti sul territorio, incentivandone la conoscenza e la fruizione anche attraverso la digitalizzazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie;
2. la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico e dei giardini e parchi storici;
3. la riqualificazione di edifici inutilizzati o inadeguati da destinare ad attività di promozione socio-culturale, offrendo alle comunità luoghi di aggregazione e spazi da vivere all'insegna della socializzazione e della creatività.

Sarà riservata particolare attenzione alle iniziative promosse sul territorio in cui opera la Fondazione (Comuni delle province di Udine e Pordenone), in particolare nei seguenti ambiti:

- interventi di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica, nonché architettonico-paesaggistica;
- interventi edilizi di recupero su strutture destinate a centri di aggregazione.

SOGGETTI PROPONENTI

La partecipazione é riservata a

- istituzioni o enti pubblici;
- enti religiosi (comprese le parrocchie);

- fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro;

nel caso di interventi di recupero di centri di aggregazione sono ammessi a partecipare anche gli altri enti senza scopo di lucro.

Non sono effettuati interventi, nè diretti nè indiretti, a favore di persone fisiche, enti con fine di lucro o imprese di qualsiasi natura, ad eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente compilando l'apposito modulo presente sul sito internet della Fondazione www.fondazionefriuli.it nella sezione dedicata ai bandi. La domanda on line (stampa definitiva) dovrà essere stampata, sottoscritta dal legale rappresentante, scansionata e caricata in formato PDF (upload) come indicato nella procedura. La richiesta è validamente completata solo dopo tale caricamento da eseguirsi entro il termine massimo delle 13 del 6 maggio 2024.

WITHUB

Patrimonio culturale da valorizzare Altri 500 mila euro da Fondazione Friuli

In 32 anni di attività conta già mille interventi finanziati La Soprintendenza: «Contributo determinante per molti beni»

Laura Pigani

Il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale di una comunità fortifica l'identità e l'appartenenza a quel territorio. Sono queste le basi sulle quali poggia il Bando Restauro, promosso dalla Fondazione Friuli che, dalla sua istituzione, ha già raggiunto i mille interventi finanziati. Anche in questa edizione il bando, sostenuto in collaborazione con Intesa Sanpaolo, metterà a disposizione 500 mila euro a favore di progetti di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili – nelle province di Udine e Pordenone – di particolare rilevanza storico-artistica, incentivandone la digitalizzazione, e di interventi edilizi di recupero su strutture destinate a centri di aggregazione.

Le novità per il 2024 sono state illustrate ieri dal presidente della Fondazione Giuseppe Morandini, assieme al Soprintendente del Friuli Venezia Giulia Andrea Pessina, al vicedirettore centrale alla Cultura della Regione Paola Pavesi e a Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo. L'incontro è avvenuto nella sede della Fondazione Friuli, a palazzo Antonini-Stringher, nella sala che anni fa ospitava la cassa e gli sportelli della Banca d'Italia. «Il bando è stato presentato all'interno di un restauro – ha sottolineato Morandini –, che ha ridato vita a spazi ora a disposizione della comunità. La Fondazione conferma il proprio impegno nel sostenere tutti quegli interventi che intendono salvare il passato per costruire il futuro delle nostre comunità, soprattutto quelle più piccole. Molto spesso – ha chiarito il presidente –, una pala d'altare o un'acquasantiera non rappresentano solo esempi di arte "minore", ma costituiscono anche un punto di riferimento della comunità, un simbolo che appartiene alla memoria collettiva di un luogo e il cui legame è stato tramandato di generazione in generazione». In 32 anni di attività, la Fondazione, come ha ricordato Morandini – che ha rimarcato anche il forte legame con Regione, Comune e università –, nel 2023 ha raggiunto «il prestigioso traguardo dei mille interventi di restauro finanziati». Quest'anno, inoltre, è stata aggiunta la tutela e valorizzazione di parchi e giardini storici. «Una componente del patrimonio artistico culturale dei nostri territori – ha rimarcato Morandini – che non eravamo abituati a considerare con l'attenzione che merita».

«Ringraziamo la Fondazione Friuli per la generosità con la quale sostiene le attività di restauro dei beni culturali del territorio – ha detto Pessina –. Si tratta di un contributo che

Giuseppe Morandini

> Morandini: grazie alla collaborazione di Intesa Sanpaolo salviamo il passato per il futuro delle comunità

> Il bando è rivolto ad istituzioni ed enti pubblici, religiosi (anche parrocchie) e associazioni senza fini di lucro

spesso consente di evitare la perdita irrimediabile di un patrimonio con forti valenze identitarie per le comunità locali e che stimola a sua volta ulteriori finanziamenti in questo settore. Siamo lieti di poter avere la Fondazione al nostro fianco nello svolgimento dell'attività istituzionale di tutela e valorizzazione».

«Siamo una banca – ha commentato Nieddu – che, sempre di più, assume il ruolo di un'istituzione e promuove il benessere dei territori sotto l'aspetto economico, ma anche sociale e culturale».

Il bando è rivolto a istituzioni ed enti pubblici, enti religiosi (anche singole parrocchie), fondazioni e associazioni senza fini di lucro e, per quanto riguarda il recupero di centri di aggregazione, anche associazioni iscritte nel Registro regionale del volontariato, aps e onlus. Le domande, corredate dal nulla osta della Soprintendenza in caso di restauro di beni artistici, devono essere inviate (compilando il modulo online presente sul sito www.fondazionefriuli.it) entro le 13 del 6 maggio. In caso di beni soggetti a tutela, i restauratori incaricati dovranno essere iscritti nell'apposito elenco degli abilitati all'esercizio della professione. —

IERI ALL'ASTORIA

Antisemitismo prima e dopo il 7 ottobre: una conferenza

L'Associazione Italia-Israele ha promosso ieri all'Astoria la conferenza "L'antisemitismo prima e dopo il 7 ottobre", moderata dal giornalista Mattia Pertoldi. Sono intervenuti Alex Zarfati di Dreyfus, l'avvocato Nino Orlandi, il giornalista Fausto Biloslavo e Renzo Sagues, presidente dell'Associazione Italia-Israele Trieste.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
borc Sant'Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada Alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "Al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

L'intervento a Dignano

Il parroco: «Si sono presentati davanti alla chiesa dopo la messa completamente bagnati, li ho accolti in canonica»

Si rovescia una canoa lungo il Tagliamento Don Giuliano soccorre due ragazzi stranieri

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Si sono presentati sull'uscio della cappella dell'Immacolata a Dignano quando don Giuliano Del Degan aveva appena terminato di celebrare la messa martedì sera e alcuni fedeli si erano attardati in chiesa. Erano le 19 passate e fuori pioveva, quando il parroco si è ritrovato davanti due ragazzi poco più che ventenni che chiedevano aiuto. Tremavano ed erano completamente bagnati e infreddoliti.

«Uno aveva in mano un remo, l'altro stringeva a sé un salvagente» racconta don Giuliano.

«Erano entrambi di nazionalità tedesca – aggiunge il parroco – hanno visto le luci attraverso le vetrate, così si sono avvicinati. Ho provato a rivolgere loro alcune domande in lingua inglese e, a forza di tentativi, ho capito che i due ragazzi stavano scendendo il Tagliamento a bordo di una canoa che improvvisamente si era rovesciata».

DON GIULIANO DEL DEGAN
CON I DUE RAGAZZI
CHE SONO FINITI NEL FIUME

Erano partiti da Monaco di Baviera per una vacanza Documenti, soldi e cellulari sono finiti in acqua

Il parroco si è subito rivolto alla locale stazione dei carabinieri e, nel frattempo, ha recuperato le generalità dei due ragazzi. «Mi sono fatto dare il numero di cellulare dei genitori e ho cercato di contattarli, immaginavo fossero in pensiero e volevo rassicurarli sulle condizioni dei ragazzi ma non riuscivo a prendere la linea, sono stati i militari dell'Arma a fare da ponte, dopo aver provveduto a effettuare le prime verifiche» riferisce il parroco.

I due ragazzi hanno riferito di essere partiti da Monaco di Baviera alla volta dell'Italia per una breve vacanza. Avevano preso a noleggio un'auto, una Renault Clio bianca e a bordo della vettura avevano raggiunto Tolmezzo. Dopo aver lasciato l'utilitaria nel parcheggio dell'ospedale, martedì si erano imbarcati. A bordo della canoa avevano cominciato a navigare lungo il Tagliamento, volevano conoscere il fiume arrivando fino a Latisana, ma qualcosa è andato storto. La pioggia che aveva cominciato a cadere abbondante ingrossando le acque e qualche movimento improvviso sono stati all'origine dell'incidente che ha causato il rovesciamento della canoa. Sono finiti in acqua, stessa fine hanno fatto documenti, carte di credito e contanti che avevano riposto nei loro zaini.

Ai due ragazzi non è rimasto altro da fare se non guadagnare la riva e andare in cerca di aiuto. Al buio, hanno percorso la strada deserte e, fortunatamente, si sono imbattuti nel parroco.

«Abbiamo parlato di quanto era capitato – riferisce don Giuliano – poi si è fatto tardi, i due ragazzi erano stanchi e infreddoliti, avevano fame, ma a quell'ora era tutto chiuso e non sapevano dove andare, così li ho portati in canonica con me, ho preparato loro la cena, spezzatino e polenta che hanno mangiato con voracità, quindi li ho ospitati per la notte».

All'indomani, dopo aver recitato le lodi, il parroco ha svegliato i due ragazzi per la colazione. Volevano tornare sul Tagliamento per cercare la canoa e gli zaini perduti: «Where is the boat?» continuavano a ripetere. «Ho spiegato loro che era troppo pericoloso – continua don Giuliano –, poi li ho accompagnati al bar da Rico in attesa dell'arrivo dei genitori che sono venuti a riprenderli». —

LAUCO

La Via Crucis di Vinaio Un corteo di fiaccole ripercorre la Passione

LAUCO

Vinaio, 800 abitanti alcuni decenni fa, oggi ne conta 50. Come molti paesi della Carnia fidelis dimenticati, esclusi, muri senza vita che si animano a tempo, nei fine settimana quando non fa più freddo, o al rientro – anch'esso a tempo – di cui ca l'è lât pal mont. Non si torna indietro e non c'è un'età dell'oro dietro l'angolo in fondo alla salita.

Però qui c'è ancora, caparbio, duro come il cret l'amore per le proprie radici, per una tradizione fatta di sudore e fede, di schietto senso della misura e della speranza che si veste di idee, di coraggio e di azione.

Su queste salde fondamenta è sorta (legalmente) nel 2001 la Pro Vinaio, un pugno di persone, decise e innamorate della propria terra e della loro gente, determinate a dare concretezza a questi sentimenti con una serie di iniziative che potessero rivitalizzare il paese nel modo migliore: ridestare l'interesse per questo luogo, per la sua storia, per le sue tradizioni e perché no?, per la sua bellezza. Il "Progetto Via Crucis" è nato proprio così, dopo ricerche negli archivi parrocchiali e soprattutto dopo aver consultato quella straordinaria biblioteca che sono gli anziani.

Ed ecco concretizzarsi, dopo mesi di lavoro, questa Via Crucis, non spettacolo ma testimonianza, sicuramente singolare, di un percorso di fede antico come le montagne, antico come i canti che il coro, istruito con capacità ed entusiasmo da Enza Petris e allargato ad appassionati amici dei paesi vicini, ha riportato alla luce (pensiamo soprattutto al Miserere, ma anche al Vexilla e all'Incipit oratio), antico come il cammino del venerdì Santo che vive dentro ognuno di noi oggi, sulle stesse orme di generazioni e generazioni di carnici che in questa Passione hanno trovato un senso per la propria esistenza.

Il Comune ha anche riorganizzato la viabilità e pensato ai bus navetta. L'appuntamento è per le 21 e la rievocazione, in marilenghe, illuminata dalle fiaccole, prenderà inizio dalla cattura di Gesù, per proseguire con il processo davanti a Pilato, con il percorso del Calvario e la crocifissione davanti alla chiesa parrocchiale. I figuranti sono una trentina, ma nessuno è escluso, nessuno, a Vinaio, è soltanto spettatore, proprio perché il sacrificio di Cristo e quello dell'uomo di ogni latitudine, di ogni vallata dell'esistenza, sono identici, così come la fede. —

RAVASCLETTO

Infortunio con la betoniera: l'operaio non rischia la vita

RAVASCLETTO

È ancora ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine il 41enne Manuel Spangaro, ma, nonostante gli importanti traumi subiti, è considerato fuori pericolo. L'uomo, residente a Socchieve, nella giornata di martedì, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro avvenuto a Ravascletto mentre, assieme ai colleghi, era impegnato a realizzare la copertura della pista di pattinaggio su ghiaccio. Il quarantunenne, che martedì era stato portato al pronto soccorso in codice rosso (ossia secondo il protocollo dell'emergenza sanitaria che viene adottato per i pazienti che rischiano la vita), era all'opera in un cantiere di via Valcalda quando, improvvisamente, è stato colpito, assieme a un altro operaio, dalla pompa di una betoniera con la quale si stava effettuando un getto di cemento. L'altro lavoratore, un 43enne di Enemonzo, se l'è cavata con lesioni non gravi, tanto che è stato dimesso dall'ospedale già nella serata di martedì. La dinamica e le cause dell'infortunio sono ancora tutte da chiarire. Se ne stanno occupando i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo assieme agli esperti dell'Azienda sanitaria. —

Il cantiere per la realizzazione della copertura della pista di pattinaggio su ghiaccio

TOLMEZZO

Tamponamento fra auto Una prende fuoco: due feriti

TOLMEZZO

Un'auto ha preso fuoco, ieri pomeriggio, dopo essere stata tamponata da un'altra vettura poi finita nel fossato. Entrambi i conducenti hanno riportato delle contusioni e ferite fortunatamente non gravi.

A seguito dell'impatto, avvenuto per cause ancora da accertare lungo la 52 Carnica, nel tratto di strada a Tolmezzo, all'altezza della pista di guida sicura, una Mercedes ha preso fuoco: la persona alla guida è però riuscita a uscire in tempo dall'abitacolo avvolto dalle fiamme.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tolmezzo che hanno provveduto a spegnere il rogo e a mettere in sicurezza il tratto di strada in cui si è verificato l'incidente. Sono intervenuti anche gli operatori sanitari inviati dalla Centrale Sores e le forze dell'ordine per ricostruire la dinamica dello scontro. Inevitabili i rallentamenti al traffico durante le operazioni di soccorsi con deviazioni sulle altre arterie stradali. —

L'incidente che si è verificato ieri pomeriggio a Tolmezzo

Azzanese e Union Martignacco unite contro razzismo e violenza

Iniziative concordate per la gara di ritorno under 19 dopo il balletto e il verso della scimmia dell'andata

Alberto Bertolotto / MARTIGNACCO

Azzanese e Union Martignacco assieme contro il razzismo e la violenza sui campi da gioco. Così si può sintetizzare l'iniziativa che i due club stanno portando avanti in modo condiviso dopo la notifica delle dieci giornate di squalifica comminate al giocatore della formazione juniores del club udinese, reo di avere posto in atto un comportamento a sfondo razziale nei confronti di due calciatori di colore dei rivali. Nel prossimo incontro tra le due squadre, valido per il campionato Under 19 regionale, in programma lunedì 15 aprile al Facca di Azzano Decimo, entrambi i team faranno il loro ingresso in campo con una maglia speciale contenente un messaggio sia contro il razzismo sia contro la violenza sui campi di calcio. Non solo: dopo la gara si darà vita a un terzo tempo con pastasciutta finale, per stare tutti assieme e veicolare in maniera ancora più efficace i messaggi promossi sulle divise indossate.

Il club udinese vuole però fare reclamo in merito alla squalifica inflitta al suo giocatore

Azzanese e Union Martignacco si sono incontrate per definire un'iniziativa comune contro il razzismo

L'idea è nata al termine di un incontro tra i presidenti di Union Martignacco e Azzanese, rispettivamente Daniele Cattunar e Francesco Miot, che si sono ritrovati ad Azzano Decimo assieme ad alcuni dirigenti. Da parte dei club c'è tutta la voglia non soltanto di porre fine alla vicenda, che ha colpito tante famiglie, ma in particolare di lanciare un messaggio al mondo dello sport e alle giovani generazioni relativamente a due temi molto delicati e dibattuti. «Siamo molti contenti della collaborazione che è nata assieme all'Union Martignacco», è stato il commento al riguardo di Miot. Alla partita del 15 aprile non mancherà il presidente del comitato regionale della Figc Ermes Canciani, che prima della partenza del trofeo delle Regioni aveva sottolineato come la Federcalcio assumerà in futuro una posizione ancora più severa rispetto a quella già inflessibile tenuta sino a questo momento per casi di questo tipo.

Per quanto concerne la squalifica di dieci giornate al calciatore del team udinese che, secondo quanto comunicato dal giudice sportivo, ha fatto «un balletto e il verso della scimmia» a due giocatori di colore della squadra pordenonese, l'Union Martignacco ha presentato preavviso di reclamo. La volontà è di fare ricorso: l'obiettivo non è mettere in discussione la sentenza, ma chiedere che l'episodio venga valutato in maniera più specifica. A margine della vicenda, va poi ricordato che l'allenatore dell'Azzanese ha rimediato una squalifica sino al 30 aprile per avere colpito il calciatore autore della condotta a sfondo razzista. Oltre a questo uno dei giocatori dei biancazzurri, destinatari del comportamento discriminatorio, ha ricevuto quattro turni di stop dopo aver colpito con il manico di un rastrello un rivale. —

IN BREVE

San Daniele
Lo Scriptorium presenta il programma

Mercoledì 3 aprile, alle 19.30, nella sala conferenze al secondo piano del Museo del Territorio – al civico 4 di via Udine – si terrà la presentazione delle realizzazioni che lo Scriptorium Foroiuliense effetterà nel 2024: spicca, nel programma d'insieme, la riproduzione del "Codice sul volo degli uccelli" di Leonardo da Vinci, concesso in prestito alla Fondazione Scriptorium (presieduta da Roberto Giurano) dalla Biblioteca Reale di Torino. Ne verranno prodotte cinque copie, di cui quattro saranno destinate allo Stato Maggiore dell'Aeronautica e una alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele.

Artegna
Le orchidee di Silei al castello Savorgnan

Si potrà visitare fino al 28 aprile la mostra fotografica intitolata "Le orchidee dei prati stabili" allestita presso il castello Savorgnan con fotografie di Luciano Silei. L'esposizione, inaugurata il 16 marzo, è aperta al pubblico sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.

SAN DANIELE

Mosaicisti in erba a Villanova L'opera alla scuola Alighieri

Guglielmo Zisa / SAN DANIELE

Alla scuola primaria "Dante Alighieri" di San Daniele del Friuli è stata inaugurata l'opera musiva realizzata su bozzetto vincitore del concorso "Un Mosaico… in Scuola", promosso dalla Scuola mosaicisti del Friuli con il contributo di Banca 360 Fvg. Concorso ideato e promosso per i cento anni della Scuola mosaicisti del Friuli. Oltre 1.300 sono stati gli elaborati presentati da parte di 190 classi. In merito agli elaborati delle scuole primarie, la commissione del concorso ha individuato il disegno a pennarelli realizzato lo scorso anno scolastico, dalla classe quarta della scuola "G. Fontanini" di Villanova di San Daniele del Friuli. Gli alunni, guidati dalle loro insegnanti, nel cercare, come indicava il bando, un luogo del territorio regionale a cui fossero particolarmente legati, avevano optato per il fiume Tagliamento, visto dalla vicina località di Carpacco: un paesaggio dove colline e montagne fanno da sfondo e il fiume scorre ampio nel suo letto ghiaioso compreso tra piane verdeggianti. Il pennarello, la tecnica scelta dagli alunni, era stato steso in modi diversi per descrivere con il segno colorato i soggetti diversi che componevano la veduta. Così alla Scuola mosaicisti del Friuli gli allievi del corso di perfezionamento anno formativo 2022-2023 si erano dedicati a tradurre e enfatizzare questo particolare aspetto dell'elaborato presentato dalla scuola di Villanova. Grazie alla proposta della classe di Villanova, l'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli ha anche ricevuto, un premio in denaro messo a disposizione da Banca 360 Fvg che ha permesso alla scuola vincitrice di investire in nuove attrezzature utili per le attività didattiche.

Da sinistra, Maurmair, Brovedani, Blasutto, Furlano, Bortoluzzi, Lovison, Pischiutta alla scuola primaria con il mosaico

Accolti dal dirigente dell'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli, Tiziana Bortoluzzi, erano presenti all'evento il presidente della Scuola mosaicisti del Friuli Stefano Lovison con il direttore Gian Piero Brovedani, l'assessore all'istruzione del Comune di San Daniele del Friuli Massimo Pischiutta, il consigliere regionale Markus Maurmair, i rappresentanti dei genitori e tutti gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, della scuola primaria "G. Fontanini" di Villanova, ora temporaneamente ospitati presso la sede del plesso scolastico di San Daniele del Friuli. La classe vincitrice, che ora frequenta l'ultimo anno della scuola primaria, guidata dalle maestre Francesca Blasutti e Francesca Furlano, ha voluto raccontare come fosse nato quel disegno, mostrando grande emozione nel vederlo ora tradotto nell'arte del mosaico. —

FAGAGNA

Cecone attacca il sindaco sulla carenza di alloggi: la nostra gente va aiutata

Maristella Cescutti / FAGAGNA

«Sono indignato per la mancanza di risposte alloggiative nei confronti dei cittadini Fagagnesi» esordisce così il capogruppo della Lega Salvini Alex Cecone.

«Trovo alquanto vergognosa la mancata risposta alloggiativa da parte della giunta guidata dal sindaco Daniele Chiarvesio» continua Cecone. Fagagna dispone di 40 immobili di proprietà di cui 23 ad uso abitativo, nel maggio del 2022 a mezzo interrogazione esposta in consiglio comunale Cecone chiese al sindaco di attivarsi per la sistemazione degli stessi immobili indagando se intendeva provvedere a trovare una sistemazione a quei genitori in difficoltà con prole che ne avevano fatto richiesta.

«Il sindaco nonostante la situazione critica delle famiglie bisognose – l'accusa di Cecone – snobba i cittadini e favorisce i clandestini come quelli provenienti da Bangladesh, Pakistan ed Afghanistan che scappano da nessuna guerra. Come già fatto concedendo un appartamento di proprietà comunale per avanzare il progetto di integrazione gestito dalla cooperativa Oikos. In oltre venti mesi – aggiunge – un mancato impegno ed interesse a risolvere tale situazione è inaccettabile è vergognoso. Auspico che il sindaco o l'assessore competente – la sua conclusione – si attivino in tempi celeri per sopperire a questa scandalosa situazione. Prima dobbiamo prenderci cura della nostra gente». —

GEMONA

La sede degli alpini sarà riqualificata Ci sono i fondi regionali

Sara Palluello / GEMONA

Al via la riqualificazione del fabbricato in via Scugjelars a disposizione degli alpini e delle associazioni. Il progetto dell'amministrazione comunale di Gemona godrà di un contributo regionale. L'investimento ammonta a 137 mila euro, 100 mila arriveranno dalla Regione. «L'inizio dei lavori è previsto entro la primavera. Riqualificheremo energeticamente e a livello impiantistico l'immobile – anticipano l'assessore alle Manutenzioni Loris Cargnelutti e il consigliere Mauro Di Giusto – per renderlo fruibile alle associazioni, oltre che per la sede del Gruppo alpini di Gemona». Previsto l'isolamento delle pareti opache verticali, la sostituzione dei serramenti, lo smantellamento degli impianti di climatizzazione e di produzione di acqua calda sanitaria, la ristrutturazione degli impianti elettrici e l'installazione di un impianto fotovoltaico. «Proseguiamo nella politica di efficientamento energetico delle strutture di proprietà comunale – conclude il sindaco Roberto Revelant –, per ridurre i consumi e le emissioni di anidride carbonica, nonchè i costi di gestione e migliorare il comfort. In questo modo garantiremo periodi medio-lunghi privi di manutenzioni straordinarie a beneficio della comunità e di chi ne usufruisce. Riconoscimento e gratitudine va anche alle attività benefiche e di solidarietà a favore degli alpini, sempre in prima fila e a disposizione di tutti noi». —

Il progetto logistico

1. Il progetto mostra il nuovo ingresso al sito produttivo di Fantoni; 2. Da sinistra, Giovanni Fantoni, Pietro Valle, Barbara Zilli, Sergio Emidio Bini e Paolo Fantoni; 3. Il pubblico ieri al centro ricerche

Zona industriale cambia lo skyline Nuovo ingresso all'azienda Fantoni

Ieri a Osoppo è stato presentato il progetto dello studio Valle
I lavori sono già iniziati e termineranno entro ventuno mesi

Un investimento di ,20 milioni di euro che promette da un lato di rivoluzionare la logistica del sito industriale di Fantoni ad Osoppo e dall'altro di ridisegnare lo skyline della zona industriale. È stato presentato ieri, al centro ricerche dell'azienda produttrice dei pannelli, dal presidente Paolo Fantoni insieme al nipote Marco e all'architetto Pietro Valle, figlio di Gino che nel 1973 mise la sua firma sul campus Fantoni così come oggi lo conosciamo. Una fisionomia destinata parzialmente a cambiare con i cantieri per il nuovo ingresso e la logistica integrata, già avviati con la demolizione dei capannoni esistenti e destinati a concludersi entro 21 mesi.

«Con questo nuovo investimento vogliamo rendere ancora più competitiva la nostra impresa – ha esordito ieri il presidnete Paolo Fantoni – e proseguire l'integrazione e verticalizzazione del processo produttivo».

L'intervento si sviluppa sull'area ex De Simon, una superficie di 80 mila metri quadrati acquisita dall'azienda nel 2020 che ospiterà il nuovo ingresso per i circa 400 mezzi pesanti che quotidianamente accedono al sito industriale. «All'aumento dei volumi produttivi registrato in questi anni – ha spiegato ancora Fantoni – si sono accompagnate delle criticità nella viabilità interna: abbiamo quindi deciso di riposizionare l'ingresso dedicato al traffico pesante, che oggi mette sotto stress l'ingresso principale, sottodimensionato rispetto alle necessità». Cambia dunque l'accesso dei mezzi pesanti al sito industriale, così come cambiano i flussi interni, «che privilegeranno gli assi periferici per ottenere un progressivo decongestionamento delle aree centrali». La palazzina che sarà costruita in corrispondenza del nuovo ingresso, oltre a qualificarlo esteticamente sarà anche un concentrato di Industria 4.0. «Le operazioni di transito saranno totalmente digitalizzate, per velocizzare il tempo di passaggio dei mezzi e dunque il servizio che diamo alla clientela – ha proseguito l'industriale –. L'area sarà inoltre integrata con tutta una serie di comfort per gli autisti che vi stazioneranno qualificando così l'operatività di questo personale – sono 130 gli autotrasportatori passati a libro paga del gruppo Fantoni dopo la recente acquisizione della ditta di trasporti Natolino – che sta diventando "merce" sempre più rara».

Oltre al nuovo ingresso, il progetto firmato dall'architetto Valle prevede anche l'ampliamento delle aree di stoccaggio, step resosi necessario dopo gli importanti investimenti che Fantoni ha realizzato negli ultimi 10 anni e che ne hanno fortemente accresciuta la capacità produttiva.

> «Dal nostro sito produttivo transitano ogni giorno circa 400 mezzi pesanti in entrata e uscita»

> «Le operazioni saranno totalmente digitalizzate per velocizzare i tempi di passaggio»

«Consideriamo questo intervento l'appendice di un complesso di investimenti iniziati nel 2014 per un valore complessivo di circa 250 milioni di euro – ha il presidente – che hanno comportato una serie di passaggi importanti che hanno visto giocare prima dal Cipaf poi dal Cosef un ruolo fondamentale, avendo il consorzi assecondato le nostre esigenze».

Il nuovo ingresso cambierà come detto lo skyline dalla statale Sr463. «Un cambio di vestito importante – ha aggiunto Fantoni – che speriamo qualifichi ancor più la nostra zona industriale che considero una delle più belle d'Italia».

Alla presentazione di ieri ha partecipato un folto pubblico, molti gli imprenditori, gli amministratori locali e regionali. In prima fila si sono contati gli assessori alle Finanze, Barbara Zilli, e alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini.

«L'importante sviluppo dell'area della Fantoni di Osoppo è un esempio di impegno lungimirante per il territorio regionale – ha osservato Zilli –. Il nuovo ingresso e i nuovi spazi presentati sono il tassello strategico per la logistica dell'intera zona anche per un ulteriore sviluppo legato alla viabilità della Cimpello Sequals Gemona e alle potenzialità della zona logistica semplificata e aiuti a finalità regionale che offrono un sistema di agevolazioni e semplificazioni volte allo sviluppo strutturale del territorio. Un plauso alla famiglia Fantoni per il suo impegno costante, per mettere in campo investimenti rilevanti dal punto di vista finanziario, con ricadute importanti nella nostra regione e oltre». —

OSOPPO

Ferro e pneumatici abbandonati I volontari ripuliscono il bosco

OSOPPO

Ferro, legno, pneumatici, ma anche sacchi di plastica e lattine gettate lungo i sentieri del bosco e ai margini della strada.

A raccoglierli sono stati i volontari che si sono voluti unire a coloro che hanno organizzato l'edizione 2024 della giornata ecologica denominata "Siamo tutti responsabili del nostro territorio" nel comune di Osoppo.

A organizzare l'iniziativa sono stati i soci della Riserva di caccia di Osoppo che hanno operato in collaborazione con la Pro loco e la Fondazione del Gruppo Pittini con il patrocinio e l'effettivo supporto del Comune.

Si tratta della seconda edizione dell'iniziativa, che è ripartita dopo la sospensione dovuta alla pandemia e la partecipazione è stata numerosa: vi hanno aderito molti soci della riserva di caccia e tante persone sensibili ai temi ambientali.

Dopo una giornata di lavoro è stato recuperato un ingente quantitativo di materiale. Sui carri sono stati caricati copertoni di macchina che erano stati gettati nei sifoni dei canali di irrigazione, materiale plastico e ferroso abbandonato e svariati sacchi di plastica che contenevano residui vegetali.

Il materiale raccolto nei boschi dai volontari durante la giornata ecologica

Ancora una volta dunque i comportamenti poco civili di alcuni cittadini hanno penalizzato ambienti di rara bellezza come il bosco di Osoppo e le Risorgive dei Bars.

La giornata si è conclusa in maniera conviviale con una pastasciutta collettiva. Gli organizzatori si sono impegnati a rinnovare l'iniziativa per il prossimo anno invitando chiunque venga a conoscenza di fenomeni di abbandono di rifiuti a segnalarlo al servizio di Polizia municipale o al Corpo forestale regionale. —

A.C.

Il futuro della struttura cividalese

L'esterno della piscina di Cividale. Nei prossimi mesi l'impianto dovrà essere sottoposto al rifacimento del tetto e alla sostituzione dell'impiantistica (FOTO PETRUSSI)

Lavori per sistemare la piscina Da agosto l'impianto resterà chiuso

Giunta al lavoro per eseguire in continuità le opere che costeranno complessivamente 3,5 milioni

Lucia Aviani / CIVIDALE

Mentre prosegue l'iter burocratico propedeutico all'avvio dei lavori di rifacimento della copertura della piscina comunale, sulla quale verranno installati pannelli fotovoltaici, la giunta del sindaco Daniela Bernardi – che nella seduta di lunedì ha approvato lo specifico studio di fattibilità – sta vagliando tutte le possibili strade per poter eseguire in continuità con quell'intervento le tante altre opere di adeguamento, imperative in una struttura che ha ormai più di trent'anni. Si annuncia quindi un nuovo, verosimilmente non breve, periodo di chiusura dell'impianto, che resterà comunque in funzione fino ad agosto, in virtù di una proroga concessa all'attuale gestore, l'Unione Nuoto Friuli, il cui incarico sarebbe scaduto a marzo. Complessivamente, dunque, includendo nel computo anche i 500 mila euro destinati al rifacimento del tetto, dovrebbero servire circa 3 milioni e mezzo di euro. «Come anticipato nell'ultima seduta consiliare – ricorda l'assessore ai lavori pubblici e allo sport, Giuseppe Ruolo – il nostro obiettivo sarebbe quello di svolgere le varie attività in un'unica tranche, in modo tale da poter consegnare al futuro gestore un complesso ammodernato e perfettamente funzionante, che non richieda ulteriori sistemazioni. Confidavamo – puntualizza quindi – di evitare nuove interruzioni nell'apertura della piscina, dopo lo stop imposto Covid e i successivi problemi di riavvio, ma le operazioni da eseguire sulla copertura risultano piuttosto invasive e non potranno dunque essere compiute con l'impianto in funzione. A questo punto la soluzione più logica è affiancare a quel cantiere le restanti azioni che risultano ormai d'obbligo, fra le quali rientra, per esempio, la sostituzione dell'impiantistica, a fini di efficientamento». Ci si muoverà pertanto in questo modo: fino ad agosto, come detto, la piscina resterà aperta; nel frattempo «si deciderà come procedere, individuando – chiarisce Ruolo – il percorso più idoneo». Da un lato si sta verificando se sia possibile intercettare finanziamenti regionali, soprattutto in considerazione della valenza sovracomunale del servizio, cui fa riferimento un ampio bacino territoriale, esteso fino all'area delle Valli del Torre; dall'altro «sono state raccolte – informa l'assessore – manifestazioni d'interesse da parte di privati, che propongono dei project financing»: un incontro di approfondimento si è già svolto, un secondo è in vista e «solo pochi giorni fa – comunica l'esponente dell'esecutivo – ho ricevuto una terza proposta; fortunatamente le opportunità non mancano». «Obiettivo – conclude il titolare della delega ai lavori pubblici – è passare dalla carta ai fatti il prima possibile: quando avremo sul tavolo la rosa delle opzioni sceglieremo la più vantaggiosa, sia per la struttura e per l'amministrazione». —

REMANZACCO

Entra in palestra incappucciato lo sorprendono e lui scappa

REMANZACCO

Se l'è ritrovata davanti con il volto coperto da un cappuccio. Una addetta delle pulizie, ieri mattina, mentre stava lavorando nella palestra comunale "Broilo Perosa" di via Ziracco ha sorpreso una persona con il volto coperto che, appena l'ha vista, è scappata via.

La donna ha subito allertato le forze dell'ordine. Sul posto sono giunti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine che hanno svolto un sopralluogo.

La persona, come emerso dai primi accertamenti svolti sul posto, è riuscita a entrare nell'impianto sportivo dopo aver forzato e danneggiato il maniglione antipanico della porta di ingresso.

Della persona non c'era più traccia. E, da una prima verifica, si è data alla fuga senza portare via nulla.

Subito sono scattate le indagini per risalire a chi fosse la persona entrata nella palestra comunale: fondamentale potrebbe risultare la visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti in zona grazie alle quali poter individuare un dettaglio utile.

Sono stati sicuramente attimi di paura quelli vissuti dall'addetta alle pulizie che si è ritrovata davanti una persona con il volto coperto. Non risultano altri danneggiamenti oltre a quelli sulla porta. —

CIVIDALE

Badante investita da un'auto Il Comune aiuta l'anziana

La badante è finita in ospedale – fortunatamente con traumi non gravi – dopo essere stata investita da un'auto. E così all'anziana, bisognosa di assistenza, ci ha pensato il Comune, attraverso gli assistenti sociali che hanno provveduto – non senza difficoltà, considerando che la nonnina, inizialmente, non apriva a nessuno, proprio come le era stato raccomandato per prevenire il rischio di truffe o altri pericoli – sia al pranzo, sia al rintraccio dei parenti.

È successo ieri mattina a Cividale a seguito dell'incidente accaduto lungo via Perusini, non lontano dalla sede di Civibank. La badante, una 53enne originaria della Romania, è stata urtata da una Lancia Musa mentre attraversa la strada in prossimità delle strisce pedonali. Secondo la ricostruzione effettuata della polizia locale del Friuli Orientale, la donna che era al volante dell'auto – una 48enne che risiede nella zona – si è fermata. E, sottoposta al test dell'etilometro, è risultata negativa. La 53enne urtata ha riportato un trauma al braccio e varie contusioni, ma è rimasta – stando alle testimonianze dei presenti – sempre lucida e presente. Le sue condizioni non sarebbero gravi. È stata comunque portata in ospedale per le cure necessarie e per ulteriori accertamenti medici. —

Il punto in cui è avvenuto l'incidente, in via Perusini (FOTO PETRUSSI)

CIVIDALE

Oggi l'ultimo saluto alla prof Scalfarotto

CIVIDALE

Se ne è andata, all'età di 93 anni, la docente cividalese Bianca Maria Scalfarotto in Rieppi, "storica" professoressa di inglese al liceo classico Diacono e quindi figura nota a Cividale, dove risiedeva, ma anche a Savogna, paese cui era particolarmente legata: in segno di gratitudine verso l'amministrazione del centro valligiano, che aveva autorizzato la sepoltura del marito dell'insegnante, il professor Paolo Rieppi, nel cimitero di Cepletischis, Bianca Maria Scalfarotto ha elargito per oltre 30 anni borse di studio a studenti meritevoli residenti sulle pendici del monte Matajur.

«A nome della popolazione e del consiglio comunale – dichiara il sindaco, Tatiana Bragalini – esprimo il più sentito cordoglio per la scomparsa della professoressa, cittadina onoraria di Savogna. La ricorderemo con affetto e infinita gratitudine per il suo grande impegno nel sostenere i nostri giovani. Alla figlia Antonella, con Giovanni, e ai nipoti Paolo e Caterina giunga la nostra vicinanza». I funerali saranno celebrati oggi, alle 15, nel Duomo della città ducale. —

L.A.

Bianca Maria Scalfarotto

PREMARIACCO

Al controllo spunta un coltello Denunciato un uomo di 63 anni

Un 63enne originario dell'Albania e residente in Friuli, sottoposto a verifiche durante un controllo stradale dei carabinieri in via Fiore dei Liberi, a Premariacco, è risultato in possesso di un coltello con una lama di 14 centimetri. E non ha saputo spiegare perché se lo stava portando dietro. Per tale motivo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per porto abusivo di oggetti atti a offendere.

Mortegliano

Il Comune: cittadinanza onoraria a tutti i protagonisti della rinascita

Il voto in Consiglio: il riconoscimento a Protezione civile, Corpo vigili del fuoco e Soccorso alpino

Alessandra Ceschia / MORTEGLIANO

I legami più forti si consolidano nei momenti difficili. La comunità di Mortegliano, quei momenti li ha conosciuti il 24 luglio dello scorso anno, quando bombe di ghiaccio spinte da raffiche di vento oltre i 100 chilometri orari hanno squarciato case, palazzi e automobili portando devastazione ovunque. È una comunità che non dimentica chi in quell'occasione, incurante del tempo, della fatica e del pericolo, si è impegnato per aiutare le persone che si trovavano in difficoltà.

Parte da queste considerazione la proposta che stasera alle 19 nel corso della seduta del consiglio comunale sarà messa ai voti e che riguarda il conferimento della cittadinanza onoraria ai protagonisti di giorni difficili in cui ci si è impegnati per la rinascita del paese e quindi alla Protezione civile, al Corpo dei vigili del fuoco di Udine, ma anche a quelli di Trento e di Bolzano che furono a lungo impegnati a portare aiuto in quel frangente e ai volontari del Soccorso alpino.

L'ordine del giorno elenca sette punti di cui questo, di certo, ha la caratura per mettere d'accordo tutte le diverse anime del Consiglio sotto il comun denominatore della riconoscenza.

Ad annunciarlo è il sindaco Roberto Zuliani: «È un modo per dire grazie a quanti ci hanno aiutato – spiega –. Non abbiamo ancora fissato una data per la cerimonia di consegna – aggiunge – ma potrebbe essere verso il 20 di aprile, e comunque, prima della partenza del Giro d'Italia».

L'assemblea dovrà pure occuparsi di conti, visto che due punti vertono sulla ratifica di altrettante variazioni di bilancio che si sono rese necessarie per provvedere a una serie di interventi. E poi saranno messe ai voti altre due variazioni: «Riguardano interventi cui è necessario provvedere con urgenza» ragguaglia Zuliani.

ROBERTO ZULIANI
SINDACO DI MORTEGLIANO ELETTO NEL 2019

«È un modo per dire grazie a quanti ci hanno aiutato dopo la devastazione causata dal maltempo»

Giunge dalla Ragioneria pure il corposo documento che fa capo al rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 e i relativi allegati.

«Il documento che portiamo in approvazione – il commento del primo cittadino – chiude positivamente: abbiamo un avanzo vincolato che supera il milione di euro e un avanzo a disposizione pari a 330 mila euro, una parte del quale verrà subito utilizzato per finanziare alcuni interventi sugli immobili e per il pulmino scolastico».

Quello che affiora fra i numeri del rendiconto di gestione è un anno difficile nel quale però, fa notare il primo cittadino, «l'amministrazione comunale non si è fermata ma, anzi, ha continuato a lavorare intensamente, mi riferisco ai lavori alla scuola media, partiti il 15 marzo, agli interventi su una parte di villa di Varmo che sono in partenza, per non parlare di quelli alla casa di riposo cui abbiamo dato priorità per consentire un rapido rientro degli ospiti. Venerdì è previsto un sopralluogo con tutte le parti interessate con l'intento di riconsegnare al più presto la struttura all'Asp Umberto I».

La celerità con cui il Comune ha provveduto ad avviare i cantieri è dipesa anche dall'iniziativa della Regione che ha anticipato le somme necessarie e non si è dovuto, così, attendere il rimborso delle assicurazioni. —

CODROIPO

Torna l'Open day al nido d'infanzia Mondo dei piccoli

Ultimo appuntamento in programma per martedì 2 aprile a partire dalle 10 con gli Open day organizzati al nido d'infanzia Mondo dei piccoli di Codroipo in via Invalidi del lavoro. La struttura sarà aperta alle famiglie e ai bambini che potranno, in tale occasione, conoscere il servizio, soddisfare le proprie curiosità ed esplorare spazi e ambienti oltre che dialogare con il personale educativo.

Si tratta della terza giornata di apertura organizzata quest'anno dopo le date del 15 e del 21 marzo che hanno incontrato il favore di molte famiglie. Il nido d'infanzia "Mondo dei piccoli" è un servizio educativo e sociale aperto a tutti i bambini e le bambine di età compresa dai 3 ai 36 mesi, che offre un sostegno allo sviluppo delle potenzialità dei bambini nel quadro di un'attenzione ai bisogni delle famiglie. La struttura è in funzione dal primo settembre al 31 luglio di ogni anno scolastico, dal lunedì al venerdì, con fasce orarie diversificate: il part time da 5 o 6 ore e il full time.

BASILIANO

Intesa sul premio di risultato alla Sirti L'indennità va da 548 a 960 euro

Maura Delle Case / BASILIANO

Dopo un anno e mezzo di trattative i lavoratori di Sirti possono infine contare su premio di risultato e integrativo aziendale. Nei giorni scorsi impresa e parti sociali hanno infatti firmato l'accordo che porterà in dote ai dipendenti della più grande azienda italiana attiva nelle installazioni telefoniche un significativo plus economico. A darne notizia ieri sono stati Marco Giglio, coordinatore nazionale di Fim Cisl per la Sirti, e il referente di Fim Cisl per l'Alto Friuli, Fabiano Venuti, reduce quest'ultimo dall'assemblea dei lavoratori in forze al cantiere di Basiliano, che ha dato il via a larghissima maggioranza, superando il 90% dei sì, all'accordo.

Dopo un lungo periodo di difficoltà, caratterizzato da licenziamenti collettivi e contratti di solidarietà, l'azienda ha ripreso a correre, spinta anche dai notevoli fondi del Pnrr ha messo a disposizione del settore delle comunicazioni. Una situazione che ha consentito di arrivare a una sintesi. «L'accordo – spiega Giglio – riguarda come detto l'integrativo aziendale e il premio di risultato. Per il primo siamo andati a ripescare i contenuti del vecchio integrativo, disdettato unilateralmente dall'azienda un anno e mezzo fa, e previsto una rivalutazione delle indennità, tra le altre quelle relative a pasti e trasferte, che consenta di compensare l'inflazione, con un aumento minimo del 6%, che potrebbe pesare in media per circa 150 euro in più al mese sulle buste paga. Abbiamo quindi regolamentato il lavoro agile, riconoscendo ai lavoratori i buoni pasti anche durante le giornate di smart-working, e infine previsto un'indennità una tantum di 320 euro di welfare». Quanto al premio di risultato, è stato costruito su due parametri: fatturato ed Ebitda. Due variabili che considerato l'effetto traino promesso dal Pnrr

Fabiano Venuti (Fim Cisl Fvg)

sui risultati di Sirti i sindacati ritengono possano essere centrati. «Il premio di risultato – ricorda Giglio – in passato già c'era ma non era mai stato erogato proprio per il mancato raggiungimento degli obiettivi che oggi invece riteniamo siano a portata di mano». Se così sarà, i lavoratori – 90 quelli a libro paga del cantiere di Basiliano – percepiranno da un minimo di 548 a un massimo di 960 euro nel caso di erogazione del premio cash, somme aumentate del 25%, da 711 a 1.143 euro, nel caso in cui i lavoratori scelgano di trasformare il premio in welfare.

Soddisfatto Fabiano Venuti che come detto è reduce da un via libera all'accordo concesso dai lavoratori a larghissima maggioranza. «L'assemblea – fa sapere il cislino – ha registrato una partecipazione importante e l'esito del referendum, con soli 6 contrari, è indice di un forte apprezzamento per questo accordo che finalmente segna una svolta nella difficile storia recente dell'azienda». —

È LA PRIMA VOLTA

Con Tosolini dell'Afds di Reana traguardo delle 200 donazioni

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

Ivan Tosolini è il primo donatore di sangue dell'Afds rojalese a raggiungere il traguardo delle 200 donazioni. Classe 1970, ha effettuato la sua prima donazione nel 1991 mantenendo per anni un trend regolare di sacche di sangue intero donate. Dal 2009 Tosolini ha iniziato con il plasma e da allora il numero di donazioni è aumentato raggiungendo quota 15 nel 2020, anno dell'emergenza Covid. «A nome del direttivo – afferma Ave Fabris, presidente della locale Afds – mi complimento con Ivan per quanto fatto finora e gli auguro di continuare a donare ancora per lungo tempo. Il suo esempio sia da stimolo per tutti i donatori, in particolare per i giovani, affinché continuino a recarsi a donare».

Ad oggi Ivan ha complessivamente fatto registrare 38 donazioni di sangue intero, 26 di piastrine e 136 di plasma compresa la numero 200. «Donare è un gesto stupendo – afferma Tosolini – poiché non fa differenza fra etnia, politica, religione o lingua. Non sai a chi doni, ma sai il perché. Lo definirei come una sorta di sano egoismo altruistico anche se sembra assurdo, ma è così. Ogni volta che si dona, infatti, si viene sottoposti a esami e controlli medici per cui quando il singolo sta bene ne trova giovamento anche la comunità. Donare fa bene anche a se stessi».

Da sinistra: Zossi, Tosolini, Fabris e Flora durante la 200esima donazione di Tosolini

Per complimentarsi con Tosolini durante la sua donazione numero 200 erano presenti Fabris, il presidente provinciale Afds Roberto Flora e la vicesindaco facente funzioni di Reana del Rojale, Anna Zossi. —

La cerimonia di Bertiolo

I funerali di Pietro Pittaro che ieri pomeriggio sono stati celebrati da don Davide Gani nella chiesa di Bertiolo alla presenza di una grande rappresentanza di alpini e dei piloti delle Frecce tricolori

Mandi Pieri

«Figlio della nostra terra»

Il saluto del presidente della Repubblica al decano dei viticoltori

Viviana Zamarian / BERTIOLO

«Mandi Pieri, ti ho svegliato?». Ogni volta che lo cercava al telefono l'ex comandante delle Frecce tricolori Marco Lant lo interpellava così. E Pieri, Pietro Pittaro, 89 anni, lo redarguiva bonariamente ricordandogli che lui ogni giorno in vigna ci andava all'alba. Tutti ieri, nella chiesa di Bertiolo, se lo sono immaginati proprio lì, Pieri, intento a osservare il volo delle sue amate Frecce tricolori. Uno dei tanti ricordi del decano dei viticoltori che preferiva definirsi "un semplice contadino". Ad accogliere il suo feretro, coperto con i rami di vite e rose rosse, c'erano i piloti della Pattuglia acrobatica nazionale. L'hanno salutato tutti i fogolar, attraverso le parole del presidente dell'Ente Friuli nel mondo Loris Basso, l'hanno salutato gli alpini, lui che orgogliosamente indossava la penna nera, l'hanno salutato gli appassionati del volo, lui che era stato tra i 28 fondatori del Club Frecce tricolori di Codroipo. Ed è stato poi il generale Roberto Corsini a leggere il saluto arrivato da Roma. A firmarlo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Ho appreso la notizia della scomparsa del grande ufficiale Pietro Pittaro, desidero esprimere le mie condoglianze più sentite con senso di solidarietà».

Pieri «un grande figlio della nostra terra, che attraversando molte genti, molte terre e molti mari, ha portato in ogni parte del mondo, sempre alta, la bandiera del Friuli» ha poi ricordato il vicegovernatore del Fvg Mario Anzil. «Un uomo lungimirante e illuminato, friulano autentico e dal multiforme ingegno. Un uomo che sapeva parlare con le persone comuni e con i più illustri e potenti del mondo con la stessa semplice naturalezza. Un amico generoso e altruista capace, con uno sguardo di garbata ironia, di dirti la verità come solo un amico sincero sa fare». Un uomo «con una scintilla nel cuore» ha detto don Davide Gani, rivolgendo un pensiero alla moglie Paola, alla figlia Patrizia e a tutti i familiari, capace di intessere relazioni umane profonde, «di vivere quella fraternità che sa fare memoria della presenza viva di Dio». Il sindaco Eleonora Viscardis, presente con i colleghi Guido Nardini di Codroipo, Pietro Valent di San Daniele, Francesco Del Bianco di San Martino al Tagliamento Francesco, nipote di Pittaro, ha ricordato «la sua lunga vita caratterizzata da alti momenti professionali, vissuta da protagonista e visionario, un uomo delle istituzioni che ha sempre portato nel cuore il suo Friuli. Rendo onore al cittadino onorario di Bertiolo che ha sempre messo la sua esperienza a disposizione di tutti con generosità e umiltà. Interprete delle tradizione e della cultura del nostro Friuli, amante del canto e dell'opera. Uomo dalle grandi passione, una fra le tanti quelle dell'Aeronautica».

Già, appassionato di quelle Frecce che lui guardava volare dalla sua azienda, proprio di fronte alla base di Rivolto. «La Pontebbana è diventata un semplice corridoio di un'unica grande casa dove ognuno si sente protetto e accolto – ha poi affermato Lant rivolgendosi a Pittaro –. Bastava attraversare per essere catapultati nel tuo o nel nostro mondo. Sei sempre stato presente in tutti i momenti della Pan, un punto di riferimento, un amico, un confidente, un grande tifoso, carismatico e lungimirante».

E mentre le note suonate al violino di Méditation del compositore francese Jules Massenet si univano al rumore della pioggia («una vite ha bisogno di acqua per germogliare e anche questo è un segno» ha detto don Gani) tutti se lo immaginavano lassù Pieri «spiccare il volo, da gregario fedele e fidato». —

IL RICORDO

Quel dono friulano in America

FABRIZIO TOMADA

Se è vero che, con la scomparsa di Piero Pittaro, il Friuli perde il "suo" ambasciatore è ancor più vero che con lui scompare un uomo che ha saputo distinguersi come imprenditore del vino, come custode convinto dell'associazionismo, come impareggiabile promotore dei valori della *int furlane*, nel mondo. Aveva uno spiccato senso della tradizione e quel museo di bottiglie, di bicchieri dalle forme davvero stravaganti provenienti da ogni parte del mondo erano – per lui – un omaggio a quei tanti friulani emigrati oltreoceano. «Vedi – mi diceva – ogni bicchiere è come se fosse una comunità friulana raccolta intorno ai Fogolars. Li guardo e mi ricordano i tanti *furlàns ca son a'tor pal mond*». E ne visitò tanti di Fogolars nel corso del suo mandato. Chiamato a dirigere l'Ente Friuli nel mondo (molti lo avrebbero voluto alla guida del Ducato dei vini Friulani proprio per la sua attività enoica) seppe intessere rapporti e relazioni in ogni ambiente. Incontrava religiosi, porporati, funzionari, diplomatici e musicisti. La sua passione per la lirica lo portava a ripetere a memoria i brani della Manon Lescaut, del Barbiere di Siviglia, dell'Elisir d'amore – per ricordarne alcuni – con quella facilità propria dei musicofili qual'era. Fra gli incontri più significativi il 28 maggio 2014 quello all'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma a villa Taverna con l'ambasciatore John Phillips, di origine friulana grazie ai nonni paterni, il cui cognome era Filippi.

Da sinistra: Tomada, Pittaro e Phillips a Villa Taverna (maggio 2014)

Piero Pittaro, che ostentava un cappellino e la borsa con la scritta United State Air Force a memoria dei viaggi in America e della personale conoscenza di piloti statunitensi conosciuti a Rivolto, gli portò in dono una gigantesca bottiglia di vino con la bandiera friulana effigiata accanto a quella a stelle e strisce Pieri parlò a lungo con rispetto, intensamente, della friulanità, dell'emigrazione, di quei valori che ancora accompagnano i friulani nel mondo. Qualche giorno dopo, l'ambasciatore Phillips fece sapere a Pittaro che, a villa Taverna, c'era una cantinetta dedicata allo stoccaggio di vini, prezioso patrimonio della diplomazia americana unico nel mondo. Mal gliene incolse al diplomatico far sapere questo a Pittaro, perché nella mente vivace e mai doma di Piero scaturì l'idea che i friulani dovessero lasciare un segno indelebile anche dentro villa Taverna, non solo a NY. In quale occasione? Il 4 luglio, nell'Independence day. Ecco che così Pieri con quell'energia che sapeva tirar fuori, esortò i vignaioli friulani, lui forte di quella personalità e determinazione riconosciuta in ambito enologico dagli stessi produttori di vino, a mettere a disposizione all'Independence day di quell'anno per gli americani e i loro ospiti quel "taj di vin furlàn" che avrebbe dato un quid al ricevimento. Lo ricordo così Piero Pittaro determinato a voler lasciare un segno nel rispetto che portava per la sua gente, per il suo Friuli.

FOGOLAR ROMA

Il recruiting day a San Giorgio di Nogaro

Ieri l'appuntamento a villa Dora dove si sono presentati ottanta ragazzi con meno di 35 anni
Il responsabile del Servizio imprese della Regione: un successo la formula dello "speed date"

Dai commessi agli animatori Raffica di colloqui veloci per selezionare 205 addetti

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Grande entusiasmo ieri a villa Dora di San Giorgio di Nogaro per lo step conclusivo del recruiting day organizzato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia, al quale hanno partecipato ottanta giovani che hanno accolto l'offerta di quattro aziende che ricercavano 205 addetti da inserire nelle proprie attività.

Tantissimi sono stati i giovani arrivati da Udine, Pordenone, Gorizia, un po' meno dalla Bassa friulana, che hanno partecipato a questo evento dedicato agli under 35 anni. Alla ricerca di un lavoro sono stati soprattutto quei giovani della fascia che va dai 24 ai 26 anni, ma si sono presentati anche otto minorenni che, rigorosamente accompagnati dai genitori, hanno voluto mettersi in gioco con l'entusiasmo di chi vuole proporsi per qualcosa di importante, come un lavoro. I colloqui si sono svolti con la nuova regola dello speed date, ovvero un colloquio veloce di 5 minuti, scandito da una campanella, con ciascuna delle quattro aziende coinvolte: McDonald's, Despar, Decathlon e AnimaVera, per complessivi 20 minuti.

Come sottolinea Gianni Fratte, responsabile del Servizio alle imprese della Regione Fvg presente all'iniziativa con il suo staff, «sinceramente questo recruiting day è stato un successo: la formula dei 5 minuti è interessante, in quanto non ha bisogno delle preselezioni. Abbiamo accolto tutti gli iscritti senza valutare i curriculum. Tanti – afferma – i giovani che hanno voluto interfacciarsi con queste aziende, ognuna delle quali cerca le competenze adatte al proprio brand. La Decathlon richiede 25 addetti che abbiano praticato o praticano sport, da impiegare nei punti vendita di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone. La Aspiag Service (Despar, Eurospar e Interspar) abbisogna di 90 persone per la stagione estiva da occupare alle casse, nel caricamento scaffali e alle vendite ai reparti ortofrutta e gastronomia per i punti vendita di Lignano, Grado, Tarvisio, persone che abbiano anche capacità relazionali. O come AnimaVera, che si occupa di animazione turistica nei villaggi, alla ricerca di 50 ragazzi (animatori, cantanti, ballerini, dj, personale di contatto) che dovranno saper interloquire non solo con adulti, ma anche con i bambini. E poi il food McDonald's che abbisogna di 40 operatori di sala e cucina per i ristoranti di Gorizia e Pordenone, che sappiano lavorare nel settore. Questo – conclude – è il sesto Recruiting day (2 a Udine, 2 a Gorizia, 1 a Trieste) che vede aziende con brand importanti partecipare e raccogliere interessanti profili che poi possono sfociare in contratti di lavoro».

Il sindaco Pietro Del Frate, assieme al vicesindaco Daniele Salvador, era presente all'iniziativa regionale realizzata in collaborazione con l'Informagiovani, ha rimarcato che «non è il primo evento di questo tipo organizzato a San Giorgio: la ricerca di personale messa in atto dalla Regione, è un'opportunità che viene offerta ai cittadini, soprattutto giovani, che trova la collaborazione del Comune di San Giorgio». —

LA FASE DEI COLLOQUI
AVVIATI A SAN GIORGIO
PER 4 IMPRESE (FOTO PETRUSSI)

IRINA LANETZ
Primo colloquio

Irina Lanetz, ha 33 anni, originaria dell'Ucraina, si trova in Friuli da pochi mesi e non ha ancora trovato lavoro. Molto si aspetta dal colloquio di ieri, è il primo che fa in Italia, e su quello punta tutte le sue speranze per il futuro. Si dice disponibile a lavorare in qualunque delle quattro aziende con le quali ha svolto ieri il colloquio, che ritiene una grande opportunità. Per lei sarebbe la prima vera occupazione da quando è in Italia.

MASSIMO DEL LEPRE
Da Pordenone

Massimo Del Lepre, 24enne di San Vito al Tagliamento, disoccupato, è giunto ieri pieno di speranze per il suo futuro dalla provincia di Pordenone, auspicando di avere un'opportunità lavorativa che attualmente non ha. Si dice pronto ad adattarsi a qualunque dei quattro lavori proposti e ne auspica uno a tempo indeterminato, ma gli va bene anche il tempo determinato.

FRANCESCO CECCHIN
Oggi è un rider

Per Francesco Cecchi quella di ieri è stata una bella opportunità. Pordenonese di 34 anni, attualmente è occupato come rider. Si dice disposto a lavorare anche come stagionale o nei week-end nelle località turistiche o dove il lavoro lo porterà. In occasione del colloquio dice di essersi sentito un pesce fuor d'acqua e per questo si è impegnato molto: c'è l'obiettivo di trovare un impiego.

MARCO RINALDO
Studi universitari

Sta frequentando il corso di Scienze motorie all'Università di Udine, Marco Rinaldo, 26enne di Ronchis. Gli andrebbe benissimo un lavoro stagionale, magari nelle vicine Lignano o Bibione, ma è comunque disponibile a lavorare dove verrà accettato, perché ognuna delle quattro aziende gli darebbe l'opportunità di continuare gli studi universitari e di arricchire il proprio curriculum.

NICOLAS GOSPARINI
Pronto a cambiare

Per Nicolas Gosparini, 24enne di Terzo di Aquileia, già impiegato in un supermercato della zona, il colloquio di ieri, pur avendo già un'occupazione, vuole essere uno stimolo a migliorare la professione lavorativa (sempre nei supermercati), ma che gli fornisce anche l'opportunità di cambiare. Ci spera molto. All'uscita afferma che ritiene i colloqui siano andati bene, si dice contento e auspica di essere chiamato.

SAMIRA GNEGNE
Turno di notte

Anche Samira Gnegne arriva carica di aspettative dalla provincia di Pordenone. Lei, 25enne di Valvasone, un lavoro lo ha già: in un magazzino della Amazon, ma fa il turno notturno e vuole cambiare. Le è indifferente quale azienda le proponga un lavoro, l'importante è trovarne uno che le consenta di avere una occupazione meno impegnativa. E' giovane e determinata e si è molto impegnata nei colloqui proprio per poter cambiare.

Gli stagionali devono sostenere autonomamente la spesa degli affitti

La richiesta di una delle mamme: «Le aziende diano alloggi gratuiti»

Servono alloggi per i ragazzi impegnati nelle località turistiche, magari delle strutture apposite, in modo che i giovani che giungono da lontano possano accedere a livello lavorativo alle opportunità del settore.

A dirlo è una mamma di Fagagna, che ieri ha accompagnato la figlia minorenne al colloquio legato alle quattro aziende protagoniste del nuovo recruiting day organizzato dal Servizio imprese della Regione che si è tenuto ieri a San Giorgio di Nogaro, evento che richiedeva obbligatoriamente la presenza di un genitore. Porta l'esempio della figlia, al quarto anno del liceo Stellini di Udine, che vuole mettersi in gioco come prima occupazione, «ma anche per imparare un lavoro, visto che alcune di queste aziende anche formano i ragazzi. Lei – spiega la donna – sarebbe contenta di avere un lavoro nelle località turistiche di Lignano e Bibione, ma si pone il problema dell'alloggio: una volta erano gli alberghi o le strutture turistiche che offrivano occupazione a fornirlo, oggi questo non accade. Sarebbe importante venissero messi a disposizioni alloggi, anche da condividere con altri giovani lavoratori, affinché questi ragazzi possano avere un'opportunità occupazionale senza spendere cifre importanti. Credo che i giovani debbano fare queste esperienze, l'ho appurato con gli altri due figli e sono state positive». Quando tocca alla ragazza, al primo dei quattro colloqui si presenta un po' intimidita, ma dopo un attimo prende il sopravvento la voglia del confronto e la timidezza sparisce. Finiti i venti minuti a disposizione (cinque per ogni azienda) esce con il sorriso sulle labbra, covando la speranza di aver trovato un lavoro. —

F.A.

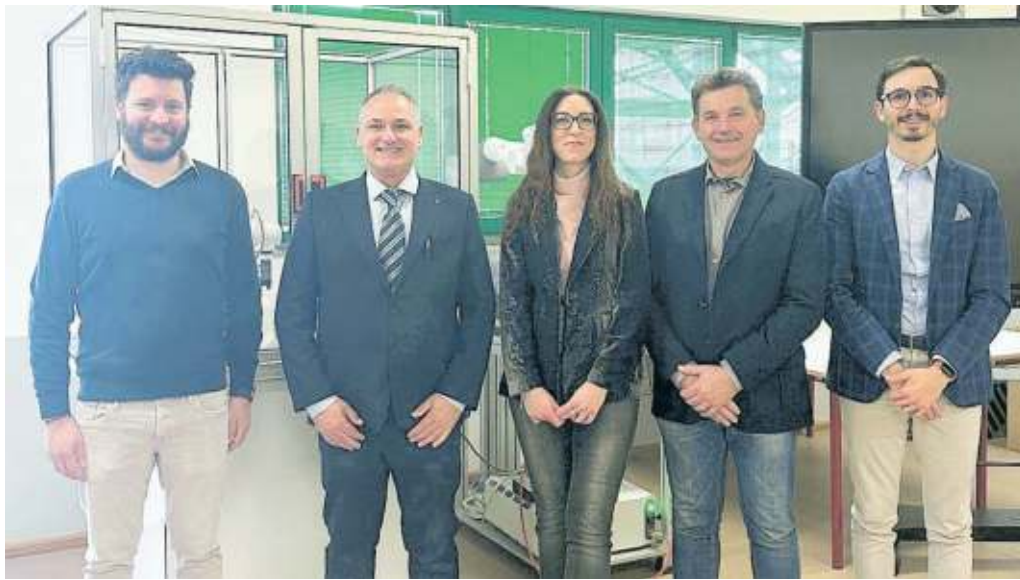
LATISANA

Gli elettrotecnici del futuro Alleanza fra scuola e artigiani

Firmato un protocollo d'intesa tra Confartigianato-Imprese Udine e l'Isis Mattei Il progetto prevede docenze specializzate, orientamento in uscita e laboratori

LATISANA

Si rafforza l'alleanza tra l'Isis Mattei di Latisana e Confartigianato-Imprese Udine. Un collaborazione nata anni fa che nei giorni scorsi ha trovato conferma in un nuovo protocollo d'intesa, siglato tra l'istituto scolastico e l'associazione di categoria, finalizzato sa rafforzare la collaborazione scuola-imprese per formare i tecnici del futuro, in particolare nel campo elettrotecnico ed elettronico. Uno dei settori nei quali le aziende faticano di più a trovare personale specializzato.

Il protocollo d'intesa, sottoscritto dalla dirigente scolastica del Mattei, Angela Napolitano, dal presidente di Confartigianato-Imprese Udne, Graziano Tilatti, presenti le anime di questa collaborazione, in particolare il presidente di zona del Basso Friuli di Confartigianato, Giorgio Venudo, il consigliere Mauro Della Negra, Christian Tam, coordinatore dell'istituto tecnico tecnologico Plozner di Latisana associato all'Isis Mattei e Andrea Picco, capo dipartimento dell'area tecnica.

Da sinistra, Andrea Picco, Giorgio Venudo, Angela Napolitano, Mauro Della Negra e Christian Tam

«L'obiettivo a medio termine della collaborazione con la scuola è quella di formare ragazzi che dopo l'apprendistato possano lavorare nelle nostre aziende o decidere di aprire una in proprio – spiega Della Negra, fautore del rapporto di Confartigianato con l'Isis –, così come di far scoprire loro il mondo dell'artigianato».

Il protocollo prevede, lato associazione, di proporre all'istituto formatori qualificati che possano svolgere attività di docenza, per migliorare le competenze tecniche degli studenti in ambito come detto elettrotecnico ed elettronico, proporre attività di orientamento in uscita e supportare la realizzazione delle attività e il potenziamento tecnologico dei laboratori, «anche finanziando l'acquisto di specifica strumentazione» fa sapere ancora Della Negra ricordando che in questo anno scolastico l'associazione ha contribuito all'acquisto di strumentazione nell'ambito della robotica.

«La collaborazione con Confartigianato dura ormai da diversi anni, con questo nuovo protocollo d'intesa andiamo a rafforzarla, anche in vista dell'avvio, l'anno scolastico venturo, della sperimentazione quadriennale dell'Istituto tecnico tecnologico ad indirizzo elettronica ed elettrotecnica Plozner». Sperimentazione che conta già su 15 iscrizioni in prima. In questo contesto la collaborazione con gli artigiani risulta strategico.

«Ci dà la possibilità di far intervenire le imprese a scuola, di far visitare agli studenti le aziende e ancora di ampliare il collegamento con il mondo del lavoro e degli artigiani – fa sapere il prof Tam –. Gli studenti rispondono in maniera molto positiva alla presenza degli imprenditori in aula poiché gli fanno vedere cose reali. Non ultimo – conclude – aprono ai ragazzi interessanti spaccati sul mondo dell'impresa e del lavoro, qui a Latisana, in particolare nell'ambito del settore navale, affamato di personale specializzato in ambito elettrotecnico». —

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Protezione civile: Bearzotti scelto come coordinatore

È Francesco Bearzotti il nuovo coordinatore del gruppo di Protezione civile di Campolongo Tapogliano: succede ad Andrea Decorte, dimessosi per motivi lavorativi, ma che rimane comunque nel gruppo con il ruolo di caposquadra. Bearzotti, che è nella Protezione civile dal 1991, è già stato capogruppo e coordinatore a Tapogliano (è tra i fondatori della squadra) fino a gennaio 2009 quando è stato istituito il comune con Campolongo. È stato anche coordinatore del distretto Destra Torre (Aiello, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre e Visco) per due mandati. Le sue capacità di coordinamento e gestione delle emergenze saranno preziose per la quadra di Protezione civile, come ha rimarcato il sindaco Alberto Urban. «Sono sicuro che Francesco saprà guidare il gruppo con competenza e professionalità. La sua esperienza – spiega Urban – sarà un valore aggiunto per la nostra comunità e vorrei ringraziare anche il coordinatore uscente Decorte per l'impegno profuso in questi anni».

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Cassonetti ornamentali per la raccolta dei rifiuti In via Borgo di Sopra

SNTA MARIA LA LONGA

Anche in via Borgo di Sopra a Tissano di Santa Maria la Longa, sono stati posizionati i nuovi cassonetti ornamentali per la raccolta dei rifiuti.

«Continua l'impegno dell'amministrazione comunale nel migliorare l'impatto visivo nei centri urbani riqualificando le aree di raccolta», spiega Denis Dusso, consigliere delegato all'Ambiente. Dopo aver realizzato una piazzola di via Roma nel capoluogo e una nella piazza di Santo Stefano Udinese ecco un'ulteriore batteria di "eco-box" a Tissano. «Questa soluzione – continua Dusso – comporta una completa copertura dei vecchi contenitori, limitando tra l'altro il conferimento per tipologia di rifiuto e incoraggia gli utenti a separare i rifiuti in modo accurato». Si tratta di contenitori che si integrano con l'ambiente urbano, veri e propri elementi di arredo, discreti e razionali, con una struttura e tamponamenti in acciaio zincato con trattamento di cataforesi, verniciati a polvere epossidica senza metalli pesanti e dal colore che si adatta alle caratteristiche architettoniche dei centri storici. Sono dotati, inoltre, di feritoie d'areazione con filtro anti-odore. Gli sportelli di apertura sono posizionati dalla parte del marciapiede al fine di garantire il conferimento in sicurezza da parte degli utenti e sono dotati di chiusura a chiave, unica per l'apertura di tutti i box, che verrà consegnata ai residenti della zona che utilizzano quel luogo come abituale conferimento dei rifiuti. «Auspichiamo di poter continuare – conclude il consigliere – nel prossimo mandato il progetto di riqualificazione, andando a implementare con diverse iniziative anche altre aree delle vie periferiche». —

F.A.

TERZO DI AQUILEIA

Sversamento di idrocarburi nel canale a Case Sparse

Sversamento di idrocarburi in un canale nella zona del Salmastro, in località Case Sparse nel Comune di Terzo di Aquileia. Sul posto i volontari della Protezione civile coadiuvati dalla Pc di San Giorgio di Nogaro, il sindaco Giosualdo Quaini, l'Arpa e la Forestale. La Protezione civile ha posizionato cinque barriere assorbenti.

DA OGGI A LIGNANO SABBIADORO

Riapre il parco zoo Punta Verde Visite guidate con gli educatori

Sara Del Sal / LIGNANO

Riapre al pubblico il parco zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro. Dopo la pausa invernale, da oggi la struttura lignanese è pronta ad accogliere i visitatori per svelare loro le meraviglie degli animali, mantenendo viva la sua missione di conservazione e sensibilizzazione ambientale. La riapertura sarà caratterizzata dal Giardino delle esperienze naturali, ma anche dal ricordo di Alex, il leone che, a quasi 17 anni, pochi giorni fa è morto a causa di una forma fulminante di cancro. Era l'ambasciatore dello zoo.

«L'inizio della stagione è per noi sempre un momento emozionante, felici di riaccogliere gli ospiti – commenta il direttore del Parco, Maria Rodeano –, mentre sfruttiamo la chiusura invernale per rinnovare gli spazi e rendere la struttura sempre più accogliente, funzionale e inclusiva. Desideriamo che i nostri visitatori, spesso affezionati e sensibili alle tematiche ambientali, possano godere appieno di tutto lo spazio, conoscere in maniera più approfondita gli animali e godere della bellezza della natura». Il Parco è da sempre un angolo ricco di vegetazione, con centinaia di animali di specie diverse, ambasciatori di luoghi lontani che contribuiscono alla conservazione delle specie e degli ambienti minacciati. Anche quest'anno per iniziare al meglio la nuova stagione, lo staff della struttura ha già pensato a delle iniziative esclusive per coinvolgere bambini e famiglie. Tra le tante spicca il Giardino delle esperienze naturali, un luogo speciale dove i visitatori possono scoprire e sperimentare diverse attività pensate per stimolare la curiosità e l'apprendimento condiviso con la famiglia. Le attività, guidate dagli educatori del Parco, prevedono l'osservazione e la classificazione di reperti naturali – penne, piume, impronte, ossa, uova, palchi, conchiglie e molto altro – offrendo un'esperienza educativa e divertente.

Esemplari di tamarino edipo presenti al Parco zoo Punta Verde

I visitatori avranno inoltre l'occasione di incontrare i guardiani durante gli immancabili keeper talk, momenti di approfondimento sugli animali del Parco, come il tamarino edipo (una piccola scimmia), attraverso la voce di chi quotidianamente se ne prende amorevolmente cura. —

È serenamente mancato

RENATO GIORGIUTTI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Fidelma, i figli Manuela con Lorenzo e Alberto con Elisa e tutte le persone che gli hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo sabato 30 marzo alle ore 9 presso la Chiesa parrocchiale di Vergnacco, partendo in auto dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore a tutte le persone che si sono prese cura di Renato in questo ultimo periodo.

Vergnacco, 28 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
www.mansuttitricesimo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA SALVEMINI in VALERIANO
professoressa di Lettere
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Donato, le figlie Antonia e Teodora, i fratelli, la sorella, i generi, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 28 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di S. Maria Assunta in viale Cadore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 28 marzo 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel. 0432481481-0432 1790128
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

CESARINA PASSONI ved. PASSONI
di 89 anni

L'annunciano le figlie, il genero, i nipoti, i fratelli, la sorella e i cognati.
La saluteremo venerdì 29 marzo, alle ore 10, nella chiesa di Oleis di Manzano, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Seguirà cremazione.
Non fiori, ma eventuali donazioni all'AIRC.

Oleis di Manzano, 28 marzo 2024

O.F. Bernardis Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

È volato in cielo il nostro fortissimo angelo

MARKETA HERVERTOVA in NAPOLITANO
di 69 anni

Lo annunciano le figlie, il marito e i nipoti.
I funerali saranno celebrati venerdì 29 marzo alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Gottardo a Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 28 marzo 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido
www.paxeterna.it

Giulia e Stefano Cosatto partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

DIANA MANSUTTI

Tavagnacco, 28 marzo 2024

La famiglia Rigo Walcher con i collaboratori della Ditta è vicina alla famiglia Moroso in questo momento di dolore per la perdita della cara signora

DIANA

Tricesimo, 28 marzo 2024

Franco e Margherita con Edoardo e Federica Marini e tutti i collaboratori del La Di Moret sono vicini alla famiglia Moroso per la perdita della cara

DIANA

Udine, 28 marzo 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

SERGIO TONDON
di anni 83

Lo annunciano la moglie Elda, i figli Simonetta, Maurizio, Alessio, la nuora, il genero, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 marzo alle ore 11.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Gonars, 28 marzo 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova tel. 0432 768201

Ambrogio, Filena, Fabrizio e Viviana Cattelan unitamente alle famiglie e ai colleghi della CDA SRL partecipano al dolore di Alessio e familiari per la perdita del caro papà

SERGIO TONDON

Flumignano, 28 marzo 2024

O.F. Gori

Serenamente ci ha salutato

PIETRO TURCO
di 80 anni

Con dispiacere lo annunciano la moglie Rosa, il figlio Ivan, la fedele impiegata e nuora Alessia, le nipoti Veronica, Martina, Teresa e tutti i collaboratori.
I funerali si svolgeranno in forma privata.
Un particolare ringraziamento alla signora Anna e a tutto il personale medico e infermieristico del distretto di Codroipo.

Flumignano, 28 marzo 2024

O.F. Gori Talmassons - Castions di Strada tel. 0432 768201

È mancata ai suoi cari

ROSANNA FANNA
ved. CANTARUTTI
di 93 anni

Lo annunciano il figlio Beppino con Elisa, la nipote Beatrice e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 30 marzo alle 10.30 nella chiesa di Gagliano arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Gagliano, 28 marzo 2024

La Ducale - tel. 0432/732569

Alessandro ed Elisabetta, Fabio, Beppe, Daniele e famiglie sono vicini alla famiglia Moroso per la scomparsa di mamma

DIANA

Udine, 28 marzo 2024

ANNIVERSARIO

28-3-2023 28-3-2024

ROBERTO TONDOLO

Non esiste un giorno in cui non si senta la tua mancanza.
La tua famiglia.

Buja, 28 marzo 2024

Of Sordo Casa funeraria Memoria

È mancato ai suoi cari

DINO (il Din)
SGIAROVELLO

Lo annunciano la figlia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 marzo alle 10.30 nella chiesa di Canal di Grivò.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Canal di Grivò, 28 marzo 2024

La Ducale - tel. 0432/732569

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia ci ha lasciati

IMELDA ORO
ved. SGUAZZERO
di 95 anni

Ne danno triste annuncio la figlia Anna Maria con Silvano, Massimiliano con Francesca e i piccoli Virginia ed Edoardo, Alberto con Giorgio, Alessia con Filippo ed Alessio e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 30 alle ore 12.00 nella Chiesa di San Marco Evangelista dove verrà recitato il Rosario giovedì 28 alle ore 18.00.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Udine, 28 marzo 2024

O.F. Comune di Udine via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

INES PONTELLI
ved. PATAT
di 87 anni

Lo annunciano i figli Rosetta, Diego, Angelica, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 30 marzo alle ore 11.00 nella chiesa di Osoppo partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Osoppo, 28 marzo 2024

Of Sordo Gianni
Buja tel. 0432/960189
Casa funeraria Memoria
orario visite, cordogli:
casafunerariamemoria.it

RISURREZIONE

IL CARDINE DELLA FEDE

VALERIO MARCHI

Nei Paesi di tradizione cristiana, il cardine della fede in Cristo – la Risurrezione – trova percentuali basse di credenti anche fra chi si dichiara cristiano. Questo dicono i sondaggi, ma è facile riscontrarlo anche di persona nell'esperienza quotidiana. Riflettiamo.

"Se Cristo non è risuscitato, è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede": scriveva così nella sua prima lettera ai cristiani di Corinto, nel I secolo d.C., Paolo di Tarso (ovvero l'apostolo Paolo).

Vi erano infatti alcuni, già nei decenni successivi alla morte di Gesù di Nazaret, che si ritenevano cristiani pur ritenendo impossibile la risurrezione dai morti: tanto quella di Gesù, quanto quella di chiunque altro. Dal Nuovo Testamento risulta che costoro divulgavano una dottrina secondo la quale, come sintetizzò ancora Paolo nella seconda lettera a Timoteo, la risurrezione era "già avvenuta". Con ciò, probabilmente, intendevano dire che la dottrina e l'esempio di Cristo avevano una valenza unicamente terrena: secondo loro si trattava, in pratica, di un rinnovamento interiore, di un cambiamento di idee e di stile di vita che rendeva sì persone "nuove", ma senza sfociare in una vita successiva a questa.

La dimensione trascendente del messaggio di Gesù veniva perciò negata e l'esistenza umana, comunque vissuta, veniva confinata in questo mondo. Se ciò fosse vero, però, Gesù sarebbe tutt'al più uno dei grandi saggi e martiri della storia umana: un "maestro" da ammirare e dal quale trarre buoni esempi, certo, ma non il Figlio di Dio né il Messia né il Salvatore crocifisso in sacrificio e per il perdono dei nostri peccati. Non colui che ha lasciato un sepolcro vuoto per aprirci la porta dell'immortalità, insomma.

L'idea di una fede in Cristo relegata alla dimensione terrena era, secondo Paolo, un gravissimo errore capace di "rodere come la cancrena" – troviamo scritto proprio così – e di "sovvertire la fede" di molti; e aggiungeva: "Se i morti non risorgono mangiamo e beviamo, perché domani moriremo. Se speriamo in Cristo soltanto per questa vita, siamo i più miserabili di tutti gli uomini". Nel Vangelo di Giovanni troviamo questa promessa di Gesù: "Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore". Ma che pro, se poi tutto finisce qui?

"Ho il potere di dare la mia vita e il potere di riprendermela. Io do ai miei discepoli la vita eterna. Io dimoro nel Padre e il Padre dimora in me. Io sono la via, la verità e la vita: nessuno va al Padre se non per mezzo mio. Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in me, anche se muore, vivrà": così si esprimeva Gesù secondo il Vangelo di Giovanni e, in modo analogo, anche negli altri Vangeli. Ma ci credono, oggi, i cristiani? Vivono orientandosi con questi princìpi, con questa speranza? Oppure la loro vita può proseguire anche senza la prospettiva ultraterrena? E quando così è, che cristiani sono? In un Paese come il nostro, avvezzo a sottolineare le proprie radici cristiane, la questione se Cristo sia risorto oppure no, e se i morti possano risorgere o meno, in genere non è vissuta come decisiva: che sia o che non sia, di fatto, ai più poco importa…

"Perché cercate il vivente tra i morti?": questa, stando al Vangelo di Luca, è la domanda posta da due angeli alle donne che, nel giorno della Risurrezione di Cristo, si recarono al sepolcro senza trovarvi il suo corpo. L'interrogativo è più che mai attuale: Gesù è morto o vivo? Lo cerchiamo – se lo cerchiamo – solo come un grande personaggio storico scomparso, oppure come colui che ha il potere di offrire, a chi desidera conoscerlo e seguirlo, la vita eterna con Dio?

LE LETTERE

Monfalcone
Il mio sostegno alla sindaca

La battaglia della sindaca di Monfalcone per la libertà delle donne anziché ostacolata va appoggiata da tutti indistintamente, perché così deve essere in un Paese libero. Un Paese dove anche le donne devono avere gli stessi diritti, come quello di poter andare in giro vestite come vogliono, libere di poter lavorare, di uscire da sole, di frequentare altre persone, di partecipare alla vita pubblica. Tutto questo lo dobbiamo anche per onorare la memoria delle varie giovani vite spezzate da famiglie che non accettavano il desiderio legittimo di cambiare vita e avvicinarsi alla cultura occidentale. C'è da dire che Monfalcone in larga parte sostiene la sindaca perché ha capito l'importanza del valore della libertà e rispetto.

Jennifer Moro. San Vito al Torre

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Za i latins lu disevin: risus abundat in ore stultorum

Se si ricuarde ben e crôt di vê viodude sô mari a fâ bocje di ridi forsit une volte sole te sô lungje vite. Nol è che la femine e fos seriose o ruspiose ma, tant che e diseve simpri, il ridi di un continui e dibant e je une ande tipiche ancje di ciertis simis. Duncje la sô mame, par no cori risis di sei confondude cun chês bestiis là, no si lassave sbrissâ un riduç nancje a paiâlu aur. E si sa, i fîs a cjapin sù une vore dai gjenitôrs, tal ben e tal mâl e jê, sot di chel aspiet li di no fâ bocje di ridi, e je deventade la fotocopie de sô mame e, cence nancje visâsi, e à dismot ancje tai siei fîs l'ategjament istès. Cun chestis fondis, al è claron che no pues cjalâ di bon voli la morose di so fi, che puarete in plui che ridi, jê no le à mai sintude fâ un resonament che si puedi clamâ cussì.

La zovine in cuistion e cîr di sei simpatiche e legre ma, la sô ricercje di plasê a chei altris a cost di ducj i coscj, e fâs plui dams che altri e, plui e je in dificoltât, plui e sbacane fuart. Ve ca, chê e je la seconde cuistion piês che jê no sopuarte: la int che par dî une robe e scuen sberlâ. No contente, la fantate e rive a tirâ fûr une ridaçade ancje e soredut des monadis che jê stesse e conte, cul risultât che pûr di ridi a 'nt tire fûr di chês che no stan ni in cîl ni in tiere. Se e cjale so fi i dûl il cûr e dispès e pense cemût che il so dêt madûr al puedi stâ dongje a une çondare di chê fate. Ben, robis di no crodi, e à spiât il so lambic ae sô amie clamant in cause ancje i latins che lu vevin za dite plui di doi mil agns indaûr: risus abundat in ore stultorum e, chê sacrabolte, che cumò no je sigure che e sedi propite la sô amie miôr, e à licuidade la cuistion cuntune menadute di cjâf; po dopo la amie no contente avonde, cuntune ande soradine, che jê le varès scjafoiade di gust, e à scugnût zontâ: "Si bon la fantate no sarà une cime ma no stâ a fâle tant dificile, almancul e je simpri legre. Ancje se ti plasarès, nol sta scrit di nissune bande che i mumiots a sceugnin sei par fuarce ducj dai inteligjentons di prime rie.

I tiei amîs latins a intindevin che une persone pôc svelte e je puartade a ridi dispès, ancje par nuie, o par scuindi in cualchi maniere, la sô imbecilitât e no di sigûr che un nol puedi fâsi une ridade di cûr ogni un cuant. Par gno cont invezit il struc dal discors al è un altri. Se ancje i latins a vevin scugnût inventâsi fûr une locuzion cussì smirade, al vûl dî dome dôs robis: che di insemenîts a 'nt jere une vore ancje doi mil agns indaûr e che, di fat, il mont nol è cussì cambiât tant che si crôt".

Un tic i bruse chê sentence lapidarie de sô amie ma e à di ameti che no à ducj i tuarts: e pensâ che jê si è stratignude dute la vite di fâsi une biele ridade par no someâ une stupidate. Viodude cussì e je une çusse piês de morose dal fi, pardabon!

Une biele ridade e fâs benon, une... —

Une biele ridade e fâs benon, une...

LE LETTERE

La disputa con Treviso

Il primato rimane al tiramisù friulano

Egregio direttore,
ho trovato decisamente fuori luogo il titolo dell'articolo "La scelta del Ministero: Treviso batte Tolmezzo sul Tiramisù".
In primo luogo, il Ministero non ha operato alcuna scelta tra le due città: ha semplicemente recepito la domanda della Regione Veneto sull'inclusione nel registro dei Pat (prodotti agroalimentari tradizionali) anche del Tiramisù trevigiano, un prodotto «le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo», così come disciplina l'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 350 del 08/09/1999.
In effetti, alla successiva lettura dell'articolo, si evince proprio questo, ma il titolo è decisamente fuorviante e inesatto.
Il Tiramisù friulano, nelle due versioni di Tolmezzo e di Pieris – San Canzian d'Isonzo, è invece stato inserito nell'elenco dei Pat ben prima, tramite Decreto del Ministero Paf del 14 luglio 2017, a seguito di un'istruttoria promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia e curata dall'Ersa e dall'Accademia Italiana della Cucina nelle persone del sottoscritto e del Dottor Nicolò Tudorov, che ha visto finalmente ristabilire la verità su tempi, circostanze e luoghi che hanno decretato la nascita del dolce italiano più amato nel mondo.
Quindi, se volessimo parlare di gara o diatriba, nella quale c'è un vincitore e un perdente, il risultato sarebbe semmai l'opposto.
Essendo un testimone vivente della nascita della "trancia al mascarpone", poi divenuta la versione più conosciuta di "Tiramisù" in quel del Ristorante Roma di Tolmezzo negli anni 50, non mi amareggia più di tanto leggere queste gaffes giornalistiche, ma credo che più di me si sentano amareggiate le famiglie Del Fabbro-Pielli, gestori del Ristorante Albergo Roma di Tolmezzo sino al 1969, e la famiglia Cosolo, gestori dagli anni '40 ai '60 del ristorante "Il Vetturino" di Pieris, le quali hanno combattuto tanto per vedersi riconoscere la paternità certa e inconfutabile delle due versioni friulane del Tiramisù quasi 20 anni prima di quella di Treviso.
Inviterei chi ha scritto l'articolo a consultare una copia del Messaggero Veneto di martedì 30 dicembre 1969 – certamente conservata nei vostri archivi – ove, nella Cronaca di Tolmezzo, appare un corposo articolo sul Ristorante Roma di Tolmezzo nel quale viene citato il "conosciutissimo tiramisù".
Massimo Percotto. Udine

Vicende italiane

Dalla sanità all'eolico Storie da non credere

Egregio direttore,
passando da un programma all'altro della tv, mi sono imbattuto nella trasmissione di Rete 4 "Fuori dal Coro", condotta da Mario Giordano. In quel momento, l'argomento riguardava aspetti della sanità italiana ed era iniziato da un po'. Dapprima ho visto le condizioni di un paio di ospedali della Campania, molto preoccupanti sia per condizioni degli immobili (pavimenti dissestati, qualche porzione di soffitto mancante, eccetera e, soprattutto, una sporcizia incredibile) sia per carenza di personale (male molto comune, nell'italica sanità) per la cui mancanza (di medici, soprattutto), ad esempio, al "Pronto soccorso" di Castellamare, i pazienti sono trattenuti anche da un giorno all'altro e costretti a passare la notte su sedie o barelle. Quindi, dalla Campania il programma passa al Friuli e, seppure per ragioni diverse, il mio sconcerto è aumentato di non poco. All'ospedale di Udine, per una colonscopia, una paziente ha atteso più di un anno e mezzo; inoltre, un altro paziente, intervistato, aveva appena fatto una visita oculistica, prescrittagli nel 2021 (cioè, ben 3 anni prima !!!!). Ma ciò che, per il nostro Friuli, mi ha sorpreso ancora di più è stato l'apprendere che, all'ospedale di Latisana, medici argentini, ingaggiati da una nostra cooperativa (con un contratto capestro e non per medici ospedalieri), vengono remunerati a 14 euro l'ora, mentre l'ospedale corrisponde alla cooperativa stessa ben 97 (dicasi novantasette) euro l'ora. Cioè, 83 euro l'ora percepiti a sbafo dalla cooperativa per ogni ora di lavoro di un medico argentino: condizione questa degna dell'era più nera dello schiavismo! ... Altro che caporalato! Incredulo, mi chiedo come mai ciò sia possibile, come mai l'ospedale non abbia verificato i requisiti dell'ente fornitore e le condizioni dallo stesso stipulate con i medici ingaggiati. Probabilmente l'ospedale di Latisana è certificato secondo le norme di qualità ISO EN 9001 : 2008. Se così fosse, detto riconoscimento sarebbe del tutto ingiustificato! E mi chiedo, la Regione, che alla fin fine è l'ente pagatore, cosa ci sta a fare? A cosa ci serve un Assessorato alla Sanità, con tutta la sua struttura, se si verificano queste cose? E quali e quante altre situazioni di questo tipo, o per assurde altre cause, ci possono essere nell'ambito della sanità in regione Fvg?
Il programma di Giordano ha poi toccato il tema delle pale eoliche e, in particolare, quello del fotovoltaico che, grazie a un provvedimento legislativo del maggio 2021, inerente l'incremento della produzione di energia verde, consente di espropriare a un privato cittadino gli averi (terreni e case) da parte di un altro privato per allestire campi fotovoltaici. Provvedimento molto ingiusto e, mi pare, assolutamente anticostituzionale perché chi espropria non è lo Stato, ma un cittadino privato o una società privata e l'esproprio è sì per produrre energia verde, ma per un privato tornaconto!
Poi c'è stata una penosa panoramica sul patrimonio degli immobili Inps (utilizzati 10.000 su 26.000 di proprietà) e di quelli sequestrati alle organizzazioni criminali (utilizzati 22.000 su 42.000 sequestrati). In entrambi i casi, gli immobili non utilizzati sono, per la maggior parte, in disfacimento e totale degrado. Insomma, sono andato a letto esterrefatto e triste, molto triste! In conclusion, o sìn mitûts avonde piês di chel che o pensàvi, o sìn a tocs. Pùars nô!
Adelchi Miatto. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI

Da Blessano a Variano: anche domani la processione

In questa foto del 2017 di Rino Mattiussi è ritratta la tradizionale processione del venerdì santo che si svolse dalla chiesa di Blessano al Duomo di Variano. Anche quest'anno la cerimonia religiosa del rito della via Crucis si ripeterà per tutta la Zona Pastorale di Basiliano, domani, venerdì 28 marzo, con inizio alle 20 dalla Chiesa di Blessano fino al Duomo di Variano, dove si concluderà con la benedizione finale da parte del parroco, don Gabriel Vasile Cimpoesu.

Intervenire o negare

Due risposte al clima che cambia

Egregio Direttore,
sono a chiedere la sua ospitalità per commentare due articoli del giornale. A premessa bisogna ricordare che per evitare aumenti di temperatura globali che determinino situazioni umanamente incontrollabili si può agire su due fronti: utilizzare energia da fonti rinnovabili, risparmiare energia. Un deputato della Lega spiega perché il suo partito, al Parlamento europeo, ha votato contro la direttiva "case green", uno degli strumenti di risparmio energetico. A sostegno di questa decisione elenca una serie di difficoltà a realizzare, in Italia, questa direttiva. C'è poi la posizione dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale la quale ricorda che siamo a 0,5 gradi centigradi dalla "soglia di riscaldamento da non oltrepassare, pena disastri ambientali incontrollabili". Ora le difficoltà di attuazione della direttiva, che nessuno nega, possono avere due risposte: affrontarle e risolverle, utilizzare per non affrontare il problema da cui nascono. Ma dietro queste due possibili risposte si cela un'opposto approccio al cambiamento climatico. Il primo: il cambiamento ci sarà ma in tempi molto lunghi, non avrà effetti devastanti e comunque l'apporto europeo/italiano al cambiamento climatico è poca cosa. Questo si può definire negazionismo di fatto. Il secondo: bisogna intervenire nel più breve tempo possibile per garantire alle future generazioni un avvenire decente. Comincio a comprendere, pur non condividendo le forme di lotta, la posizione di "Ultima generazione".
Gianfranco Buttazzoni
Tavagnacco

I pazienti di Cervignano

La nostra gratitudine al medico in pensione

Gentile direttore,
da qualche giorno il dottor Gianfranco Matera (dotatissimo e antesignano conduttore radiofonico, nella mitica Radio Stereo Super Star dei coniugi Giuliana e Claudio Canciani, nei primi anni Ottanta, col nome d'arte di "Gian D.J."), chirurgo e medico estetico, agopuntore e, tanto tanto, medico di famiglia, ha preso commiato, per una pensione giovanilissima, dai suoi pazienti cervignanesi (e non solo), portando con sè un bel carico di riconoscenza e non poco rimpianto, perché, per più di trent'anni, ha improntato la sua opera terapeutica, propedeutica, estetica a un ineffabile spirito di allegria; a una sostanziale e preziosa bonarietà; a una impronta caratteriale positiva; a un "dandysmo" singolare ed estemporaneo; a una proficua eccentricità; a una fertilità professionale riconosciuta; a una giovialità rara; a uno humour degno di Ippocrate; a un istrionismo spontaneo; a una lungimiranza apprezzata; a un servizio meritorio; a una naturalezza gradevole; a una originalità distintiva; a una poliedricità inusuale; a una qualità al di sopra delle righe; a una risolutezza pronta; a una divertita sagacia; a un temperamento fumantino; a un'umoralità affettuosa; a una deontologia vibrante; a uno zelo, tutto da scoprire... Rinnoviamo il nostro grato saluto, augurandogli di poter giovare, ancora a lungo, alla causa della medicina e di chi ne ha bisogno.
Catterina Lagazzo, Laura e Giulio Zanetti
Cervignano del Friuli

Jacolutti la poetessa friulana

Un libro celebra l'intellettuale scomparsa nel 1989
Oggi la presentazione alla Biblioteca Joppi di Udine

MARGHERITA REGUITTI

Testo autobiografico di finzione e realtà, opera letteraria di paesaggi e sogni, di luoghi e incontri: sarà presentato oggi, giovedì 28, alle 18 nella sala Corgnali della Biblioteca Joppi di Udine l'inedito di Geda Jacolutti *Il luogo è questo* (Raffaelli editore), pubblicato a cura di Margherita Piva e Pier Cesare Ioly Zorattini con prefazione di Marisa Sestito.

La data non è stata scelta a caso in quanto era il compleanno dell'autrice nata il 28 marzo del 1921 e deceduta nel 1989. Una pubblicazione che completa un progetto ideato quasi dieci anni fa da "allievi per sempre" con il sostegno del "Collegio Uccellis" dove la scrittrice, poetessa e intellettuale friulana insegnò storia dell'arte. L'educandato è anche luogo di rifugio dalla guerra e osservatorio verso la vita al quale sono dedicate, nell'ultimo capitolo, parole di raffinata eleganza e evocativa bellezza.

La pubblicazione, datata dal 1983 al 1988, riporta alla giusta ribalta una figura significativa del panorama artistico e culturale friulano del secondo dopoguerra, completandone la stampa di tutta la sua opera sia di poesia sia di prosa.

GEDA JACOLUTTI
SCRITTRICE IN POESIA E PROSA, TRADUTTRICE, OPERATRICE CULTURALE

Un ritratto a tutto tondo, completo, nel quale non mancano più tasselli. Il volume è certamente autobiografico e presenta una struttura narrativa di pensieri, riflessioni, memorie e analisi nel quale il primo e ultimo capitolo possono essere definiti una cornice esterna al cui interno esistono e vivono episodi specifici e significativi. Racconti ambientati in città diverse, da Salisburgo a Venezia, da Trieste a Udine. Luoghi dove sono protagonisti tre uomini e due donne, personaggi che l'autrice ha realmente incontrato e di cui non sempre svela l'identità negli otto capitoli del libro.

A Salisburgo "dopo i concerti tornavamo a casa a ora tarda per i prati del Moenchsberg, e noi ragazze camminavamo scalze sull'erba per non bagnarci i sandali di rugiada". A Trieste Geda incontra i versi di Giotti e Saba e in villeggiatura a Grado il romanziere Giorgio Voghera dalla "aggressività compattata, anche se costantemente rivolta contro se stesso". A Venezia un misterioso signor C.; "Mi raccontò una volta trionfalmente che una sera al Cova dopo un'accesa discussione aveva lanciato una zuccheriera contro Quasimodo".

Due sono i capitoli dedicati a Udine che definisce città dolcissima: "Veneta negli edifici, nei portici, nella misura, ha di friulano appena un riserbo un po' diffidente, che si stempera in un dialetto attenuato e di tono gentilmente dubitativo". Nella sua città sono protagoniste le amiche Giuliana e Marta ed entrano anche pagine sentimentali nelle quali esplicita codici di comportamento e di corteggiamento.

Un ritratto di Geda Jacolutti inserito nel libro Il luogo è questo (Raffaelli editore)

«Nel primo e ultimo capitolo – spiega Marisa Sestito – vi è un cambio di registro rispetto al resto del testo. Realtà e sogno si confondono e influenzano, la scrittura è intrisa di finzione e atmosfere oniriche. Geda racconta degli altri, uomini e donne, avendo cura di essere reticente e misteriosa per le informazioni che la riguardano».

Il racconto entra nel sogno anche attraverso le porte della psicoanalisi che l'autrice aveva incontrato nelle sue esperienze di conoscenza e studio. Il viaggio onirico ha la trama di un tessuto assai sfumato nel primo capitolo che diventa esplicito nell'ultimo, in un continuo gioco di alternanza di piani di narrazione che prendono il lettore e lo portano a dubitare a ogni riga, lo disarcionano trasferendolo dalla realtà alla recita, con la sapienza di chi conosce «il paesaggio in un luogo sconfinato, dove a seconda delle notti si aggirano i sogni e inizia la recita».

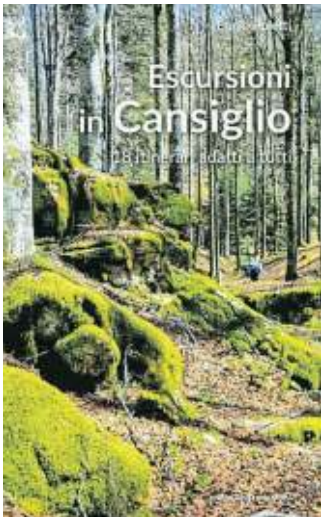
Interessanti le due bibliografie finali, la prima delle opere dal 1943 alla scomparsa, la seconda dei saggi critici a lei dedicati.

Il titolo "Il luogo è questo" è riferito al Friuli, collocato alla sommità di un enorme anfiteatro naturale, sotto il quale si spalanca l'intero golfo di Trieste. Friuli che dopo anni di oblio le rende omaggio. L'incontro proporrà letture di Alessandra Pergolese e intervento, assieme ai curatori, di Maila d'Aronco. —

LE INIZIATIVE DEL GRUPPO NEM

Cansiglio, 18 itinerari per scoprire un'intesa perfetta tra la natura e l'uomo

Esce da Editoriale Programma in una nuova edizione, è una guida ricca di curiosità, informazioni, mappe e tante foto per scoprire a piedi, tra scorci mozzafiato, le bellezze dell'altopiano dai mille colori: "Escursioni in Cansiglio", di Ennio Poletti (pp 160, è in edicola da domani con il nostro giornale (al prezzo di 9,90 euro più il costo del quotidiano) e con i suoi 18 itinerari porterà il lettore a immergersi nella natura locale, caratterizzata dai fitti boschi di conifere e latifoglie, famosi per il foliage autunnale, e dai verdi prati dove pascolano le mucche in estate. E percorrendo a piedi i suoi sentieri, si scopre che questo territorio presenta molti motivi d'interesse che altre montagne non offrono.

Il Cansiglio, infatti, non è solo un luogo importante per gite domenicali e pranzi al sacco nelle numerose aree da picnic, ma lo è soprattutto per la sua storia, per le caratteristiche geologiche, per il particolare clima, per la biodiversità dei suoi ambienti protetti e per la fauna selvatica che vi dimora. Questi aspetti permettono di ampliare il concetto di bellezza, che qui non è più solo un fatto estetico-paesaggistico, legato alle meraviglie naturali che riempiono gli occhi ovunque si posi lo sguardo, ma comprende anche peculiarità storiche e culturali, uniche nel loro genere. Per esempio è possibile andare alla scoperta dei cippi di confine che delimitano i boschi, un tempo a uso esclusivo della Repubblica di Venezia, oppure recarsi nei villaggi cimbri, dove fino a pochi decenni fa viveva un popolo dedito alla lavorazione del legno. Lungo i suoi sentieri, poi, si ha anche l'occasione di ammirare doline e inghiottitoi carsici che impediscono la formazione di corsi d'acqua permanenti, conifere che crescono a quote più basse dei faggi a causa dell'inversione termica oppure, ancora, aree protette dove l'evoluzione dei boschi è regolata solo dal corso della natura. Se a tutto questo si aggiunge la presenza di molte malghe attive, alle quali sostare per riscoprire sapori e profumi di formaggi fatti col latte appena munto, allora si può dire che le escursioni in Cansiglio rappresentano piene esperienze di viaggio, dove ognuno dei cinque sensi è di sicuro coinvolto. —

La copertina del libro

L'anello a Col Brombolo

Il libro del Terzani al Papa

I protagonisti dell'opera di Colum McCann, vincitrice del Premio di vicino/lontano a Udine nel 2022, ricevuti dal pontefice

L'INCONTRO

Sono stati ricevuti ieri mattina da Papa Francesco i due padri Rami Elhanan e Bassam Aramin – il primo israeliano, il secondo palestinese –, protagonisti del libro vincitore del Premio Terzani 2022 a Udine "Apeirogon", dello scrittore irlandese Colum McCann. Papa Francesco li ha incontrati privatamente in mattinata, prima dell'udienza, nell'Auletta: un saluto, un abbraccio, uno scambio di doni (tra cui il libro vincitore del Premio). Poi li ha salutati nuovamente durante il baciamano, ma prima, a conclusione della catechesi sulla virtù cristiana della pazienza, ha voluto richiamare l'attenzione del mondo sulla loro storia. Rami Elhanan e Bassam Aramin sono stati accompagnati da Lorenzo Fazzini, responsabile editoriale della Lev.

Elhanan e Bassam Aramin, protagonisti del libro vincitore del Premio Terzani 2022 a Udine, durante l'incontro con il Papa

«Qui oggi, in questa udienza, ci sono due persone, due papà. Sono i primi: uno israeliano e uno arabo – ha detto Papa Francesco –. Ambedue hanno perso le loro figlie in questa guerra e ambedue sono amici; non guardano all'inimicizia della guerra, ma guardano l'amicizia di due uomini che si vogliono bene e che hanno passato per la stessa crocifissione. Pensiamo a questa testimonianza tanto bella di queste due persone che hanno sofferto nelle loro figlie la guerra della Terra Santa. Cari fratelli, grazie per la vostra testimonianza».

Bassam ha visto morire la sua Abir a 10 anni nel 2007: fuori dalla sua scuola è stata colpita alla nuca da un proiettile di gomma sparato da un soldato israeliano; Rami ha perso la sua Smadar, 13 anni, nel 1997: mentre passeggiava con le amiche nel centro di Gerusalemme è rimasta vittima di un attacco suicida palestinese. Due tragedie speculari, espressione di quella violenza che attanaglia la Terra Santa. I due padri hanno però scelto di rinunciare alla vendetta e all'odio, e da allora continuano a parlare di pace e dialogo, seminando il loro dolore nel terreno buono della speranza, per far crescere dal male frutti di bene, di giustizia e riconciliazione.

Anche lo scrittore Colum McCann aveva partecipato all'udienza del Papa con gli artisti il 23 giugno scorso. Il suo libro, "Apeirogon", prende il nome dal poligono con un numero infinito di lati. Come infiniti sono i punti di vista da cui cercare di comprendere una realtà troppo complessa per essere osservata, e giudicata, da un'unica parte. Francesco ha esortato i fedeli a riflettere sulla storia di questi due papà e a guardarla come faro in questi tempi feriti, esprimendo al contempo la sua personale gratitudine.

Bassam Aramin e Rami Elhanan, erano stati ospiti nei giorni scorsi a Venezia all'Ateneo Veneto per l'incontro "Volere la pace. Dialogo tra due padri" organizzato dall'Associazione Anam Tiziano Terzani in collaborazione con Assopace Palestina e il festival vicino/lontano – Premio Terzani. A conclusione dell'evento era stata proposta al pubblico la toccante lettura scenica "Salām/Shalom", di e con Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana, tratta da "Apeirogon", che restituisce in chiave drammaturgica la parola e le ragioni della pace a Rami e Bassam e che è stata portata in scena la prima volta in occasione della cerimonia di consegna del Premio Terzani 2022 a Colum McCann. Vicino/lontano e il Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia intendono farne uno spettacolo da veicolare nei circuiti istituzionali, allo scopo di diffonderne il più possibile il messaggio di pace di Rami e Bassam, anche nel nome e nel ricordo di Tiziano Terzani. —

ARTE

Le opere di Zimoun a Villa Manin Mostra prorogata fino al 7 aprile

Continua a richiamare visitatori la mostra dell'artista Zimoun organizzata dall'Erpac a Villa Manin. Per questo la chiusura è stata prorogata a dopo il periodo pasquale e fino al 7 aprile.

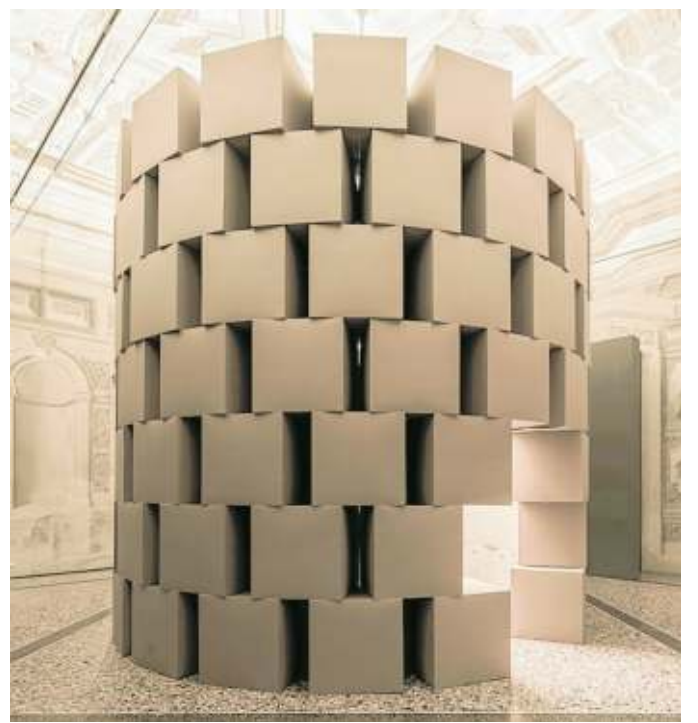
Sperimentatore, visionario, creatore di suoni, l'artista svizzero Zimoun (Berna, 1977) è autore di installazioni visive e sonore dal fascino ipnotico.

Realizzate con materiali semplici come scatole di cartone, sacchetti, aste metalliche o di legno, le installazioni dell'artista appaiono come organismi viventi che ci incantano tanto per la dinamica dei movimenti che per i suoni che producono.

L'esposizione, a cura di Guido Comis, direttore di Villa Manin, è realizzata dall'Ente regionale per il patrimonio culturale che gestisce la villa ed è sostenuta dalla Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia. La mostra si è avvalsa anche del fondamentale contributo degli studenti dell'istituto ISIA Roma Design di Pordenone, con cui Erpac ha sottoscritto un protocollo di collaborazione.

Il percorso si sviluppa attraverso nove grandi installazioni che occupano altrettante sale della villa.

Le installazioni di Zimoun sono allo stesso tempo opere cinetiche e grandi strumenti sonori. Ognuna delle creazioni dell'artista si compone di elementi modulari che, azionati da motori elettrici, producono suoni o ritmi ricorrenti. Le installazioni così realizzate sono in bilico fra creazione naturale e invenzione dell'ingegno, fra studio e caso, fra geometria e astrazione. Le opere appaiono quasi come affascinanti creature naturali tanto che chi le osserva è indotto a cercare il principio logico che ne governa il funzionamento come si trovasse di fronte a un nuovo fenomeno della natura. In quanto strumenti sonori le opere generano ognuna, senza l'intervento dell'uomo, rumori o ritmi distintivi che siamo indotti, così come i loro movimenti, ad associare a un fenomeno naturale.

Zimoun è nato a Berna, dove vive e lavora, nel 1977. La sua ricerca visiva si sviluppa a partire dalla musica elettronica e dalla sperimentazione sonora che lo conduce alla creazione di macchine che generano ritmi e rumori. —

Una delle installazioni di Zimoun che si possono vedere a Villa Manin

L'INIZIATIVA

Turismo scolastico in villa Un bando per le scuole

Un bando per diffondere tra i più giovani la conoscenza delle ville venete presenti sul territorio regionale, attraverso visite didattiche e attività laboratoriali. È "Turismo scolastico in Villa 2024", iniziativa promossa dall'Istituto regionale per le Ville Venete, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e l'Associazione per le Ville Venete.

Grazie a questo bando gli istituti scolastici della scuola secondaria di secondo grado e i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale di competenza regionale potranno accedere a un contributo massimo di 500 euro, a sostegno delle spese sostenute per visite didattiche nelle ville venete.

I fondi messi a disposizione sono complessivamente 12mila euro e saranno erogati secondo l'ordine di arrivo delle domande, compilate su un apposito modulo disponibile sul sito https://www.irvv.net, che dovranno poi essere inoltrate via Pec entro il 9 aprile. Sul sito il bando completo.

Il bando nasce da una collaborazione fra l'Istituto regionale per le Ville Venete, l'Ufficio scolastico regionale e l'Associazione per le Ville Venete, già oggetto di protocollo di intesa, con l'intento di rafforzare le competenze trasversali attraverso la scoperta delle Ville Venete.

Soddisfazione è stata espressa dal vicegovernatore con delega a Cultura e sport Mario Anzil, per il quale «questa iniziativa consente ai giovani studenti di conoscere i gioielli del proprio territorio e di venir coinvolti in maniera attiva nella loro valorizzazione». —

GLI EVENTI DELL'ESTATE

Marlene Kuntz e Pink Sonic al Sunset festival di Lignano

Si arricchisce di due nuovi importanti eventi il Lignano Sunset Festival di Lignano Sabbiadoro, rassegna che animerà di concerti e spettacoli l'Arena Alpa Adria a cavallo fra luglio e agosto. Il 23 agosto a salire sul palco saranno i Marlene Kuntz, che porteranno nella città balneare l'unico concerto in Friuli Venezia Giulia del tour che celebra i 30 anni di "Catartica", disco capolavoro per la band e per tutto il rock italiano.

I Marlene Kunz (FOTO M. PIAZZA)

A precederli, il 30 luglio, sarà la serata evento interamente dedicata alle sonorità, alle atmosfere e al mito dei Pink Floyd, con il concerto dei Pink Sonic. Fra i migliori tributi in Europa alla leggendaria band britannica, i Pink Sonic faranno rivivere a pieno il sound dei mostri sacri Gilmour e Waters.

I biglietti per i due concerti (inizio ore 21.30), organizzati da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Fvg e PromoTurismoFvg, nell'ambito del Lignano Sunset Festival, sono in vendita. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I Mellow Mood a Fontanafredda, a Pordenone parte "Fuorigioco"

CRISTINA SAVI

È la musica nei locali oggi, a occupare la scena, nel Pordenonese, cominciando dall'attesissimo concerto dei Mellow Mood che alle 21, all'Astro club di Fontanafedda, festeggeranno l'inizio del tour negli Stati Uniti con una data zero italiana. Alla Birra di Naon di Porcia, alle 19.30, per Jazzaon ci sono i Melt Down, tre musicisti (Paolo Corsini_al piano ed effetti, Simone Gerardo alla batteria e Gian Piero Cescut al basso elettrico) . Al The Gammon di Roveredo, alle 21.30, tributo agli Ac/Dc con la band Ac/Di, mentre al Caffè letterario di Pordenone, dalle 19, Lorenzo Conrad e Davìd Villarecci suonano dal vivo canzoni scritte a quattro mani e cover che spaziano fra De André, Dalla, Guccini e Mannarino.

Prende oggi il via la rassegna "Fuorigioco" organizzata dal Circolo culturale Eureka, curata dal giornalista Luigi Mascheroni. In biblioteca civica, a Pordenone, alle 19, Gilbert Keith Chesterton, nel centocinquantesimo anniversario della nascita sarà presentato dal dal vicepresidente della Società Chestertoniana Italiana Paolo Gulisano e da Paolo Morganti, che con la Morganti Editori propone oggi le opere di Chesterton in nuove edizioni. Sempre in biblioteca, alle 17.45, lettura in lingua inglese del libro "The Catcher in the Rye", di J. D. Salinger

Ultima delle anteprime di Pordenone Docs Fest, oggi, alle 20.45, a Cinemazero, con le immagini d'archivio di "16 millimetri alla Rivoluzione", il documentario di Giovanni Piperno, indagine sull'eredità del Partito comunista italiano e un atto d'amore per il cinema militante. Protagonista è Luciana Castellina, politica, giornalista e scrittrice, storica dirigente del partito e fondatrice del quotidiano Il Manifesto. Sempre a Cinemazero, alle 18.30, per la rassegna "Serate di cinema muto", speciale lezione di storia e analisi del film "Il cavallo d'acciaio" (The iron horse), di John Ford, a cura di Paolo D'Andrea.

Ancora a Pordenone, infine, per il ciclo "Rigenerazione urbana, nell'auditorium della Casa dello studente, alle 15.30 parla di "Città estesa. Dalla rigenerazione urbana a quella territoriale" Giulia Fini, docente universitaria di Tecnica e pianificazione urbanistica, conduce Elena Biason, ingegnera civile, ambasciatrice del Patto per il clima della Commissione Europea. —

I Mellow Mood oggi a Pordenone

LO SPETTACOLO

Al Teatro Candoni la strana vita di Claudio Bisio raccontata male

Domani sul palco a Tolmezzo l'attore comico si analizza con la regia di Giorgio Gallione

SARA DEL SAL

Dopo il doppio sold a Monfalcone, Claudio Bisio sarà domani, venerdì 29, alle 20.45 al Candoni di Tolmezzo con lo spettacolo "La vita raccontata male", per la regia di Giorgio Gallione. «Sono parecchi anni, dal'97 che lavoriamo insieme. Tra noi c'è stata una sintonia da subito, anche nella scelta di portare in scena degli spettacoli non da repertorio», spiega il regista.

«Finora abbiamo lavorato sulla letteratura e sul teatro canzone, su autori come Pennac, Serra e cantautori come Gaber o De André, ora invece ci siamo dedicati all'opera omnia di un autore come Francesco Piccolo, che scrive libri che sono molto teatrali, con un io narrante forte. Siamo partiti dal romanzo che ha vinto il Premio Strega, intitolato "Il desiderio di essere come tutti" e lo abbiamo verosimilmente traslato nella vita di attore come Claudio" rivela Gallione. E in questi anni, lui, con Bisio, ha davvero creato delle opere teatrali molto particolari, che hanno sempre tenuto conto del talento del protagonista, in grado di passare con grandissima intensità dal registro comico a quello più drammatico, con il risultato di regalare al pubblico non solo delle serate di spessore, ma anche una visione a tutto tondo di un artista che non è solo "il comico dello Zelig", ma ha un'infinità di colori».

Claudio Bisio protagonista dello spettacolo domani al Teatro Candoni a Tolmezzo

«È diplomato alla scuola del Piccolo di Milano, è un artista molto duttile, che ha sempre dichiarato che il teatro è il suo luogo d'elezione – aggiunge Gallione –. Quando lavoriamo insieme cerco qualcosa che ci parli e che ci piaccia, in cui ci riconosciamo. Non è mai un'operazione clinica mirata sul pubblico quella che facciamo, partiamo da autori anche famosi per fare un teatro che è anche comico ma non digestivo».

«Solitamente ci piace proporre uno sguardo sul mondo che abbiamo frequentato come gli autori, tutto sommato siamo tutti boomers. Siamo una generazione che ha rischiato la disoccupazione intellettuale», spiega il regista.

E così è nato anche questo nuovo spettacolo, che nell'opera di Francesco Piccolo ha preso forma all'interno di una libertà narrativa che si incrocia con la fedeltà al testo. «Ci piace creare un pizzico di ambiguità che porti a pensare che Claudio in scena stia raccontando frammenti della sua stessa vita, così come il lettore pensa che lo stia facendo lo stesso autore – illustra Gallione –. Si tratta di un codice di finzione che infatti la letteratura pratica spesso, ma lo fa anche il mondo dello spettacolo, basti pensare a Gaber e il Signor G. che non coincidono affatto", chiarisce il regista. Anche in questa occasione ci sarà della musica, sul palco Bisio avrà con sé il friulano Marco Bianchi e Pietro Guarracino che eseguiranno dal vivo una tessitura musicale arrangiata da Paolo Silvestri, andando a citare alcuni dei brani più famosi degli anni in cui si svolge la storia raccontata. Passando dal jazz, alla musica pop, troveremo citazioni dalle gemelle Kessler a Morandi, così come gli inni nazionali della Germania Est e di quella Ovest. Oltre a questo ci saranno alcuni frammenti di brani di Ivano Fossati che serviranno anche da raccordo tra le varie parti dello spettacolo».

«In questo caso porteremo in scena un uomo di cui sia l'autore che noi non nascondiamo i momenti d'inciampo, raccontandolo con semplicità, arrivando quasi a dire che di tanto in tanto nemmeno noi ci piacciamo», conclude Gallione. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	15.30-20.00
La Sala Professori	18.05
Un Mondo a Parte	15.50-17.45-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Priscilla	14.45-21.30
Priscilla V.O.S.	19.15
Il teorema di Margherita	14.45-16.45-19.05
La zona d'interesse	17.00-19.00
May December V.O.S.	21.20
Inshallah A Boy	14.55
May December	17.00-19.05
Dune – Parte Due V.O.S.	21.05
Another End	16.55
Kung Fu Panda 4	14.50-17.10-19.25-21.20
Sopravvissuti	15.00-21.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Dune – Parte Due	17.00-20.15
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	15.30-17.30-18.00-20.00-21.00
Imaginary	16.00-18.30-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
May December	16.30-20.30
Priscilla	15.15-17.45-20.45
Race for Glory – Audi Vs Lancia	15.15-17.45-20.45
Un Mondo a Parte	15.30-18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Un Mondo a Parte	14.25-15.10-16.10-18.10-20.05-21.00-22.25
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	14.05-16.40-18.40-20.30-21.30-22.25
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero 3D	16.00-22.00
Priscilla	14.10-16.30-18.30-20.30
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	17.30-19.30
Kung Fu Panda 4	14.00-15.00-16.30-17.15-19.15-20.15-21.10-21.50-22.35
May December	17.00
La zona d'interesse	16.00-19.50-22.45
Dune – Parte Due	16.15-19.10
Imaginary	22.45
Race for Glory – Audi Vs Lancia	14.05-16.50-19.50-22.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	16.15
Past Lives	18.30
Un Mondo a Parte	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	16.45-18.30-21.00
Priscilla	17.00-20.30
May December	19.00
Un Mondo a Parte	17.30-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Kung Fu Panda 4	16.40-19.20-21.00
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	18.20-21.20
Priscilla	17.00-19.00
Un Mondo a Parte	17.20-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Priscilla	16.30-18.30-21.00
Un Mondo a Parte	16.15-18.45
May December	16.15-20.45
16 millimetri alla rivoluzione	20.45
I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà	17.15
La zona d'interesse	19.15-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero	14.40-17.50-19.40-21.30-22.30
Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero V.O.	19.20
May December	14.00
Race for Glory – Audi Vs Lancia	16.40-22.40
Priscilla	14.20-17.20-20.00
Un Mondo a Parte	14.05-16.50-19.40-22.30
Dune – Parte Due	14.10-17.40-22.10
Imaginary	22.50
Kung Fu Panda 4	14.30-15.00-16.30-17.10-17.30-19.00-19.50-20.30-21.20-22.20
Kung Fu Panda 4 V.O.	14.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Pronta la diga

Bijol è tornato alla Slovenia su di giri, oggi rientrerà Perez
Giannetti può chiudere il cerchio della difesa anti-Sassuolo

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese ha fatto il pieno di autostima. E non si tratta di un aspetto trascurabile con una sfida come quella contro il Sassuolo all'orizzonte, un appuntamento che potrebbe davvero segnare il destino dei bianconeri in chiave salvezza, visto che una vittoria significherebbe allungare sugli emiliani andando a +7, laddove un successo emiliano sarebbe davvero uno scherzo del 1° aprile duro da digerire. A livello numerico è chiaro che i tre punti sarebbero oro per tutte e due le squadre, ma nel gioco dei risultati si può dire che l'Udinese ne avrà due su tre a disposizione. Si può dire, dunque, che la squadra di Cioffi aspira a vincere, ma non deve perdere, quindi potrebbe anche accontentarsi del pareggio, nel caso gli "dei calcio" non fossero favorevoli. Sì, con tutte le "X" conquistate finora dai bianconeri non è il massimo della vita puntare al minino. Non è un gioco di parole. È solo un modo per spiegare che un "pareggino" non aggraverebbe la situazione, rimandando però gli esami agli impegni casalinghi contro Inter e Roma. Non esattamente due avversari morbidi.

Nehuen sulla destra in nazionale mentre Cioffi ha provato Lautaro a sinistra

Detto questo, è lampante che il già citato pieno di autostima che hanno fatto i protagonisti della difesa, reparto sul quale costruire una partita da *clean sheet*, non può non aver fatto piacere a Gabriele Cioffi che si troverà a fare i conto con l'abbondanza nella scelta degli interpreti. Jaka Bijol è rientrato ieri in Friuli da Lubiana, dove il centrale, assieme al compagno di club e di nazionale Sandi Lovric, ha sconfitto per 2-0 il Portogallo di Cristiano Ronaldo (e non solo, in campo c'erano anche Joao Felix, Cancelo, Diogo Dalot, Vitinha e Ruben Neves) nell'ultima amichevole prima degli Europei. Per il bianconero un'iniezione di fiducia, visto che, aggiungendo al conto anche il test della scorsa settimana contro Malta, è rimasto in campo 180 minuti, non male per un giocatore reduce da un lungo stop e che adesso vuole riprendersi la cabina di comando della retroguardia per pilotare l'Udinese alla salvezza.

Novanta minuti, quelli contro El Salvador nella vittoria per 3-0, per Nehuen Perez con l'Argentina (rientrerà oggi nel pomeriggio) che durante la scorsa notte italiana ha chiuso la tournée negli Usa battendo per 3-1 il Costarica, senza il contributo del bianconero. Che, tuttavia, ha giocato la prima gara sulla destra (seppur da terzino destro in una difesa che però si trasformava a 3, quella dell'Udinese nel momento della fase offensiva), là dove potrebbe agire anche contro il Sassuolo, tanto che Cioffi nel test a luci e ombre perso lunedì con il Padova ha schierato Lautaro Giannetti sulla sinistra, per testarlo anche in quella posizione. È lui il candidato numero uno per completare la diga difensiva.

Così resterebbero fuori Joao Ferreira a destra e a sinistra Thomas Kristensen, pure lui rientrato dall'esperienza con l'U21 danese su di giri (pari con l'Austria, vittoria sulla Lituania), mentre Christian Kabasele recita la parte del 2 di coppe quando briscola è a spade. Nessun segnale di reazione neppure in amichevole. —

IL PUNTO

Lucca già in campo al Bruseschi dopo il via libera

Va di fretta Lorenzo Lucca, già tornato in campo per cercare di mettersi a completa disposizione in vista della trasferta di lunedì con il Sassuolo. Eccola qui l'importante novità arrivata dal Bruseschi, dove ieri pomeriggio l'Udinese ha svolto una serie di esercitazioni tecnico-tattiche, lasciando alle mani dei fisioterapisti tutti i nazionali rientrati ieri alla base. Lucca, invece, alla pari di Lazar Samardzic, ha svolto un allenamento differenziato direttamente sul terreno di gioco, testando così il flessore della coscia destra affaticato in Nazionale, quello che gli ha fatto saltare l'esordio azzurro contro l'Ecuador e che ha lasciato col fiato sospeso i tifosi dell'Udinese fino a martedì, quando gli accertamenti strumentali hanno rassicurato il centravanti di Moncalieri, escludendo lesioni muscolari. Lucca può quindi puntare al posto di centravanti titolare col Sassuolo.

S.M.

I possibili titolari durante la sosta: Jaka Bijol con la sua Slovenia contro il Portogallo (1), Nehuen Perez titolare nell'Argentina che ha battuto El Salvador (2), Lautaro Giannetti nell'amichevole col Padova (3)

GLI AVVERSARI

Tutti rientrati e poco spremuti Ballardini pensa all'Udinese

UDINE

Non sarà il fattore stanchezza a condizionare i nazionali del Sassuolo contro l'Udinese. Le varie rappresentative hanno infatti restituito a Davide Ballardini giocatori poco impiegati e quindi riposati, eccezion fatta per il centrocampista albanese Nedim Bajrami, rimasto in campo 77 minuti nell'amichevole persa lunedì con la Svezia (1-0), test in cui è rimasto ancora a guardare Kristian Kumbulla, alla seconda panchina consecutiva in nazionale dopo quella col Cile. Non sono scesi in campo nelle ultime amichevoli anche il norvegese Marcus Pedersen, nell'1-1 contro la Slovacchia, là dove ha invece giocato solo 30 minuti Kristian Thorstvedt, e l'azzurrino U21 Cristian Volpato, escluso dall'1-1 con la Turchia. L'under 19 Luca Lipani ha invece giocato 79 minuti nel 5-0 dell'Italia alla Georgia, festeggiando il pass per l'Europeo assieme al bianconero Simone Pafundi. Nessun minuto anche per il croato Martin Erlic contro l'Egitto (4-2), che salterà l'Udinese per squalifica. Il suo posto dovrebbe essere preso da Gian Marco Ferrari. —

S.M.

Bajrami con l'Albania

LA DESIGNAZIONE

Fabbri al Mapei Stadium Abisso sarà nella sala Var

UDINE

Sarà Michael Fabbri, il geometra classe 1983 di ravenna, a dirigere lunedì al Mapei Stadium tra Sassuolo e Udinese. Al suo fianco avrà i collaboratori Del Giovane e Mokhtar, con Cosso quarto uomo, mentre Abisso sarà nella sala Var di Lissone, coadiuvato da quel Marco Di Bello che si riaffaccerà alla Serie A da dietro le quinte, dopo le polemiche e la sospensione seguita alle tre espulsioni comminate alla Lazio col Milan, il 1 marzo.

L'Udinese ritrova Fabbri dopo i due pareggi maturati in stagione a Empoli (0-0) e a Torino (1-1) con i granata. Con lui la Zebretta conta 4 vittorie, 3 pareggi e 4 sconfitte. Tra le altre designazioni, Colombo per Lazio-Juventus, e Maresca per Fiorentina-Milan. —

S.M.

Gli arbitri 30ª GIORNATA

Sabato 30 marzo

Partita	Arbitro
12.30 Napoli-Atalanta	Pairetto
15.00 Genoa-Frosinone	Sacchi
15.00 Torino-Monza	Aureliano
18.00 Lazio-Juventus	Colombo
20.45 Fiorentina-Milan	Maresca

Lunedì 1 aprile

Partita	Arbitro
12.30 Bologna-Salernitana	Feliciani
15.00 Sassuolo-Udinese	Fabbri
15.00 Cagliari-Verona	Doveri
18.00 Lecce-Roma	Marcenaro
20.45 Inter-Empoli	Dionisi

La classifica

Inter 76 punti; Milan 62; Juventus 59; Bologna 54; Roma 51; Atalanta 47; Napoli 45; Fiorentina e Lazio 43; Monza 42; Torino 41; Genoa 34; Lecce 28; Udinese 27; Verona e Cagliari 26; Empoli 25; Frosinone 24; Sassuolo 23; Salernitana 14.

PALLONE IN PILLOLE

Rubiales rischia due anni e mezzo di carcere

La procura del tribunale nazionale spagnolo ha chiesto una condanna a 2 anni e mezzo di carcere per l'ex presidente della Federcalcio Luis Rubiales, per il bacio rubato durante la premiazione del Mondiale di calcio femminile il 23 agosto scorso e le successive intimidazioni alla calciatrice della Spagna Jennifer Hermoso.

Consiglio Figc sulle nuove norme anti-debiti

Il Consiglio Figc di oggi è di quelli da "circoletto rosso". All'ordine del giorno, infatti, c'è l'approvazione del piano del presidente Gravina per la "messa in sicurezza" del mondo del pallone sotto il profilo della norme economico-finanziarie, quelle anti-debiti. Appuntamento alle 11 nella sede di via Allegri a Roma.

MASSIMO GIACOMINI. Il decano dei tecnici friulani propone la ricetta «Servono i gol dei centrocampisti, lo spagnolo ne ha fatti già due»

«Samardizic e Zarraga in campo per fare prima possibile 9 punti e centrare la salvezza»

Oier Zarraga di scena nel test perso lunedì con il Padova: il basco può dare una mano in zona gol FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Mi auguro di rivedere Samardzic e Zarraga in campo per fare prima possibile i 9 punti che ancora mancano per centrare la salvezza, e poi credo che in estate bisognerà rivalutare la programmazione perché abbiamo visto troppe scelte poco valide». Massimo Giacomini lo vede così il presente e il futuro dell'Udinese, fornendo così un assist ideale per un botta e risposta indiretto, visto che il decano degli allenatori friulani ha toccato alcuni dei temi affrontati dal dg bianconero Franco Collavino e dal dt Federico Balzaretti, ospiti martedì nella sede del Messaggero Veneto.

Giacomini, prima di guardare al futuro, la priorità si chiama salvezza. Come ottenerla?

«Facendo 9 punti e stando bene attenti al Sassuolo di Ballardini. Alla fine credo che l'Udinese ce la farà perché è anche fortunata, e qualcosa succederà a suo favore».

Restando agli eventi futuribili, che tipo di avversario c'è da aspettarsi a Reggio Emilia?

«Ballardini è un allenatore molto intelligente, e oltre a mettere molto bene la squadra in campo a livello tattico saprà creare qualche trappola, magari fingendo di concedere il pallino del gioco in mano, un po' come sa fare Ranieri al Cagliari».

Il fattore esperienza in panchina potrà essere determinante per la salvezza?

«Dico solo che ci sono allenatori che i giovani colleghi farebbero bene a seguire senza avere la pretesa di migliorare il calcio italiano. Ranieri insegna come si fanno i cambi, spreme i giocatori e sa alternare gli attaccanti».

A proposito, Lucca sta cercando il recupero, ma potrebbe anche non partire titolare.

«Senza di lui l'Udinese avrebbe grandi problemi a tenere palla in attacco. In alternativa ci sarebbe Success che lotta e fa gli assist, ma che purtroppo è impresentabile e aiuta a giudicare male il nostro campionato».

Su chi punterebbe invece?

«Sui centrocampisti di qualità. Mancano i loro gol e allora mi chiedo dove sia finito Samardzic e anche perché Zarraga non trovi spazio. Lo spagnolo ha segnato due gol giocando pochissimo, ma anche con la Lazio ha dimostrato che sa essere aggressivo e rapido, oltre a coprire il difensore centrale. Col geometrico Walace, invece, il gioco ristagna col rischio di subire ripartenze quando vengono intercettati i suoi passaggi».

Giacomini, molti tifosi hanno chiesto il perché del 3-5-2.

«Me lo chiedo anch'io, anche perché il modulo che è nel Dna della società presuppone esterni con buona corsa e interpretazione, come erano Molina e Udogie. Adesso, invece, ci sono troppe incognite che si riflettono sui pochi palloni recuperati per le ripartenze. In passato gli esterni arrivavano al cross e le mezzali seguivano le loro iniziative, arrivando così al tiro. Ma se gli esterni non sono ficcanti allora sarebbe meglio cambiare modulo, anche un 3-4-3 o un 4-2-3-1 che permetta di rispettare le distanze, o giocare con Pereyra e Thauvin dietro alla punta».

Anche in questo caso lei si affida all'esperienza...

«Sono loro che tengono in piedi la baracca, che sanno guidare i giovani. Invece negli ultimi anni abbiamo assistito all'arrivo di molti più giocatori bisognosi di essere guidati, rispetto a chi dovrebbe guidarli. Ecco il perché di questa situazione difficile da rivedere in sede di programmazione». —

LA CARRIERA

Indimenticabile il biennio '77 - '79 con la Zebretta

Udinese doc, nato il 14 agosto 1939, Massimo Giacomini è il decano degli allenatori friulani. Con la Zebretta ha giocato a inizio e fine carriera, trovando la prima panchina da tecnico nella stagione 1973-'74, assieme a Sergio Manente, col secondo posto in serie C. La storia l'ha invece scritta con la doppia promozione dalla C alla A fatta tra il '77 e il '79, conquistando anche il Torneo Anglo-Italiano e la Coppa Italia serie C. Gianpaolo Pozzo lo scelse nel 1987, una breve parentesi durata appena dieci partite. In carriera ha allenato tra le altre anche Milan, Torino, Napoli e Cagliari.

S.M.

Lucca

«Senza di lui ci sarebbero grandi problemi a tenere palla in attacco»

Walace

«Fa ristagnare il gioco col rischio di subire delle ripartenze sui passaggi intercettati»

Success

«Purtroppo è impresentabile e aiuta a giudicare male il nostro campionato»

IL FUTURO

L'incertezza non ferma il mercato sul taccuino Joaquim del Santos

UDINE

La conferma del modus operandi dell'Udinese ha confermato anche il dg Franco Collavino martedì sera, ospite del Messaggero Veneto per rispondere alle domande (anche quelle dei tifosi) sul presente e il futuro bianconero: il club è abituato a catturare le "prede" sul mercato per tempo, anche a primavera, come ha fatto lo scorso anno con Brenner e Jordan Zemura.

Non è un caso, dunque, se dal Sudamerica sta ribalzando la voce dell'interessamento dell'Udinese per Joaquim, difensore del Santos che in patria è cercato dal Bahia e (soprattutto) dall'Atletico Mineiro, ma che ora vanta degli estimatori anche in Europa. In Russia, visto che è seguito anche dal Krasnodar, in Italia, considerando che è finito sul taccuino dell'Atalanta, oltre che sui quello dell'Udinese.

Udinese che potrebbe avere il problema di sostituire uno tra Perez e Bijol la prossima estate, o addirittura tutti e due nel caso fioccassero le offerte. Joaquim, 190 centimetri di altezza, usa il piede destro e non ha saltato un minuto delle partite del Santos finora. Compirà 26 anni il prossimo 28 dicembre, quindi si tratta di un difensore già formato, seppur da valutare nel calcio italiano.

Il brasiliano Joaquim con addosso la maglia bianconera del Santos

L'Udinese ha messo i ferri in acqua, dunque, ma non può ancora affondare il colpo come vorrebbe, complice la situazione complicata in classifica, tanto che adesso, più che altro i *rumors* riferiscono di manovre, tutte da confermare, sul mercato degli allenatori, quelli liberi anche adesso, teoricamente da subito nel caso servisse tutto filasse per il verso giusto. È il caso di Fabio Grosso, il campione del mondo che è stato ingaggiato e poi esonerato in Francia dal Lione. Potrebbe sedersi su una panchina in Italia in questa stagione, ma pare preferisca un progetto da avviare da zero la prossima estate. —

P.O.

Calcio

Euro pronostico

I padroni di casa della Germania in pole: hanno talento e storia
Dietro un tris con Francia, Spagna e Inghilterra. Italia outsider

Retegui, bomber azzurro nella tournée americana con una doppietta

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il tavolo dei partecipanti, dopo le vittorie di Georgia, Ucraina e Polonia agli spareggi, è completo. È cominciato il countdown verso i campionati Europei, al via il 14 giugno in Germania. Chi alzerà il trofeo a Berlino il 14 luglio? In tutto 24 le squadre partecipanti, con i padroni di casa inseriti tra i favoriti e l'Italia nei panni della possibile outsider.

LA CORSA AL TITOLO

★★★★★
- Germania
- Spagna
- Inghilterra
- Francia

★★★★
- ITALIA
- Olanda
- Belgio
- Portogallo

★★★
- Svizzera
- Croazia
- Serbia
- Danimarca
- Austria
- Slovacchia
- Romania
- Turchia

★★
- Ungheria
- Slovenia
- Polonia
- Ucraina
- Rep. Ceca

★
- Scozia
- Albania
- Georgia

IN POLE

La selezione di Julian Nagelsmann non solo ha qualità – Jamal Musiala su tutti – ma ha anche fame di riscatto. Nelle ultime due edizioni dei mondiali si è fermata al primo turno, agli Europei del 2021 agli ottavi. I tedeschi prima o poi si riaccendono. Senza contare che gareggiano in un girone, l'A, non irresistibile (Scozia, Ungheria e Svizzera). Francia e Inghilterra dal canto loro sono rispettivamente la finaliste del torneo iridato in Qatar e della rassegna continentale di tre anni fa e sono reduci da una facile vittoria del gruppo di qualificazione. Lo stesso si può dire della Spagna, che però in Germania avrà rivali più toste: Croazia (quarta ai mondiali) e Italia per il pass per gli ottavi.

OUTSIDER

Gli azzurri di Spalletti, campioni in carica, partono a fari spenti. Anche nel 2021 non godevano dei favori del pronostico, poi tutti ricordano l'epilogo di Wembley con le prodezze di Donnarumma. Il Belgio è da tenere in considerazione per il numero fatto sinora e perché dovrebbe avanzare agevolmente agli ottavi, il Portogallo può essere sostenuto dalla stella del milanista Leao (sarà il suo torneo?), mentre i Paesi Bassi con l'energia di Depay, Gapko e il possibile erede di Mbappè al Psg Xavi Simons è in grado di dare fastidio a tante. Il match nel girone con la Francia potrà dire già qualcosa.

MINE VAGANTI E NON SOLO

È la famiglia che raccoglie più squadre, da tenere in considerazione perché agli ottavi passano le prime e le seconde di ogni girone più le quattro migliori terze. Danimarca e Romania, avendo vinto il proprio gruppo, hanno argomenti e buona solidità difensiva per poter far strada. Gli scandinavi vantano anche un centravanti come Hojlund (ex Atalanta, ora al Manchester), che non hanno tante rivali come Serbia (discontinua, ha perso 4-0 con la Russia negli ultimi test-match) e Slovacchia. L'attaccante che può risolvere i problemi è a disposizione invece di Repubblica Ceca (l'ex Roma Schick), Polonia (Lewandowski) e Slovenia, che oltre ad avere in rosa i giocatori dell'Udinese Lovric e Bijol mette in mostra il centravanti del Red Bull Lipsia Sesko, a cui guarda anche il Milan per il dopo-Giroud. Sempre da considerare selezioni con registi di spessore internazionale come la Croazia del maestro Modric e la Turchia di un mediano scopertosi play come l'interista Calhanoglu. Interessante l'Austria, reduce da cinque vittorie di fila (ha battuto anche la Germania), così come Ucraina e Ungheria.

NELLE RETROVIE

Potrebbero avere una marcia in meno la Scozia, la "deb" assoluta Georgia e l'Albania, quest'ultima solo perché inserita nel gruppo con Italia, Spagna e Croazia. Il team del Sylvinho si è però guadagnato la qualificazione mettendosi alle spalle Boemia e Polonia. Magari fa dimenticare l'Albania di Gianni De Biasi di Euro 2016. —

LA SORPRESA

Effetto Kvara: la prima volta della Georgia

È stata la Georgia ad aver sorpreso col pass per Germania 2024. Mai nella sua storia la nazionale caucasica era riuscita a prendere parte a un grande torneo. Merito di una finale giocata con coraggio e poi vinta a rigori con la Grecia, che proprio vent'anni fa salì sul trono continentale a sorpresa e incapace per la terza volta di fila di qualificarsi. Inserita nel gruppo F assieme a Turchia, Portogallo e Cechia, la Georgia sarà guidata non solo dall'asso del Napoli Kwaratskhelia (nella foto), ma anche dal bomber del Karlsruhe Zivzivadze (7 gol nelle qualificazioni e 10 in serie B tedesca). —

A.B.

L'INDISCREZIONE

Orsato chiede un commissario straordinario per gli arbitri

L'arbitro Orsato di Schio

Ci sarebbe Daniele Orsato a capo della "fronda" nei confronti degli attuali vertici dell'Associazione italiana arbitri guidata dal presidente Carlo Pacifici nella bufera per tutta una serie di "cadute", non solo legate al rendimento della squadra del designatore Gianluca Rocchi in Serie A, basti pensare alle dimissioni presentate dal Var Abbattista dopo l'inchiesta tv delle Iene.

Orsato, il numero uno dei fischietti italiani, se non altro perché in attesa di una chiamata anche per Euro2024, l'ultima ciliegina sulla torta di una brillante carriera, si sarebbe messo alla testa dei colleghi internazionali e avrebbe bussato alla porta del presidente della Figc Gabriele Gravina lamentandosi della deriva polita dell'Aia e chiedendo l'intervento di un commissario straordinario.

Per questo il Comitato nazionale dell'Aia, ha chiesto lumi e una conferma ufficiale al direttore di gara di Schio in vista della riunione in programma oggi: a Orsato potrebbe essere tolto il ruolo di rappresentante degli arbitri in attività. —

P.O.

IL CASO ACERBI

La risposta di Juan Jesus: «La vergogna del razzismo fa fatica a scomparire»

NAPOLI

«Ho letto più volte, con grande rammarico, la decisione con cui il Giudice sportivo ha ritenuto che non ci sia la prova che io sia stato vittima di insulti razzisti: è una valutazione che, pur rispettandola, faccio fatica a capire e mi lascia una grande amarezza». A 24 ore dalla decisione della giustizia sportiva di non infliggere alcuna sanzione a Francesco Acerbi, il calciatore del Napoli Juan Jesus non si capacita: è «avvilito», non si sente «tutelato» e, soprattutto, non capisce come quelle parole possano essere derubricate a una semplice offesa. Resta la «vergogna del razzismo che fatica a scomparire», dice, e la «speranza che questa, per me, triste vicenda possa aiutare tutto il mondo del calcio a riflettere su un tema così grave ed urgente». Queste le parole del brasiliano affidate ieri a Instagram e al sito ufficiale del Napoli. —

Acerbi e Juan Jesus

TENNIS

Sinner a Miami è in semifinale: battuto Machac

Jannik Sinner batte anche il ceco Machac (6-4, 6-2) e si prende la semifinale dell'Atp1000 di Miami, bissando il risultato della prima tappa del "Double Sunshine" sul cemento americano, quella di Indian Wells, dove l'azzurro è stato sconfitto dal numero 2 al mondo, lo spagnolo Carlos Alcaraz che ha inflitto l'unica sconfitta nelle 21 partite disputate nel 2024 che gli hanno già consentito di conquistare lo Slam in Australia e l'Atp500 di Rotterdam. Ieri con Machac decisivo il settimo game del primo set, col break decisivo di Sinner che ha di fatto rotto l'equilibrio nel match, col ceco incapace di reggere il confronto nel secondo e conclusivo set.

CICLISMO

Aperitivo al Fiandre indigesto per Van Aert: addio Giro d'Italia Vince Jorgenson, Milan 7°

Antonio Simeoli

Una caduta a 67 km dall'arrivo della Dwars Door Vlaanderen dà uno scossone alla stagione del grande ciclismo ormai entrata nel vivo.

La classica che si chiude a Waregem dopo 188 km, 12 muri e 8 tratti di pavè è l'aperitivo al Giro delle Fiandre di domenica. A un certo punto, per una caduta in testa al gruppo, si trovano a terra quattro big come Biniam Girmay (Intermarché), la coppia della Lidl Trek Jasper Stuyven e Mads Pedersen e soprattutto Wout Van Aert, il fuoriclasse belga della Visma, che quest'anno puntava tutto su Fiandre e Roubaix, per scrollarsi di dosso l'etichetta di eterno secondo in gare del genere, un po' di tappe al Giro d'Italia e i Giochi olimpici. Invece le telecamere della tv l'hanno pescato a terra e l'audio è stato eloquente: urla di dolore. Il belga è stato portato in ospedale, il bollettino medico sconfortante: frattura della clavicola destra e di diverse costole. In soldoni, addio concupite classiche, praticamente addio all'esordio al Giro d'Italia (ormai mancano 35 giorni al via...) e stagione appesa alle Olimpiadi.

Matteo Jorgenson

Il resto? Beh, la corsa è stata spettacolare, una mezza dozzina di corridori se la sono giocata e a vincere è stato proprio un compagno di Van Aert, l'americano Matteo Jorgenson, che a 24 anni ha appena vinto anche la Parigi Nizzza tenendo testa a hente come Evenepoel, Roglic e via andare. Gli italiani? Alberto Bettiol (Ef), che sente il profumo di Fiandre vinto nel 2019, ha provato ad andarsene dal gruppetto dei fuggitivi a 20 km dall'arrivo ma è stato fermato dai crampi, il bilancio così è stato salvato dal solito friulano della Lidl Trek, Jonathan Milan, che ha chiuso settimo, dimostrando forza, classe e coraggio da vendere. Dal gruppo, rimasto senza compagni di squadra per la caduta, non si è arreso e ha provato a inseguire i fuggitivi. Insomma, c'è anche un futuro a tinte azzurre su muri e pietre. —

Basket – Serie A2

La partita del cuore

Coach Vertemati domani contro Treviglio allenata per 9 anni «Quella è una seconda casa, ora però faccio vincere Udine»

Adriano Vertemati, 42 anni, è originario della Valtellina ma ha allenato per nove stagioni a Treviglio

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Serata amarcord domani per Adriano Vertemati, per la prima volta avversario della Blu Basket Treviglio. Nove anni insieme non sono poca cosa, specie in uno sport come il basket dove le panchine saltano con molta frequenza. Il tecnico dell'Apu ci ha raccontato le sue emozioni del momento con la consueta schiettezza.

Vertemati, cosa rappresenta per lei Treviglio, come città e come società di pallacanestro?

«È la città dove ho vissuto nove anni, vi è nata e cresciuta mia figlia. Lei ci vive, mia mamma anche: la sua abitazione è di fronte al palasport. Per me è una seconda casa, sono molto legato a Treviglio, ci vado appena ho il giorno libero e se posso vado anche a vedere la partita. La società Blu Basket mi ha dato la possibilità di allenare una squadra senior dopo Monza e le giovanili Benetton, abbiamo portato avanti un progetto dalla B1, poi alla Dna Silver e alla A2. Insieme abbiamo lanciato giocatori e ci siamo tolti tante soddisfazioni».

Un percorso di 9 anni e 302 panchine. Il ricordo più bello?

«Ho una maglietta che mi regalarono per le 300 panchine, poi arrivò il Covid e ci fermammo a 302. Di momenti indimenticabili ne ho due o tre. Il più recente è la semifinale con Treviso nel 2018/2019, li portammo a gara cinque: ci arrivammo eliminando Verona nei quarti con alcuni canestri di Lorenzo Caroti, il pubblico era in visibilio. Ricordo volentieri anche la stagione 2014/2015 in cui ci salvammo con 9 under in squadra e agli ottavi play-off costringemmo Biella a garatre. I momenti belli sono stati tanti, ovviamente quando le aspettative sono meno elevate è più semplice».

Un ricordo amaro?

«Sinceramente ci devo pensare e questo la dice lunga. No, nessuna delusione forte, siamo sempre stati sopra il 50% di vittorie».

Come mai un ciclo così lungo a Treviglio?

«Pensate che potevano anche essere undici anni, avevo altri due anni di contratto. Quando si è contenti reciprocamente, è facile andare avanti. Sentivo grande fiducia addosso, non avrei mai deciso di chiudere, poi arrivò il Covid».

Affronta Treviglio per la prima volta da avversario. Sensazioni?

«Onestamente non sento grandi emozioni, dato che si gioca a Udine e la Blu Basket attuale, un'avversaria forte, è molto cambiato da quanto c'ero io».

Lo sa che se finisse la fase a orologio finisse oggi nei quarti play-off l'Apu troverebbe Treviglio?

«Se così fosse, allora mi rifarete la domanda (ride, *ndr*)».

C'è qualcosa di simile fra Treviglio e Udine?

«Come club non giudico la Blu Basket attuale, dico solo che quella in cui c'ero io era agli antipodi dell'Apu di oggi. Come città Udine è più grande e ha più natura attorno, Treviglio è più industriale, stretta nel triangolo Bergamo-Brescia-Milano. Io però non sono un viveur, mi piace starmene a casa».

Treviglio con il recupero di Miaschi, Pacher e Guariglia può essere una mina vagante?

«Al completo vale i 6-7 top team di A2. Senza infortuni era senza alcun dubbio fra le prime 4 nel girone Verde. I loro investimenti sono sotto gli occhi di tutti, non lo scopro certo io».

Parliamo di Apu. State inserendo Cannon mentre Clark è ai box, possiamo definirlo un momento di transizione?

«Tutta la fase a orologio è qualcosa di complicato, visto che si fatica a trovare un senso oltre al "vinciamo questa partita". Può cambiare una posizione, il che non cambia la vita. Abbiamo iniziato inserendo De Laurentiis, che ha preso il posto di Vedovato, senza stravolgimenti. Ora è un momento particolare, la squadra pensata con Cannon al posto di Delia non l'abbiamo ancora vista per l'infortunio di Clark. Abbiamo le idee chiare ma navighiamo a vista, troviamo comunque le soluzioni per essere competitivi».

Perché avete scelto Cannon?

«Lo avevamo guardato già in estate, ma non dava garanzie fisiche e abbiamo fatto altre scelte. Lui ha la dimensione perfetta per la A2, non di centimetri ma di bidimensionalità e atletismo. Ora che ci serve maggior dimensione interna, abbiamo pensato fosse la miglior presa disponibile sul mercato».

Clark per domani ce la fa?

«Io spero di avere tutti, ma al momento non lo so anche perché non decido io».

Delia è ancora sul pezzo?

«Sì, è un ragazzo strepitoso, professionale. È sul pezzo, partecipa, fa…il Delia. Coi suoi pregi e i suoi difetti. È parte del progetto, infatti nel corso della stagione ha saltato solo una gara per infortunio».

Per chiudere: dopo la partita di Trapani ci crede di più o di meno alla promozione?

«Ci credo uguale». —

CHI È

Guida l'Apu da luglio Ha condotto anche la Nazionale Under 20

Vertemati, una storia a Treviglio

Adriano Vertemati è nato il 14 aprile 1981 a Milano. È cresciuto come tecnico nella Forti e Liberi Monza (dal 2001 al 2007), fra giovanili e prima squadra in B. Dal 2007 al 2011 ha guidato la Benetton Treviso: scudetto con l'under 19 e vice di Jasmine Repesa in A1. Dal 2011 al 2020 è stato coach a Treviglio fra B1 e A2, poi due stagioni da vice Trinchieri al Bayern Monaco, con in mezzo una poco fortunata esperienza da coach a Varese. Ha guidato inoltre la Nazionale Under 20. Da luglio è all'Apu. —

G.P.

Cannon

«Ha la bidimensionalità che in serie A2 fa la differenza e non ce lo siamo lasciato sfuggire»

Serie A

«Alla promozione credo ugualmente anche dopo la sconfitta rimediata a Trapani»

QUI CIVIDALE. Il coach ducale sostituì il collega nel 2019 a Reggio Poi i due si incrociarono anche nella finale con Bergamo per la A2

Gesteco-Cantù, la sfida di sabato sarà anche Pilla contro Cagnardi

IL FOCUS

Cividale-Cantù è anche Pillastrini contro Cagnardi, storie di salvezze e di promozioni. Il primo incrocio fra il tecnico della Gesteco e quello dei brianzoli (subentrato da vice a Meo Sacchetti a settembre) risale al febbraio 2019 a Reggio Emilia: Cagnardi venne esonerato da una Reggiana in zona retrocessione, al suo posto arrivò il "Pilla" che acciuffò la salvezza. Dopo un anno sabbatico, il coach romagnolo sposò il progetto Eagles di Davide Micalich. Al secondo anno di Gesteco ecco un altro incrocio con Cagnardi: Pillastrini centrò la promozione in A2 piegando con i suoi ragazzi Bergamo, allenata proprio dal coach lombardo, in gara cinque di finale play-off rimasta scolpita nei cuori dei tifosi ducali. Pillastrini riavvolge il nastro e ricorda così quei due crocevia della sua carriera recente: «Io e Cagnardi in effetti ci siamo incrociati spesso. Ricordo che a Reggio Emilia fu un periodo difficilissimo (anche per un lutto personale, *ndr*), da esordiente trovò una situazione folle. Subentrai al suo posto con una squadra cambiata grazie a diversi innesti. Riuscimmo a conquistare una salvezza che definirei "controllata", anche perché a onor del vero le dirette concorrenti fecero pochi punti». In quella Reggiana c'erano il friulano dell'Apu Raphael Gaspardo e l'ex bianconero Federico Mussini: «Furono decisivi – sottolinea il "Pilla" – e Gaspardo iniziò la crescita che lo portò a Brindisi e in azzurro». Tre anni dopo il faccia a faccia per la promozione in A2. «La serie contro Bergamo fu appassionante, loro avevano Dell'Agnello e Isotta. In generale dico che Cagnardi è un'ottima persona, siamo in buoni rapporti e sarà un piacere rivederlo». "Pilla" sa che sabato lo attende uno scoglio durissimo: «Sarà una battaglia tremenda, Cantù è una squadra pazzesca. Noi con 26 punti dovremmo essere già salvi e invece siamo condannati a vincere. Non dobbiamo guardare in faccia a nessuno, ci servono altre vittorie, a cominciare da sabato». Le ultime notizie da casa Ueb riferiscono di un Dell'Agnello ai box per il problema a un polpaccio, ma c'è ottimismo per averlo a disposizione contro Cantù. Prevendita a gonfie vele: 700 biglietti venduti, 50 tifosi in arrivo da Cantù, 300 tagliandi ancora disponibili. —

G.P.

Pillastrini, condottiero Eagles

Cagnardi coach di Cantù

Il torneo delle Regioni

I ragazzi dell'Under 15 di mister Pisano ieri in Liguria dopo il ko: nonostante la sconfitta ricorderanno questa avventura per sempre

Arrivederci al 2025

Under 15 ko ai rigori con la Campania ed eliminata dopo la rimonta in extremis
Errore decisivo di Bertoli e i ragazzi lo consolano: avrà tempo di segnarne altri

Simone Fornasiere / GEMONA

Fuori a testa alta, altissima. Si infrange ai calci di rigore il sogno scudetto della selezione Under 15, sconfitta ai quarti di finale dalla Campania. Si gioca sotto la pioggia battente di Sant'Eusebio, quartiere posto in altitudine poco lontano da "Marassi", e gara che non stenta a decollare visto che bastano 3' alla Campania per confezionare la prima occasione da rete, con il destro di D'Apice che incoccia la traversa, preludio al doppio tentativo del Friuli Venezia Giulia targato Tavaglione: prima il suo calcio di punizione è respinto con i pugni da Agosto e poi il suo destro è fuori di poco.

Mantiene il netto predominio territoriale la compagine di Marco Pisano, ma Campania che in una delle rare offensive avvicina il vantaggio: il calcio di punizione di Russomando costringe Hajdic agli straordinari, con il giovane portiere che vola per mettere in calcio d'angolo il pallone destinato all'incrocio dei pali. Ripresa che riparte ancora nel segno di Tavaglione, ma il suo calcio di punizione è respinto nuovamente da Agosto, con quest'ultimo che nulla può al 16' quando Saro, servito in profondità, sfugge al controllo dei due difensori chiamati alla sua marcatura, entra in area e con il sinistro insacca anticipando l'uscita dell'estremo difensore campano. Dura poco, però, l'illusione del vantaggio visto che poco dopo la Campania perviene al pareggio con il calcio di punizione di Romano, da posizione defilata, che nessuno tocca beffando Hajdic, costretto a raccogliere il pallone in rete. Ha campo la Campania, sfruttando anche il fatto che il Fvg abbassi il proprio baricentro e rimonta completata al 27' ancora dagli sviluppi di calcio di punizione: Russomando si ritrova sul destro la sua conclusione respinta dalla barriera e, senza esitare, calcia di prima intenzione trovando il pertugio giusto per battere Hajdic. Resta in inferiorità numerica la Campania, vista l'espulsione per doppia ammonizione di Marotta e Friuli Venezia Giulia che all'ultima azione di gara impatta: il calcio di punizione di Hajdic, dalla linea mediana del campo, genera una mischia dentro l'area della Campania prima che il pallone arrivi sul destro di Brahollari che, da due passi, manda la sfida ai rigori senza nemmeno riprendere il gioco. Segnano tutti, con Hajdic che tocca ben due conclusioni campane senza riuscire a respingerle, si va a oltranza: Mingazzi segna, Bertoli si fa respingere il suo destro da Agosto, la Campania può far esplodere la sua festa.

I ragazzi del Fvg lasciano il campo in lacrime, con tutta la squadra che si stringe intorno al compagno che ha fallito l'ultimo tentativo. Coraggio piccolo campione: chissà ancora quanti rigori, nella tua auspichiamo lunga carriera, dovrai ancora segnare e sbagliare. In fondo – lo diceva Francesco De Gregori – «non è mica da questi particolari che si giudica un giocatore, un giocatore lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e dalla fantasia».

E tu, di andare su quel dischetto, hai avuto coraggio. Ha vinto la Campania, ma tu, di certo, non hai perso. —

FVG UNDER 15	7
CAMPANIA	8

(2–2 dopo i tempi regolamentari)

FRIULI VENEZIA GIULIA U15 Hajdic, Brahollari, Codero (31' st Cutrone), Comelli (11' st Bertoli), Di Litta, Grilanc, Pescetelli, Saro (22' st Sarnelli), Scarsini (24' st Bressan), Snidaro, Tavaglione. All. Pisano.

CAMPANIA U15 Agosto, D'Apice (11' st Marotta), Russomando, Lepre, Trevisan, Barretta (35' st Troise), Migliaccio (24' st Severino), Romano (49' st Mingacci), Diglio, Esposito (3' st Abruscato), Viscovo. All. Rispo.

Arbitro Ruggiero di Genova.

Marcatore Nella ripresa, al 10' Saro, al 16' Romano, al 27' Russomando, al 40' Brahollari.
Sequenza rigori Lepre (gol), Tavaglione (gol), Russomando (gol), Sarnelli (gol), Diglio (gol), Bressan (gol), Troise (gol), Brahollari (gol), Severino (gol), Pescetelli (gol), Mingacci (gol), Bertoli (parato).
Note Recuperi: 1' e 5'. Espulso: Marotta per doppia ammonizione. Ammoniti: Lepre, Saro e Bertoli

POST PARTITA

Marco Pisano

Mister Pisano: «Sognavo un epilogo molto diverso»

Si ferma ai rigori la corsa della selezione di Marco Pisano.

«Dispiace – attacca il tecnico – perché i ragazzi avevano preparato la gara in maniera perfetta. Le palla inattive hanno fatto la differenza, ma lo sapevamo giocando su un campo in erba artificiale, reso scivoloso dalla pioggia. Siamo calati dopo il vantaggio, ma poi ci abbiamo messo tanto cuore e ci siamo, meritatamente, giocati la possibilità di passare il turno ai rigori».

Resta forse il rammarico per il calo patito dopo il vantaggio che ha permesso alla Campania di tornare in partita.

«Ci siamo abbassati troppo – continua Pisano – infatti ho cambiato qualcosa davanti per avere forze fresche. Peccato poi per il finale ai rigori: mi ero immaginato una storia diversa, tanto che i primi cinque rigoristi erano in campo e avevano fatto tutti gol. Ma dico bravo anche a Tommaso (Bertoli, *ndr*): ha avuto il coraggio di tirarlo e questo va lodato». Poi l'epilogo: «Alla fine un ragazzo della Campania gli ha esultato in faccia, ma è venuto poi a scusarsi nello spogliatoio sistemando le cose». —

S.F.

Il capo delegazione Canzian rammaricato per il ko degli Under 19

Il bilancio della Figc regionale: «Raggiunto l'obiettivo minimo»

L'INTERVISTA

Eliminata ai quarti di finale la rappresentativa Under 15, ovvero l'unica delle tre regionali in grado di superare il girone eliminatorio, è tempo di bilanci anche per il Comitato regionale, con l'analisi affidata al vice presidente vicario Claudio Canzian, capo delegazione delle squadre presenti in Liguria. «Quando si parte – le sue parole – è chiaro che si vorrebbe fare il meglio possibile, portare tutte le selezioni alla fase a eliminazione diretta. Ma l'obiettivo più realistico che anche alla vigilia di questa manifestazione ci eravamo dati era quello di passare il primo turno con una rappresentativa. Lo scorso anno, quando a qualificarsi erano state due selezioni, era stato un momento particolare, ma allo stesso eccezionale visto che da diversi anni non succedeva. Quest'anno abbiamo raggiunto l'obiettivo minimo che ci eravamo prefissati».

Claudio Canzian n° 2 Figc Fvg

Il rammarico maggiore resta, senza dubbio, quello legato alla selezione Under 19: conti alla mano sarebbe bastato pareggiare una delle prime due gare perse per qualificarsi tra le migliori seconde. «Abbiamo avuto tante occasioni senza riuscire a concretizzare – continua Canzian – e forse qualcosina in più potevamo fare. Spero ci serva da lezione perché avevamo una buona squadra che avrebbe meritato di non fermarsi». Deludente, invece, il cammino della selezione Under 17, rientrata con tre sconfitte e una sola rete segnata. «È un risultato bugiardo e dal punto di vista dell'impegno non si può dire loro niente. Hanno sbagliato solo il primo tempo con la Calabria, ma è chiaro che qualche errore c'è stato altrimenti non avrebbero chiuso senza punti». Con l'ultimo pensiero rivolto alla selezione dei più piccoli. «Come sempre – conclude – questo torneo vive sugli episodi, sulla difficoltà di resistere e oggi (ieri, *ndr*) le condizioni climatiche non hanno aiutato. È un peccato perché arrivi a un soffio dal traguardo e poi ti vedi eliminato, ma siamo orgogliosi di questi ragazzi». —

S.F.

I RISULTATI

Il Piemonte spopola e porta in semifinale le tre rappresentative

Nell'Under 15 il Piemonte supera ai rigori il Lazio e se la vedrà, oggi, con l'Abruzzo (2-1 alla Lombardia), mentre il Veneto (1-0 sul Trento) sfiderà la Campania. Nella categoria Under 17 la Lombardia (2-1 alla Liguria) sfiderà il Veneto (3-2 al Molise), imitata dal Piemonte (2-1 alla Puglia) appaiato alla Campania (ai rigori sulla Toscana). Nell'under 19 sarà Calabria (ai rigori sull'Abruzzo) contro Emilia Romagna (3-2 alla Lombardia) e Marche (1-0 al Veneto) contro Piemonte (2-1 alla Sicilia). —

S.F.

CICLISMO PARALIMPICO. Per il friulano anche il 4° posto nell'Omnium
Adesso il grande obiettivo per il veterano azzurro sono i Giochi di Parigi

Tarlao, ottimo bronzo nell'Eliminazione ai Mondiali di Rio

IL FOCUS

FRANCESCO TONIZZO

Andrea Tarlao ha conquistato la medaglia di bronzo nella gara di eliminazione ai Mondiali di ciclismo paralimpico su pista, a Rio de Janeiro. Il quarantenne fiumicellese, che nella metropoli carioca aveva già messo al collo il bronzo olimpico nel 2016 su strada, è giunto alle spalle dell'austriaco Franz Josef Nasser e del brasiliano Lauro Lazar Mouro Chaman, nella prova, della categoria Mc5, che rappresentava un'esibizione: nessun titolo iridato in palio, ma la soddisfazione di poter salire sul podio nelle gare d'esordio della disciplina, per quanto riguarda il ciclismo paralimpico. Nella stessa prova, tra le donne, secondo posto per l'azzurra Claudia Cretti.

L'atleta classe 1986, a Rio de Janeiro ha realizzato una bella tripletta, prendendosi l'argento nello scratch, alle spalle della francese Marie Patouillet. Un risultato grazie al quale la 37enne bergamasca si è assicurata pure il terzo posto nella classifica generale dell'Omnium di categoria, che conferma la caratura dell'atleta, che replica i risultati ottenuti nel mondiale di Glasgow dello scorso anno.

Nelle altre prove, lo stesso Tarlao ha preso anche il quarto posto nell'Omnium, dietro al campione francese Dorian Flouron, primo con 106 punti complessivi, al Blaine Hunt, secondo con 102, e l'austriaco Lasser, terzo con 100. Tarlao ha totalizzato 90 punti, grazie al quinto posto nell'inseguimento individuale, al sesto nei 200 metri lanciati e il settimo nel chilometro da fermo. A Rio de Janeiro, la Nazionale Italiana, del commissario tecnico Silvano Perusini, da Sedegliano, e del collaboratore tecnico Luca Cecchini, da San Marco di Mereto di Tomba, ha messo al collo, complessivamente cinque medaglie, una in più rispetto alla rassegna multievent di Glasgow 2023. Un oro, tre bronzi e un argento, oltre all'11° posto del latisanese Pestrin, come guida di Federico Andreolli nel tandem: un risultato positivo per l'intero gruppo, tornato da appena 2 anni a calcare grandi piste internazionali. Il prossimo, grande obiettivo è essere protagonisti alle Paralimpiadi di Parigi 2024, nel prossimo agosto. —

Il cervignanese Andrea Tarlao, 40 anni, continua a fare incetta di medaglie nel ciclismo paralimpico

BASKET

Canestri nel ricordo di Cescutti

Sfide all'ultimo canestro fra le scuole superiori udinesi, ricordando Nino Cescutti. È in corso negli impianti degli istituti cittadini l'Apu School Cup, dedicata quest'anno alla memoria di uno dei più grandi cestisti della storia della pallacanestro targata Udine. La manifestazione, che vanta una grande stradizione alle spalle, è stata rilanciata in bello stile di recente, dopo il periodo di vuoto dovuto al Covid, con capofila il Liceo Classico Stellini (nella foto i cestisti dell'istituto) e il dirigente scolastico Luca Gervasutti. Al progetto partecipano il comitato provinciale Fip, gli "Amici del Benedetti" e l'Apu. Il torneo riservato ai maschi in formato 5 contro 5 ha visto 10 team al via ed è giunto alle semifinali. Il 14 aprile si terranno le sfide Malignani-Uccellis e Marinelli-Volta. Il torneo femminile si disputa con la formula del 3 contro 3 e ha visto accedere in finale Malignani e Zanon. L'atto finale è in programma sia per il torneo maschile che per quello femminile sabato 11 maggio al Carnera, grazie alla disponibilità dell'Apu, con in testa il dirigente Paolo Nobile. Il prof Claudio Bardini spiega la filosofia dell'evento: «Con "Scuole a canestro per ricordare", ora "Apu School Cup" vogliamo mantenere viva la memoria del passato fra i giovani. Quest'anno ricordiamo il prof. Nino Cescutti». A tutti i partecipanti (più di un centinaio gli studenti coinvolti) è stata donata la t-shirt ufficiale dell'evento. —

G.P.

SERIE D

Fyda, al centro dell'attacco: è di Rovigo per lui un derby

Il Cjarlins Muzane in trasferta ad Adria sempre alla ricerca di punti salvezza

CARLINO

Turno infrasettimanale di campionato, quello odierno di serie D, ad anticipare le festività pasquali, con il Cjarlins Muzane di scena, alle 14.30, sul campo dell'Adriese guidata dall'ex tecnico della Manzanese, Roberto Vecchiato. Si viaggia, in terra polesiana col chiaro obiettivo di continuare la rincorsa salvezza al cospetto di una compagine, quella rodigina, che come il Cjarlins Muzane era partita con l' obiettivo di guardare in alto, ma si è ritrovata a lottare per la salvezza, obiettivo ormai quasi raggiunto. A differenza proprio della squadra friulana, vogliosa di ritrovare una vittoria esterna che manca dalla prima giornata di ritorno e reduce dal pari di domenica con il Campodarsego, arrivato al termine di una buona prestazione in cui è mancato però il gol.

«Quando non vinci dopo una prestazione del genere – le parole di Nicola Princivalli, tecnico della squadra friulana – restano rammarico e delusione, ma allo stesso tempo la consapevolezza che bisogna continuare con la stessa convinzione. Dobbiamo restare concentrati come domenica, solo così possiamo fare risultato contro chiunque. Affrontiamo una squadra che segna molto e questo non solo per merito degli attaccanti, ma di una fase offensiva ben organizzata. Dovremo essere bravi a sfruttare i loro punti deboli, cercando poi di essere incisivi in fase realizzativa per arrivare a conquistare i tre punti che ci permetterebbero di trascorrere una Pasqua migliore». Resta ancora ai box Osuji, la buona notizia è il rientro tra i convocati, dopo diversi mesi di assenza per un infortunio muscolare, di Bussi. Per lui spazio, eventualmente, solo di qualche minuto, con il reparto offensivo che dovrebbe essere lo stesso di domenica scorsa: Belcastro alle spalle del duo composto da Maletic e Fyda. —

S.F.

SCIALPINISMO

Spettacolo sul monte Floriz Miraglia olè tra gli Under 20

FORNI AVOLTRI

Grande successo della 13ª Sci Alpinistica Monte Floriz 6° memorial Miki Fedele e del 3° Raduno Marinelli disputatisi domenica a Collina di Forni Avoltri.

Sulle creste innevate del Monte Floriz, lungo le quali si sono dati battaglia una cinquantina di atleti provenienti, oltre che dal Friuli, anche da Trentino, Veneto e Alto Adige. In campo maschile ha trionfato il forte atleta Leonardi Gabriele, tesserato per il Brenta Team, davanti all'altoatesino Michael Nocker (Skialprace Arhntal) e all'atleta di casa Ruben Del Negro (Timaucleulis), mentre tra le donne la vittoria è andata all'esperta Corinna Ghirardi (Dolomiti Adventurer), davanti a Cecilia De Filippo (Dolomiti Ski-alp) e a Monica Todesco (Skialp Valdobbiadene). Per la categoria Under 20 l'ha spuntata Fabio Miraglia (Aldo Moro Paluzza) sul giovanissimo Pietro Pilat (Skialp Valdobbiadene). Negli under 23 invece il vincitore è stato Mattia Bortoluzzi (Dolomiti Ski-alp). —

Sopra Collina grande spettacolo

PROMOZIONE

Niente sorpasso in vetta Il Teor ferma il Casarsa

Renato Damiani / TEOR

Termina con un salomonico pareggio il recupero dell'ottava di ritorno tra Teor e Casarsa e alla formazione di mister Pagnucco fallisce il sorpasso in testa al girone A sull'accoppiata Forum Julii-Fontanafredda. Primo tempo molto equilibrato con buona prestazione da parte dei locali vicini alla rete con Osagiede e Simone Venier, mentre non sono mancate le risposte degli ospiti. Primi 45' che hanno però dovuto registrare il brutto infortunio che ha messo ko il ginocchio destro di Bagnarol.

Ad inizio ripresa il vantaggio del Teor con una incursione sull'out sinistro di Paccagnin che termina con un cross corretto in rete di testa da parte di Osagiede, ma al 14' viene ristabilita la parità con la rete firmata da Alfenore quindi locali a lamentarsi per un rigore non concesso per un plateale fallo su Osagiede. —

TEOR Asquini, Bianchin, Garcia Leyba, Pretto, Bagnarol (35' Paccagnin), Gobbato, Corradin (39' st Furlan), Simone Venier (46' Vida), Osagiede (35' st Gervaso), Sciardi, Del Pin. All. Berlasso.

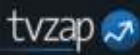
CASARSA Nicodemo, Elia Luca Venier, Bertuzzi (15' st Zanin), Ajola, Sera, Toffolo, Brait (38' st Vidoni), Bayire (10' st Dema), Cavallaro, Alfenore (10' st Minighini), Paciulli (22' st Tocchetto). All. Pagnucco

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 6' Osagiede, al 14' Alfenore.

Note Ammoniti: Del Pin, Simone Venier, Gobbato, Bertuzzi, Zanin.

Scelti per voi

tvzap

Studio Battaglia
RAI 1, 21.30
La relazione clandestina tra Anna (**Barbora Bobulova**) e Massimo esce allo scoperto e, di certo, non basterà un weekend con Alberto per rimettere le cose a posto. Intanto Marina si chiede se sia il caso di dare una nuova opportunità a Renzo.

Creed II
RAI 2, 21.20
La carriera di Adonis Creed è all`apice, grazie all`allenatore Rocky Balboa (**Sylvester Stallone**). Ma ora deve scontrarsi con Viktor, figlio di Ivan Drago, che 34 anni prima ha ucciso suo padre sul ring.

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**

Incastrati II
CANALE 5, 21.20
Nella casa di campagna dove si nascondono Padre Santissimo e Tonino arrivano a sorpresa altri due mafiosi, Primo Sale e Stoccafisso, pronti ad indagare anche loro sul "caso Gambino". Con Ficarra e **Picone.**

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Studio Battaglia (1ª Tv) Fiction
23.30 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Movie Mag Attualità
2.15 Che tempo fa Attualità
2.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa Att
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Creed II Film Drammatico ('18)
23.35 Appresso alla musica Spettacolo
0.35 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al Sole Teler.
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.25 In nome di Dio Film Western ('48)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Att
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Tutto può succedere Film Commedia ('03)
3.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Incastrati II (1ª Tv) Telefilm
24.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.10 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.35 Pollyanna Cartoni Animati
8.00 Kiss me Licia Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.55 Gioco Sporco Documentari
1.45 Ciak Speciale Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
17.45 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità

TV8
17.15 Le ragioni del cuore Film Commedia ('19)
19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show
20.10 100% Italia - Anteprima Spettacolo
20.15 100% Italia (1ª Tv) Show
21.30 Spider-Man: Far from Home Film Azione ('19)
23.50 Daredevil Film Fantasy ('02)

NOVE
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Show
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità
2.10 Naked Attraction UK Spettacolo

20 — 20
14.05 New Amsterdam Serie Tv
14.55 The last ship Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Ghost In The Shell Film Azione ('16)
23.20 Mission: Impossible Film Azione ('96)
1.30 The 100 Serie Tv
2.50 iZombie Serie Tv

RAI 4 — 21
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.55 Private Eyes Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Ted Bundy - Fascino criminale Film Drammatico ('19)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
14.45 Pollice da scasso Film Commedia ('78)
16.45 Firefox - Volpe di fuoco Film Avventura ('82)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il castello Film Drammatico ('01)
23.40 Die Hard - Vivere o morire Film Azione ('07)
2.10 Un bacio prima di morire Film Thriller ('91)
3.40 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
17.40 Dukas, Bartok, Dvorak Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle
21.15 La voix humaine - Cavalleria rusticana Spettacolo
22.35 L'Orchestra della Toscana e il M° Luisi Spettacolo

RAI MOVIE — 24
13.50 Tombstone Film Western ('93)
16.00 Solo contro tutti Film Western ('65)
17.40 Un re per quattro regine Film Western ('56)
19.10 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
21.10 Dragged Across Concrete - Poliziotti al limite Film Azione ('18)
0.10 Police Film Dramm ('20)
1.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 La Tv fa 70 Spettacolo
1.30 Un Principe su misura Film Commedia ('21)
2.55 Storie italiane Attualità
5.00 Ricominciare Soap
5.30 Vento di Ponente Serie Tv

CIELO — 26
16.20 Fratelli in affari Spett
17.20 Buying & Selling Spett
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.50 Affari al buio Show
20.20 Affari di famiglia Spett
21.20 The punisher Film Azione ('04)
23.30 Porno Valley Serie Tv
0.40 Paradise Club: il mega bordello Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
20.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Corsari Film Avventura ('95)
23.10 Free Willy 2 Film Avventura ('95)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 — 28
17.20 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Questo mistero è grande: Triduo pasquale
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Veglia nell'Orto degli Ulivi da Getsemani
21.30 Gesù di Nazareth Film Storico ('77)
23.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Conflitto di classe Film Drammatico ('91)
23.35 Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Drammatico ('99)

LA 5 — 30
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 Due Imbroglioni E... Mezzo! 2 Miniserie
18.20 Lina's Hair Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 The Perfect Man Film Commedia ('05)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.35 X-Style Attualità

REAL TIME — 31
13.55 Casa a prima vista Spett
16.05 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Cucine da incubo USA (1ª Tv) Spettacolo
22.30 Cucine da incubo USA Spettacolo
23.30 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO — 38
10.20 Perception Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 L'ispettore Dalgliesh Serie Tv
1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Delitto a Blois Film Giallo ('22)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.25 Prodigal Son Serie Tv
5.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Doc
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro: Next Generation Doc
23.15 I pionieri dell'oro Doc
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
2.55 Quei cattivi ragazzi Documentari

RAI SPORT HD — 57
18.35 Altra Caivano. Speciale Tg Sport Calcio
18.55 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
19.55 Speciale TG Sport
20.20 Calcio: Camp. Italiano Serie C 2023/24 34a giornata: Carrarese - Perugia
22.30 L'uomo e il Mare Attualità
23.00 Reparto corse Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zona Cesarini
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
23.00 Il Teatro di Radio

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: A Cividale il corso "Responsabile Accoglienza e Offerta nei servizi ristorativi"
11.20 Anziani... anzi no! Fare rete per il miglioramento del welfare
11:55 Né stato né mercato: L'attuazione del Codice del 2017 per il Terzo Settore. Il bilancio di sostenibilità della coop. sociale Itaca
13.29 Nel nostro tempo: la deportazione dei malati psichiatrici ebrei il 28 marzo 1944. "Dobrila Tat – Il Tesoro di Erpelle" di G. Carraro
14.10 Riverberi: Il nuovo album di Mauro Ottolini. Gli Animaux Formidables a Trieste
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La Festa di Pasqua di Pignano
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 News – diretta
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A vor la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A vor la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Rugby Magazine
17.00 L'alpino
17.15 Family Salute e Benessere
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.00 Palla A2
22.30 Pianeta dilettanti
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Film
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari
07.30 Beker on the tour
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbelles Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Tv 13 con Voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
20.30 Diretta Studio - Il Calcio Nazionale e internazionale
24.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
05.30 Post Tg
06.00 Tg Udine - r
06.30 Tg regionale
07.00 Sveglia Friuli
10.00 EuroUdinese
10.30 Momenti di gloria
11.00 Ginnastica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Ricette italiane per tutto l'anno
13.45 Robe da pazzi
14.00 Tg Friuli in diretta - r
15.30 Pomeriggio Udinese
16.15 Ginnastica dolce
16.35 Pilates
16.55 Zumba
17.15 Momenti di gloria
17.45 Pomeriggio Udinese - r
18.30 Tg regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg regionale
20.30 Tg Udine - r
21.00 Carnia eccellenze in baita
21.20 La sorgente dell' amore
23.00 Tg Udine - r
23.30 Tg regionale
23.50 Post Tg
00.20 Tg Friuli in diretta - r

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Cielo in prevalenza coperto con piogge intermittenti in genere moderate, abbondanti o localmente intense sulla fascia orientale e saranno probabili dei temporali; quota neve a 1000-1400 m. Soffierà vento sostenuto fra sud e sud-ovest, forte nelle ore centrali e nel pomeriggio con mareggiate sulle coste esposte e possibile acqua alta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	8/11
massima	11/14	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Su bassa pianura e costa cielo variabile con vento da sud o sud-est moderato, sulle altre zone cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge sparse in genere deboli. Sulla zona montana, specie sulle Prealpi, la nuvolosità sarà probabilmente più consistente. Sui monti in quota soffierà vento da sud-ovest da sostenuto a forte

Tendenza: Sabato da poco nuvoloso a variabile su pianura e costa, nuvoloso sulla zona montana; vento da sud-est moderato sulla costa al pomeriggio; temperature più miti. Domenica probabile peggioramento con piogge anche abbondanti e temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	15/18	15/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,8	17,0	68 %	24 km/h
Monfalcone	9,0	16,0	86 %	18 km/h
Gorizia	9,7	16,0	90 %	2 km/h
Udine	8,8	13,0	89 %	8 km/h
Grado	11,4	15,8	85 %	31 km/h
Cervignano	9,0	16,0	92 %	13 km/h
Pordenone	9,8	12,2	100 %	8 km/h
Tarvisio	3,6	7,8	94 %	2 km/h
Lignano	10,1	14,0	95 %	19 km/h
Gemona	3,0	9,0	97 %	5 km/h
Tolmezzo	5,0	8,7	100 %	3 km/h
Forni di Sopra	2,1	6,0	99 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	molto mosso	12,5	0,48 m
Monfalcone	molto mosso	13,1	0,81 m
Grado	molto mosso	13,3	1,10 m
Lignano	molto mosso	13,1	1,1 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12	Copenaghen	5	10	Mosca	-3	3
Atene	13	23	Ginevra	1	8	Parigi	6	13
Belgrado	8	19	Lisbona	13	18	Praga	7	17
Berlino	6	17	Londra	6	11	Varsavia	6	17
Bruxelles	6	11	Lubiana	8	14	Vienna	9	18
Budapest	9	17	Madrid	4	12	Zagabria	9	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	6
Bari	8	22
Bologna	5	14
Bolzano	6	8
Cagliari	13	14
Firenze	9	12
Genova	11	12
L'Aquila	6	8
Milano	6	11
Napoli	12	14
Palermo	13	14
R. Calabria	12	22
Roma	10	14
Torino	3	8
Venezia	8	13

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Piogge in estensione dal Levante Ligure a Lombardia e Triveneto, ma migliora nel pomeriggio da ovest. Neve dai 1200m.
Centro: Piogge e rovesci in Toscana, Umbria e zone interne, in attenuazione dal pomeriggio con schiarite. Neve in Appennino dai 1400m, in rialzo.
Sud: Nubi e piovaschi sulle regioni tirreniche peninsulari al mattino, poi migliora, più sole altrove.

DOMANI

Nord: Addensamenti su Liguria, Alpi e alte pianure con piovaschi al mattino, tempo più soleggiato altrove.
Centro: Netto miglioramento delle condizioni con una giornata soleggiata o al più velata.
Sud: Alta pressione in deciso rinforzo con condizioni di tempo soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** L'isola con Las Palmas - **10** Conifera dei monti - **11** Nota Bene - **12** Quadrupedi da soma - **13** Si contrappone al bonus - **15** Chi la segue deve cambiare spesso il guardaroba - **16** Gonnellini tahitiani - **17** Così restano spesso le illusioni - **18** Trasmissione Tv dal vivo - **20** Chi vi parla - **21** Polveri alimentari - **22** Nascoste alla vista - **23** Iniziali del poeta Pascoli - **24** Materia prima per colonne - **26** I servizi segreti Usa (sigla) - **27** Arcobaleni poetici - **28** Scimmie dell'America centrale e meridionale - **29** Gira nell'imbarcazione - **30** Quella olimpica riguarda il tiro al piattello - **31** Lo scrittore Kundera (iniz.) - **32** Il più anziano di due omonimi - **33** Distacco, divisione.

VERTICALI: **1** Un tipo di campeggio con ogni comfort - **2** Lo si adopera affilato - **3** Secche e sterili - **4** Navigò con la Pinta - **5** Il 201 di Nerone - **6** Le ha uguali il cavaliere - **7** Sovente garniscono i gelati - **8** Vivono negli igloo - **9** Rende più sicura la frenata - **13** Sposo, coniuge - **14** Fiume infernale - **16** Infestavano i mari - **18** Duettò con Tenco nel brano *Ciao amore, ciao* - **19** Mettere a due a due - **21** Tiro ne fu la capitale - **22** Elevati di prezzo - **23** Mel nel cast del film *Braveheart* - **25** Il poeta delle *Elegie duinesi* - **26** Un metallo alcalino leggero - **28** Comitato Olimpico Nazionale Italiano - **29** Attraversa la Vestfalia - **30** Un copricapo ornato da una nappa - **32** I confini della Svezia.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5

Un po' di nervosismo renderà l'atmosfera con i colleghi di lavoro particolarmente tesa e comporterà momenti difficili, ma superabili. Buono il dialogo in famiglia.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Maggiore disponibilità in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7

Avrete una visione più disincantata dell'esistenza. Le vostre capacità vi permetteranno di affrontare con successo anche le situazioni più complesse. Relax e riposo in serata.

LEONE 23/7 - 23/8

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

VERGINE 24/8 - 22/9

La vostra attuale attività non vi fa sentire realizzati e pertanto vi metterete alla ricerca di valide alternative sfruttando al meglio la vostra fantasia. Molto bene l'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete prima di parlare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Condizioni di spirito ottime per intraprendere qualche cosa di stimolante e piacevole. Favorevole un eventuale spostamento. Incontri positivi. Gioia e spensieratezza in serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Fareste bene ad essere un po' più solleciti nel portare a termine determinati progetti. Gli astri vi sono ancora favorevoli. Ottima la situazione privata. Tempestività.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Un incontro.

PESCI 20/2 - 20/3

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 marzo 2024 è stata di 30.343 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Con il Consorzio Agrario del FVG
SEI AL TOP
UN ALTRO BUON MOTIVO PER AFFIDARSI A NOI
Anche quest'anno la classifica delle migliori 500 aziende del FVG certifica il primato del Consorzio Agrario nel settore Agricoltura della Regione*
ELECTA
CONSORZIO AGRARIO
CONSORZIO AGRARIO FVG
servizi a tutto campo
consorzioagrariofvg.it
info@capfvg.it
seguici su
*fonte: report TOP 500 PwC